

RAPPORTO ANNUALE *sull'*ECONOMIA TREVIGIANA
2003



SISTAN
SISTEMA STATISTICO
NAZIONALE



CAMERA DI
COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO
AGRICOLTURA
TREVISO

Rapporto Annuale *sull'*Economia Trevigiana 2003



2^a
GIORNATA
DELL'ECONOMIA
10 MAGGIO 2004 



Camera di Commercio I.A.A di Treviso
Piazza Borsa 3/b

Ufficio Studi:
tel. 0422 595239
email studi@tv.camcom.it

www.tv.camcom.it

2^a 10 MAGGIO 2004
GIORNATA DELL'ECONOMIA



UNIONCAMERE

UNIONE ITALIANA DELLE
CAMERE DI COMMERCIO,
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA

SETTORE SVILUPPO IMPRESE

Francesco Rossato - Dirigente

CURATORE DEL PROGETTO

Federico Callegari - Responsabile area studi, statistica e documentazione economico

REALIZZAZIONE A CURA DI

Sabina Bolzan, Meri Dalla Libera, Anna Morandin, Francesca Piscopo, Teresa Viscome

© Camera di Commercio di Treviso, maggio 2004

Piazza Borsa - 31100 Treviso

Tel. 0422.595273-239

Fax. 0422.412625

Email: studi@tv.camcom.it

Website: www.tv.camcom.it

PRESENTAZIONE

I dati statistici raccolti e commentati in questo Rapporto Annuale sull'economia trevigiana 2003 costituiscono un'ottima base per comprendere più a fondo lo stato di salute della struttura economica provinciale. Ma non solo. Offrono anche molte informazioni e comparazioni sulla società locale e sui fenomeni che la attraversano.

Il Rapporto, quindi, diventa un "compendio statistico" sui fenomeni socio-economici della Marca. E' un tentativo, riuscito, per rendere accessibili e comprensibili i diversi archivi amministrativi e statistici della Camera di Commercio.

La "Giornata dell'Economia" ha appunto lo scopo di segnalare all'opinione pubblica, e soprattutto alle nostre imprese, che presso la Camera di Commercio possono disporre di un patrimonio informativo unico e completo, ma anche, di personale capace di fornire un'adeguata interpretazione dei diversi dati.

Una lettura sistematica dei dati permette di guidare i mutamenti economico-sociali: si pone come momento integrante del processo decisionale, soprattutto in periodi di incertezza come quello che stiamo vivendo.

Federico Tessari
Presidente CCIAA Treviso

SEZIONE 1

**Struttura ed evoluzione demografica
(censimenti popolazione 1991-2001)**

1 – STRUTTURA ED EVOLUZIONE DEMOGRAFICA (CENSIMENTI POPOLAZIONE 1991-2001)

Secondo la rilevazione del Censimento del 2001 la popolazione residente in Italia è pari a 56.995.744 unità e rispetto al censimento del 1991 è aumentata di 217.713 unità. Il 26,2% della popolazione è residente nell'Italia Nord-Occidentale, il 18,7% in quella Nord-Orientale, il 19,1% nell'Italia Centrale, il 24,4% nel Sud e l'11,6% nelle Isole.

La popolazione femminile supera quella maschile di 1.821.780 unità raggiungendo quota 29.408.762 ossia l'equivalente di 93,8 uomini ogni 100 donne.

In provincia di Treviso la popolazione residente nel 2001 è di 795.264 unità, 389.563 maschi e 405.701 femmine (96 uomini ogni 100 donne). Treviso è la provincia veneta che è cresciuta di più nel decennio 1991-2001 con un incremento di popolazione pari al 6,9% contro il 3,4% del Veneto e il 0,4% dell'Italia. Le aree territoriali trevigiane che hanno contribuito maggiormente alla crescita della popolazione residente sono l'area di Asolo (+15,8%), l'area di Castelfranco (+9,2%) e l'area di Oderzo-Motta (+8,6%). L'area di Vittorio Veneto è l'unica area che ha avuto una crescita pressoché stazionaria pari al 2,6%.

Come si può notare nella mappa *della sezione tabellare* ci sono ben 12 comuni che in 10 anni hanno accresciuto la popolazione di oltre il 16% fino a toccare punte del 31,5% per il comune di Casier, del 29,7% per Ponzano Veneto, del 28,3% per Casale sul Sile e del 25,5% per Borso del Grappa; in altri 28 comuni la popolazione è aumentata di oltre il 9,8%.

Popolazione in lieve calo per i comuni di Segusino, Gaiarine, Conegliano, Valdobbiadene, Fregona e Vittorio Veneto (da -1,9% a -0,2%) e in calo per Treviso (-4,1%).

Analizzando la popolazione trevigiana per classi d'età (*tav. 1.4*) spicca la consistente diminuzione del 28,4% subita nel decennio 1991-2001 dalle persone di età compresa tra i 15 e i 24 anni, ossia coloro i quali nel 1991 appartenevano alla classe d'età 5-14 anni.

Tuttavia, considerando tutta la fascia dei più giovani, nel 2001 a Treviso a differenza delle altre province venete, i minori di 14 anni registrano un aumento del 2,5% contro un -2,1% del Veneto e un -10,1% dell'Italia; l'area di Asolo si distingue poiché i ragazzi con meno di 14 anni sono cresciuti di oltre il 16% rispetto a 10 anni prima, probabilmente per effetto dell'immigrazione. Le persone di età compresa tra i 35 e i 44 anni crescono del 24,0% rispetto al 1991; ciò trova sicuramente risposta nel fenomeno del baby boom degli anni

60-70. Tuttavia, visto che l'incremento trevigiano supera di gran lunga la media italiana pari al 12,3%, viene da pensare che anche l'immigrazione avvenuta negli ultimi anni abbia contribuito a rimpolpare ancor di più queste classi d'età. L'area territoriale trevigiana che si distingue ancora una volta è quella di Asolo che registra un incremento del 36,3% per la classe di persone di età compresa tra 35 e 44 anni.

Infine balza all'occhio l'incremento di popolazione con più di 75 anni: l'allungamento della vita ha accresciuto la popolazione in provincia di Treviso del 25,2% in linea con la media italiana (25,6%).

Una conferma del cambiamento della struttura della popolazione trevigiana ci viene data dai due grafici che mettono a confronto la struttura demografica della popolazione residente al censimento 1981 e al censimento 2001 con quella italiana negli stessi periodi.

Come già detto, nel 2001 le classi più numerose riguardano la popolazione con età tra i 30 e i 39 anni, nati nel periodo del baby boom. Assai meno numerose sono le classi più giovani; per quanto riguarda la classe d'età 0-4 anni, Treviso si colloca al di sopra della media nazionale, in parte perché l'età riproduttiva femminile si è posticipata dopo i 30 anni (periodo in cui le classi sono più numerose) e in parte perché hanno inciso le nascite da madri extracomunitarie.

Di riscontro l'allungamento della durata della vita media ha portato ad un notevole incremento del peso percentuale della classe di adulti con 65 anni e più. In modo particolare è cresciuta l'incidenza dei grandi vecchi ossia la popolazione con più di 85 anni. In provincia di Treviso, il numero degli ultraottantacinquenni in vent'anni (1981-2001) è più che triplicato passando da 5.615 unità a 18.278, con una netta prevalenza di donne pari al 74,1%.

Guardando al dettaglio comunale (*tav. 1.6*) i comuni dove i minori di 15 anni sono presenti in misura maggiore rispetto alla media trevigiana sono Riese Pio X (il 18% della popolazione residente), Loria (17,3%), Istrana e Paderno del Grappa (16,8%). Invece i comuni con l'incidenza più alta di ultraottantacinquenni sono: Tarzo (14,5%), dovuto in gran parte alla presenza di una casa di riposo, Fregona (4,0%), Crespano del Grappa (3,9%), Cavaso del Tomba (3,7%) e Vittorio Veneto (3,6%).

Infine, analizzando i principali indicatori della popolazione e tenendo comunque presenti i limiti delle classi d'età prescelte per il loro calcolo (*tav. 1.5*), si ha un'ulteriore conferma del notevole invecchiamento subito dalla provincia di Treviso.

Nel 1991 l'indice di vecchiaia (dato dal rapporto tra l'ammontare della popolazione di 65 anni e più e quella dei giovani con meno di 15 anni) conta 104 ultrasessantacinquenni ogni 100 giovani contro i 124 del 2001 (addirittura il

doppio degli ultrasessantacinquenni presenti nel 1981 che erano 62 ogni 100 giovani).

Tra le aree territoriali trevigiane, si distinguono quelle di Asolo e Castelfranco poiché il numero di persone con più di 65 anni è inferiore al numero di giovani con meno di 15 anni; Castelfranco addirittura mostra la tendenza a ringiovanire proprio in conseguenza alla componente migratoria che ha interessato l'area.

Per quanto riguarda invece l'indice di dipendenza, il rapporto tra persone che in via presuntiva non sono autonome per ragioni d'età, cioè gli anziani e i giovanissimi, e le persone che si presume debbano sostenerli con la loro attività, è aumentato passando dal 42,7% nel 1991 al 45,9% nel 2001. Inoltre, scomponendo tale indice in "indice di dipendenza degli anziani" e "indice di dipendenza giovanile" emerge da una parte l'aumento degli anziani in età non attiva e dall'altra la diminuzione dei giovani con meno di 15 anni. Infatti, il carico della popolazione anziana ogni 100 persone in età attiva passa dal 21,8% del 1991 (20,0% nel 1981) al 25,5% del 2001 e i giovani con età compresa tra 0 e 14 anni per ogni 100 adulti potenzialmente indipendenti sono pari a 20,9% nel 1991 (32,3% nel 1981) e a 20,5% nel 2001.

Tavola 1.1 - Popolazione residente per sesso e territorio - Censimenti 1991-2001

TERRITORIO	Popolazione residente 1991			Popolazione residente 2001			Var. % 01/91		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Provincia di Treviso	362.032	382.006	744.038	389.563	405.701	795.264	7,6	6,2	6,9
<i>Aree territoriali:</i>									
Asolo	16.330	17.229	33.559	19.321	19.537	38.858	18,3	13,4	15,8
Castelfranco	37.277	38.422	75.699	41.021	41.642	82.663	10,0	8,4	9,2
Conegliano	49.984	53.178	103.162	52.832	55.123	107.955	5,7	3,7	4,6
Montebelluna	39.535	41.523	81.058	42.620	44.421	87.041	7,8	7,0	7,4
Oderzo-Motta	33.959	34.974	68.933	37.118	37.776	74.894	9,3	8,0	8,6
Pieve di Soligo	23.627	25.404	49.031	25.394	26.473	51.867	7,5	4,2	5,8
Treviso	133.470	140.931	274.401	142.528	149.776	292.304	6,8	6,3	6,5
Vittorio Veneto	27.850	30.345	58.195	28.729	30.953	59.682	3,2	2,0	2,6
Belluno	101.148	110.937	212.085	100.270	109.280	209.550	-0,9	-1,5	-1,2
Padova	398.290	422.028	820.318	413.441	436.416	849.857	3,8	3,4	3,6
Rovigo	120.322	127.682	248.004	117.204	125.334	242.538	-2,6	-1,8	-2,2
Venezia	396.278	423.774	820.052	391.429	418.157	809.586	-1,2	-1,3	-1,3
Verona	383.576	404.767	788.343	402.465	424.117	826.582	4,9	4,8	4,9
Vicenza	364.559	383.398	747.957	390.048	404.269	794.317	7,0	5,4	6,2
Veneto	2.126.205	2.254.592	4.380.797	2.204.420	2.323.274	4.527.694	3,7	3,0	3,4
Nord-Est	5.022.623	5.355.712	10.378.335	5.158.755	5.476.065	10.634.820	2,7	2,2	2,5
Nord-Ovest	7.214.531	7.736.328	14.950.859	7.206.935	7.731.627	14.938.562	-0,1	-0,1	-0,1
Centro	5.280.065	5.631.288	10.911.353	5.244.822	5.661.804	10.906.626	-0,7	0,5	0,0
Sud e Isole	10.040.744	10.496.740	20.537.484	9.976.470	10.539.266	20.515.736	-0,6	0,4	-0,1
Italia	27.557.963	29.220.068	56.778.031	27.586.982	29.408.762	56.995.744	0,1	0,6	0,4

Fonte: Elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

Tavola 1.2 - Popolazione residente per classi di età e territorio - Censimento 2001

TERRITORIO	0-14	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	Da 75 e più	Totale
Provincia di Treviso	111.663	82.845	130.938	130.532	106.128	94.455	73.997	64.706	795.264
<i>Aree territoriali:</i>									
<i>Asolo</i>	6.352	4.406	6.687	6.368	4.933	4.034	3.083	2.995	38.858
<i>Castelfranco</i>	13.058	10.147	14.129	13.649	10.885	8.944	6.478	5.373	82.663
<i>Conegliano</i>	14.278	11.016	17.320	17.468	14.334	13.315	10.879	9.345	107.955
<i>Montebelluna</i>	12.765	9.419	14.288	14.356	11.857	10.192	7.495	6.669	87.041
<i>Oderzo-Motta</i>	10.799	8.224	12.537	12.189	9.740	8.443	6.967	5.995	74.894
<i>Pieve di Soligo</i>	7.235	5.388	8.255	8.204	6.620	6.096	5.356	4.713	51.867
<i>Treviso</i>	39.831	28.572	48.661	48.866	39.934	35.838	27.397	23.205	292.304
<i>Vittorio Veneto</i>	7.345	5.673	9.061	9.432	7.825	7.593	6.342	6.411	59.682
Belluno	25.930	20.010	31.226	31.578	29.534	26.894	22.529	21.849	209.550
Padova	114.149	86.692	138.915	140.704	114.106	103.042	84.267	67.982	849.857
Rovigo	27.008	24.823	36.034	38.237	35.033	28.739	28.493	24.171	242.538
Venezia	97.886	76.854	129.194	130.497	111.893	108.255	85.980	69.027	809.586
Verona	115.475	86.157	132.370	131.628	110.155	99.803	81.512	69.482	826.582
Vicenza	117.738	84.022	131.472	128.888	103.840	94.920	73.252	60.185	794.317
Veneto	609.849	461.403	730.149	732.064	610.689	556.108	450.030	377.402	4.527.694
Nord-Ovest	1.880.160	1.440.053	2.307.593	2.330.649	2.063.878	1.953.925	1.656.382	1.305.922	14.938.562
Nord-Est	1.359.126	1.022.147	1.669.206	1.680.111	1.432.231	1.338.230	1.127.404	1.006.365	10.634.820
Centro	1.407.384	1.123.825	1.651.070	1.669.456	1.477.320	1.363.445	1.200.082	1.014.044	10.906.626
Sud e Isole	3.456.515	2.801.954	3.162.689	3.008.951	2.615.832	2.134.120	1.899.592	1.436.083	20.515.736
Italia	8.103.185	6.387.979	8.790.558	8.689.167	7.589.261	6.789.720	5.883.460	4.762.414	56.995.744

Fonte: Elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

Tavola 1.3 - Popolazione residente per classi di età e territorio - Censimento 1991

TERRITORIO	0-14	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	Da 75 e più	Totale
Provincia di Treviso	108.950	115.675	121.877	105.289	96.567	81.833	62.148	51.699	744.038
<i>Aree territoriali:</i>									
<i>Asolo</i>	5.454	5.283	5.506	4.673	3.963	3.348	2.730	2.602	33.559
<i>Castelfranco</i>	13.364	12.400	12.824	10.758	9.202	7.210	5.378	4.563	75.699
<i>Conegliano</i>	14.459	15.822	16.620	14.350	13.752	12.100	8.716	7.343	103.162
<i>Montebelluna</i>	12.474	12.928	13.356	11.737	10.431	8.273	6.504	5.355	81.058
<i>Oderzo-Motta</i>	10.599	10.855	11.315	9.548	8.555	7.634	5.583	4.844	68.933
<i>Pieve di Soligo</i>	7.014	7.336	7.682	6.641	6.173	5.833	4.525	3.827	49.031
<i>Treviso</i>	38.210	42.818	45.525	39.862	36.807	30.473	22.818	17.888	274.401
<i>Vittorio Veneto</i>	7.376	8.233	9.049	7.720	7.684	6.962	5.894	5.277	58.195
Belluno	27.725	30.164	31.314	29.875	27.792	25.421	21.553	18.241	212.085
Padova	118.066	129.652	136.882	114.753	106.997	94.468	67.408	52.092	820.318
Rovigo	33.564	35.353	38.394	35.414	29.538	32.139	24.743	18.859	248.004
Venezia	105.910	130.306	133.115	114.881	114.133	98.324	71.299	52.084	820.052
Verona	115.258	119.443	125.916	110.279	103.469	91.462	68.758	53.758	788.343
Vicenza	113.723	118.557	124.164	104.158	98.500	82.484	59.781	46.590	747.957
Veneto	623.196	679.150	711.662	614.649	576.996	506.131	375.690	293.323	4.380.797
Nord-Ovest	1.970.341	2.167.102	2.309.914	2.110.971	2.072.397	1.904.028	1.327.007	1.089.099	14.950.859
Nord-Est	1.356.835	1.507.985	1.619.751	1.439.121	1.389.483	1.266.709	994.838	803.613	10.378.335
Centro	1.539.315	1.585.579	1.664.417	1.504.284	1.424.888	1.354.430	1.044.290	794.150	10.911.353
Sud e Isole	4.142.484	3.572.286	3.159.747	2.681.904	2.199.468	2.134.407	1.541.483	1.105.705	20.537.484
Italia	9.008.975	8.832.952	8.753.829	7.736.280	7.086.236	6.659.574	4.907.618	3.792.567	56.778.031

Fonte: Elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

Tavola 1.4 - Popolazione residente per classi di età e territorio - Censimenti 1991-2001 (variazioni percentuali)

TERRITORIO	0-14	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	Da 75 e più	Totale
Provincia di Treviso	2,5%	-28,4%	7,4%	24,0%	9,9%	15,4%	19,1%	25,2%	6,9%
<i>Aree territoriali:</i>									
<i>Asolo</i>	16,5%	-16,6%	21,4%	36,3%	24,5%	20,5%	12,9%	15,1%	15,8%
<i>Castelfranco</i>	-2,3%	-18,2%	10,2%	26,9%	18,3%	24,0%	20,5%	17,8%	9,2%
<i>Conegliano</i>	-1,3%	-30,4%	4,2%	21,7%	4,2%	10,0%	24,8%	27,3%	4,6%
<i>Montebelluna</i>	2,3%	-27,1%	7,0%	22,3%	13,7%	23,2%	15,2%	24,5%	7,4%
<i>Oderzo-Motta</i>	1,9%	-24,2%	10,8%	27,7%	13,9%	10,6%	24,8%	23,8%	8,6%
<i>Pieve di Soligo</i>	3,2%	-26,6%	7,5%	23,5%	7,2%	4,5%	18,4%	23,2%	5,8%
<i>Treviso</i>	4,2%	-33,3%	6,9%	22,6%	8,5%	17,6%	20,1%	29,7%	6,5%
<i>Vittorio Veneto</i>	-0,4%	-31,1%	0,1%	22,2%	1,8%	9,1%	7,6%	21,5%	2,6%
Belluno	-6,5%	-33,7%	-0,3%	5,7%	6,3%	5,8%	4,5%	19,8%	-1,2%
Padova	-3,3%	-33,1%	1,5%	22,6%	6,6%	9,1%	25,0%	30,5%	3,6%
Rovigo	-19,5%	-29,8%	-6,1%	8,0%	18,6%	-10,6%	15,2%	28,2%	-2,2%
Venezia	-7,6%	-41,0%	-2,9%	13,6%	-2,0%	10,1%	20,6%	32,5%	-1,3%
Verona	0,2%	-27,9%	5,1%	19,4%	6,5%	9,1%	18,5%	29,2%	4,9%
Vicenza	3,5%	-29,1%	5,9%	23,7%	5,4%	15,1%	22,5%	29,2%	6,2%
Veneto	-2,1%	-32,1%	2,6%	19,1%	5,8%	9,9%	19,8%	28,7%	3,4%
Nord-Ovest	-4,6%	-33,5%	-0,1%	10,4%	-0,4%	2,6%	24,8%	19,9%	-0,1%
Nord-Est	0,2%	-32,2%	3,1%	16,7%	3,1%	5,6%	13,3%	25,2%	2,5%
Centro	-8,6%	-29,1%	-0,8%	11,0%	3,7%	0,7%	14,9%	27,7%	0,0%
Sud e Isole	-16,6%	-21,6%	0,1%	12,2%	18,9%	0,0%	23,2%	29,9%	-0,1%
Italia	-10,1%	-27,7%	0,4%	12,3%	7,1%	2,0%	19,9%	25,6%	0,4%

Fonte: Elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

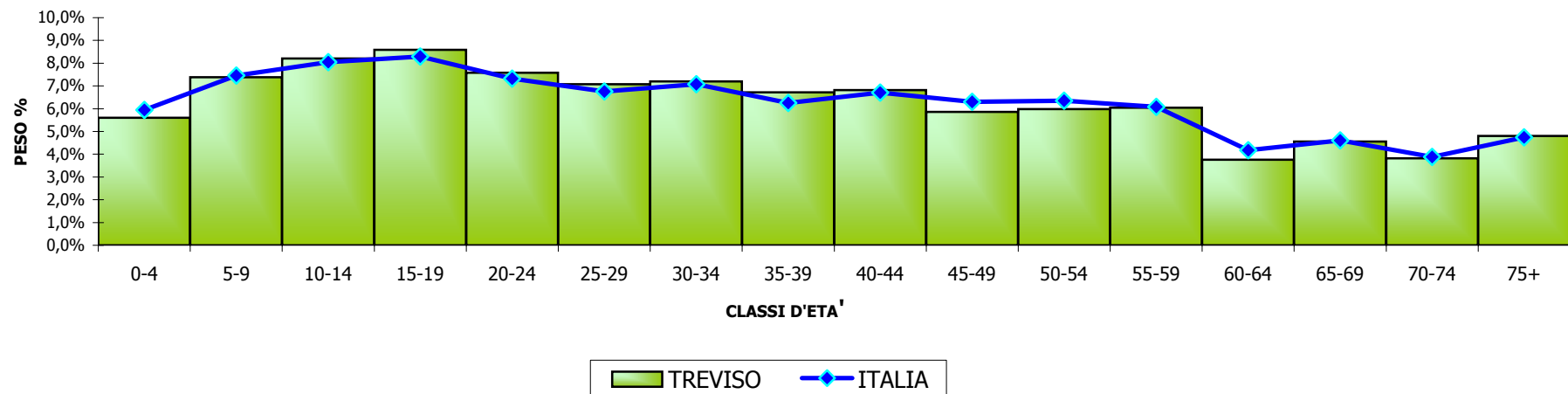
Tavola 1.5 - Indici della struttura per età della popolazione per territorio - Censimenti 1991-2001

TERRITORIO	Indice di vecchiaia		Indice di dipendenza senile		Indice di dipendenza giovanile		Indice di dipendenza totale	
	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001
Provincia di Treviso	104,5%	124,2%	21,8%	25,5%	20,9%	20,5%	42,7%	45,9%
<i>Aree territoriali:</i>								
<i>Asolo</i>	97,8%	95,7%	23,4%	23,0%	23,9%	24,0%	47,4%	47,0%
<i>Castelfranco</i>	74,4%	90,8%	19,0%	20,5%	25,5%	22,6%	44,5%	43,1%
<i>Conegliano</i>	111,1%	141,6%	22,1%	27,5%	19,9%	19,4%	42,0%	47,0%
<i>Montebelluna</i>	95,1%	111,0%	20,9%	23,6%	22,0%	21,2%	42,9%	44,8%
<i>Oderzo-Motta</i>	98,4%	120,0%	21,8%	25,3%	22,1%	21,1%	43,9%	46,5%
<i>Pieve di Soligo</i>	119,1%	139,2%	24,8%	29,1%	20,8%	20,9%	45,6%	50,1%
<i>Treviso</i>	106,5%	127,0%	20,8%	25,1%	19,5%	19,7%	40,4%	44,8%
<i>Vittorio Veneto</i>	151,5%	173,6%	28,2%	32,2%	18,6%	18,6%	46,8%	50,8%
Belluno	143,5%	171,1%	27,5%	31,9%	19,2%	18,6%	46,7%	50,5%
Padova	101,2%	133,4%	20,5%	26,1%	20,3%	19,6%	40,8%	45,7%
Rovigo	129,9%	195,0%	25,5%	32,3%	19,6%	16,6%	45,2%	48,9%
Venezia	116,5%	158,4%	20,9%	27,8%	17,9%	17,6%	38,8%	45,4%
Verona	106,3%	130,8%	22,3%	27,0%	20,9%	20,6%	43,2%	47,6%
Vicenza	93,5%	113,3%	20,2%	24,6%	21,5%	21,7%	41,7%	46,2%
Veneto	89,1%	135,7%	21,6%	26,8%	24,3%	19,7%	45,9%	46,5%
Nord-Ovest	122,6%	157,6%	22,9%	29,3%	18,7%	18,6%	41,5%	48,0%
Nord-Est	132,5%	157,0%	24,9%	29,9%	18,8%	19,0%	43,7%	48,9%
Centro	119,4%	157,3%	24,4%	30,4%	20,4%	19,3%	44,8%	49,7%
Sud e Isole	63,9%	96,5%	19,3%	24,3%	30,1%	25,2%	49,4%	49,5%
Italia	96,6%	131,4%	22,3%	27,8%	23,1%	21,2%	45,3%	49,0%

Fonte: Elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

Distribuzione percentuale per classi d'età della popolazione in provincia di Treviso e in Italia

CENSIMENTO 1981



CENSIMENTO 2001

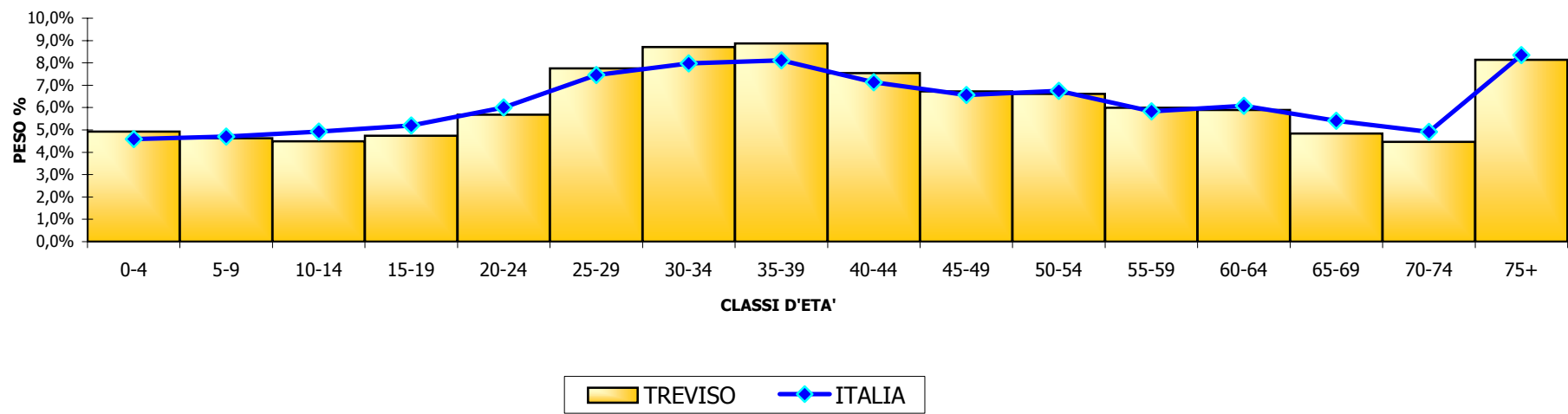


Tavola 1.6 - Popolazione residente per classi di età e comuni della provincia di Treviso - Censimento 2001

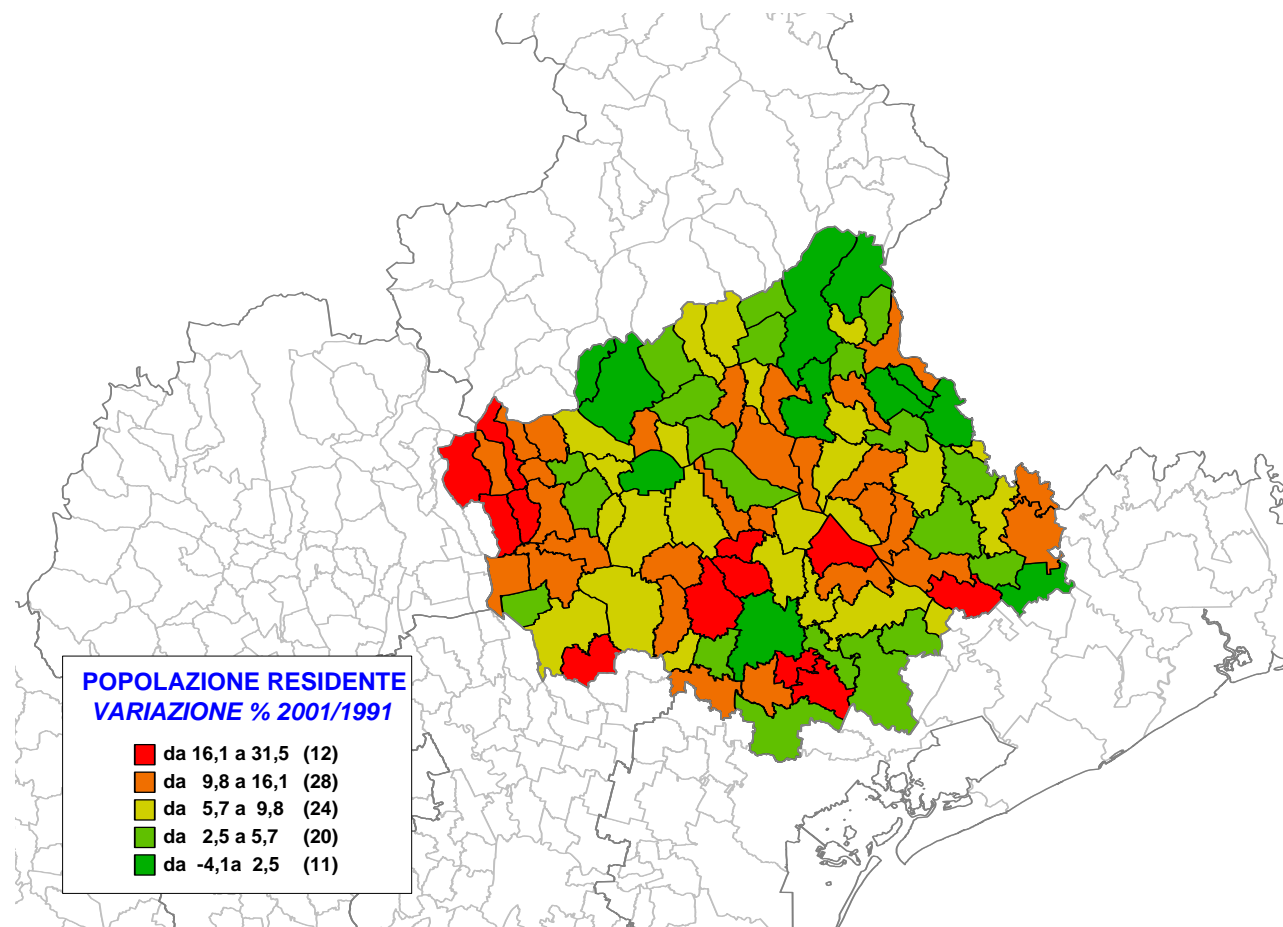
COMUNI	CLASSI D'ETA'										% 0-14 sul totale	% 85 e più sul totale
	0-14	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75-84	85 e più	Totale		
Altivole	1.009	824	1.047	1.038	809	587	438	266	104	6.122	16,5	1,7
Arcade	496	398	619	574	490	367	306	150	40	3.440	14,4	1,2
Asolo	1.267	827	1.355	1.312	922	773	615	372	162	7.605	16,7	2,1
Borso del Grappa	810	547	851	806	654	461	398	297	111	4.935	16,4	2,2
Breda di Piave	993	631	1.109	1.087	807	674	576	340	131	6.348	15,6	2,1
Caerano di San Marco	1.060	783	1.207	1.182	1.020	828	527	306	114	7.027	15,1	1,6
Cappella Maggiore	555	427	719	701	597	585	469	248	111	4.412	12,6	2,5
Carbonera	1.383	1.019	1.632	1.743	1.351	1.167	863	475	171	9.804	14,1	1,7
Casale sul Sile	1.347	942	1.952	1.664	1.301	1.038	686	400	131	9.461	14,2	1,4
Casier	1.329	780	1.772	1.642	1.181	1.102	654	347	128	8.935	14,9	1,4
Castelcuoco	281	197	346	287	259	230	154	77	40	1.871	15,0	2,1
Castelfranco Veneto	4.592	3.374	5.283	5.073	4.156	3.911	2.798	1.667	632	31.486	14,6	2,0
Castello di Godego	1.017	872	1.098	1.015	893	628	434	291	99	6.347	16,0	1,6
Cavaso del Tomba	414	256	414	420	353	300	251	168	99	2.675	15,5	3,7
Cessalto	439	351	495	489	379	355	372	158	96	3.134	14,0	3,1
Chiarano	465	362	493	498	428	354	267	164	83	3.114	14,9	2,7
Cimadolmo	470	360	556	544	428	335	331	214	89	3.327	14,1	2,7
Cison di Valmarino	344	252	401	392	312	328	279	176	69	2.553	13,5	2,7
Codognè	706	635	798	806	689	543	492	286	113	5.068	13,9	2,2
Colle Umberto	612	492	735	738	634	581	417	268	95	4.572	13,4	2,1
Conegliano	4.154	3.339	5.338	5.529	4.807	4.634	3.802	2.490	1.007	35.100	11,8	2,9
Cordignano	912	623	1.054	1.049	823	728	604	378	203	6.374	14,3	3,2
Cornuda	862	587	879	992	721	660	535	351	143	5.730	15,0	2,5
Crespano del Grappa	651	445	689	681	505	480	385	323	169	4.328	15,0	3,9
Crocetta del Montello	742	604	874	850	829	684	565	383	178	5.709	13,0	3,1
Farra di Soligo	1.150	796	1.207	1.237	1.031	898	815	510	248	7.892	14,6	3,1
Follina	488	367	592	566	504	454	351	250	74	3.646	13,4	2,0
Fontanelle	848	599	882	905	762	588	483	293	111	5.471	15,5	2,0
Fonte	898	642	1.044	838	713	597	396	252	99	5.479	16,4	1,8
Fregona	349	287	410	477	391	345	308	242	118	2.927	11,9	4,0
Gaiarine	795	721	924	930	904	739	591	377	180	6.161	12,9	2,9
Gaivera del Montello	646	456	768	756	577	463	322	260	70	4.318	15,0	1,6
Godega di Sant'Urbano	799	614	915	944	720	738	664	402	158	5.954	13,4	2,7
Gorgo al Monticano	553	511	666	634	573	415	336	209	80	3.977	13,9	2,0
Istrana	1.308	924	1.506	1.329	987	712	543	325	129	7.763	16,8	1,7
Loria	1.342	1.071	1.395	1.242	970	757	551	306	130	7.764	17,3	1,7
Mansuè	603	510	716	656	510	483	372	206	76	4.132	14,6	1,8
Mareno di Piave	1.126	854	1.291	1.335	1.027	966	709	395	167	7.870	14,3	2,1
Maser	728	614	774	748	669	568	384	265	96	4.846	15,0	2,0
Maserada sul Piave	1.097	780	1.503	1.295	881	864	625	382	148	7.575	14,5	2,0
Meduna di Livenza	385	281	486	396	327	317	264	166	80	2.702	14,2	3,0
Miane	483	394	512	518	472	370	350	243	74	3.416	14,1	2,2
Mogliano Veneto	3.174	2.301	4.082	4.558	3.840	3.629	2.703	1.494	541	26.322	12,1	2,1
Monastier di Treviso	478	410	563	568	488	392	339	208	108	3.554	13,4	3,0
Monfumo	217	191	186	243	198	184	111	75	23	1.428	15,2	1,6
Montebelluna	3.956	2.793	4.649	4.599	3.704	3.233	2.504	1.554	547	27.539	14,4	2,0
Morgano	540	445	687	598	547	390	263	213	71	3.754	14,4	1,9
Moriago della Battaglia	368	307	469	399	316	317	244	148	59	2.627	14,0	2,2

COMUNI	CLASSI D'ETA'										% 0-14 sul totale	% 85 e più sul totale
	0-14	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75-84	85 e più	Totale		
Motta di Livenza	1.437	1.075	1.704	1.603	1.252	1.061	778	523	224	9.657	14,9	2,3
Nervesa della Battaglia	935	660	1.060	1.058	879	856	677	405	123	6.653	14,1	1,8
Oderzo	2.199	1.762	2.843	2.737	2.253	2.215	1.807	1.069	431	17.316	12,7	2,5
Ormele	650	469	665	670	526	424	374	233	76	4.087	15,9	1,9
Orsago	470	365	535	559	468	437	419	238	107	3.598	13,1	3,0
Paderno del Grappa	337	225	303	305	268	219	176	123	46	2.002	16,8	2,3
Paese	2.853	2.135	3.364	3.212	2.566	2.018	1.296	707	256	18.407	15,5	1,4
Pederobba	1.034	815	1.087	1.094	1.022	829	573	417	190	7.061	14,6	2,7
Pieve di Soligo	1.553	1.079	1.827	1.861	1.316	1.201	1.025	596	215	10.673	14,6	2,0
Ponte di Piave	1.075	766	1.224	1.193	927	763	644	383	153	7.128	15,1	2,1
Ponzano Veneto	1.539	983	1.857	1.813	1.333	1.099	665	370	124	9.783	15,7	1,3
Portobuffolè	92	83	129	113	106	82	55	56	23	739	12,4	3,1
Possagno	289	235	324	315	273	206	172	147	68	2.029	14,2	3,4
Povegliano	617	446	695	734	563	369	363	246	76	4.109	15,0	1,8
Preganziol	2.144	1.439	2.434	2.514	2.195	1.748	1.242	731	259	14.706	14,6	1,8
Quinto di Treviso	1.332	1.072	1.582	1.496	1.345	1.183	692	423	163	9.288	14,3	1,8
Refrontolo	255	184	290	296	238	215	192	101	34	1.805	14,1	1,9
Resana	1.193	966	1.326	1.314	965	773	561	272	121	7.491	15,9	1,6
Revine Lago	263	203	312	367	297	242	218	164	53	2.119	12,4	2,5
Riese Pio X	1.732	1.278	1.688	1.662	1.244	842	650	399	132	9.627	18,0	1,4
Roncade	1.637	1.267	1.945	1.945	1.688	1.523	1.045	631	230	11.911	13,7	1,9
Salgareda	864	586	998	927	732	604	465	307	91	5.574	15,5	1,6
San Biagio di Callalta	1.666	1.231	1.946	1.909	1.535	1.297	1.065	577	213	11.439	14,6	1,9
San Fior	924	623	1.065	1.025	754	741	557	335	129	6.153	15,0	2,1
San Pietro di Feletto	631	518	695	781	668	600	525	309	163	4.890	12,9	3,3
San Polo di Piave	719	509	680	824	537	447	419	281	120	4.536	15,9	2,6
Santa Lucia di Piave	965	668	1.310	1.244	884	882	702	412	159	7.226	13,4	2,2
San Vendemiano	1.256	849	1.469	1.492	1.101	1.085	871	458	195	8.776	14,3	2,2
San Zenone degli Ezzelini	1.188	841	1.175	1.161	788	584	425	248	96	6.506	18,3	1,5
Sarmede	410	330	453	494	408	346	294	187	82	3.004	13,6	2,7
Segusino	255	210	332	283	261	236	190	145	68	1.980	12,9	3,4
Sernaglia della Battaglia	822	651	893	938	732	699	607	341	116	5.799	14,2	2,0
Silea	1.285	872	1.476	1.520	1.298	1.133	842	485	203	9.114	14,1	2,2
Spresiano	1.265	913	1.643	1.545	1.187	1.145	835	511	207	9.251	13,7	2,2
Susegana	1.483	1.154	1.877	1.789	1.522	1.247	969	548	165	10.754	13,8	1,5
Tarzo	523	415	704	702	552	579	481	378	203	4.537	11,5	4,5
Trevignano	1.494	1.132	1.530	1.544	1.282	982	621	330	159	9.074	16,5	1,8
Treviso	9.450	6.842	11.548	12.513	10.767	10.629	9.418	6.560	2.417	80.144	11,8	3,0
Valdobbiadene	1.374	1.046	1.498	1.572	1.343	1.341	1.235	847	368	10.624	12,9	3,5
Vazzola	969	676	1.103	1.034	790	703	578	367	185	6.405	15,1	2,9
Vedelago	2.173	1.762	2.292	2.305	1.848	1.446	1.046	680	274	13.826	15,7	2,0
Vidor	487	354	635	534	407	365	347	196	80	3.405	14,3	2,3
Villorba	2.311	1.589	2.892	2.900	2.187	2.298	1.573	858	313	16.921	13,7	1,8
Vittorio Veneto	3.377	2.644	4.273	4.512	3.811	3.859	3.272	2.399	1.037	29.184	11,6	3,6
Volpago del Montello	1.308	975	1.460	1.533	1.154	1.089	787	560	218	9.084	14,4	2,4
Zenson di Piave	234	174	292	290	248	177	152	97	30	1.694	13,8	1,8
Zero Branco	1.353	979	1.562	1.417	1.149	884	651	408	178	8.581	15,8	2,1
Totale	111.663	82.845	130.938	130.532	106.128	94.455	73.997	46.428	18.278	795.264	14,0	2,3

Fonte: Elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

**POPOLAZIONE RESIDENTE
CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI 1991 E 2001**

PROVINCIA DI TREVISO



SEZIONE 2

**Struttura ed evoluzione dell'economia
(censimenti industria e servizi '91-'01)**

2 - STRUTTURA ED EVOLUZIONE DELL'ECONOMIA (CENSIMENTI INDUSTRIA E SERVIZI 1991-2001)

2.1 – La dinamica degli addetti per settori economici

Finalmente l'ISTAT ha reso disponibili i dati relativi al Censimento 2001 sull'Industria e i Servizi. Erano molto attesi e saranno oggetto di approfondimenti dedicati. Tuttavia, in questa sede non si poteva mancare di fornirne alcune anticipazioni, soprattutto con riferimento all'evoluzione della struttura occupazionale in provincia, per settori economici.¹

Prima ancora di scorrere le "dense" tabelle numeriche, si invita a leggere il primo grafico della *sezione 2*: è la fotografia, in sintesi, dei processi di cambiamento del sistema produttivo trevigiano, più volte colti nelle diverse analisi qualitative realizzate in questi anni, ma ora definitivamente misurati.

La storia del decennio 1991-2001, vista osservando la variazione assoluta del numero degli addetti, si racchiude in due estremi: +10.689 addetti nelle "attività professionali ed imprenditoriali"² (pari al +83%); -9.906 addetti nel Sistema Moda, (tessile, abbigliamento, calzatura)³. Le attività professionali si espandono anche in termini di aziende (+4.300 unità locali nel territorio trevigiano); il Sistema Moda perde oltre 1.200 unità locali.

Sono dati-simbolo della terziarizzazione che avanza e dei processi di internazionalizzazione produttiva: i macro-assi entro i quali l'economia trevigiana si sta trasformando. Ma non affrettiamo conclusioni.

Del terziario troviamo ancora fra le prime posizioni, e con variazioni percentuali anche a 3 cifre, le "Attività immobiliari" (quasi 4.000 addetti in più), il "Commercio all'ingrosso e gli intermediari" (+2.466), l'Informatica e attività

¹ Se in questa sezione si propone una sintesi dei dati più significativi che tratteggiano l'evoluzione strutturale dell'economia trevigiana nel decennio 1991-2001, facendo perno in particolare sul dato degli addetti (era dal censimento intermedio del 1996 che non si disponeva di una fotografia analitica, ufficiale, non campionaria, dell'occupazione per settori), nella sezione "Dinamica delle Imprese" si focalizzerà l'attenzione sulle variazioni di consistenza dei settori negli ultimi 3 anni (2001-2003), oltreché sulle caratteristiche delle imprese stesse. Pressoché inutile avvertire che le serie storiche non sono comparabili fra loro, considerato che il campo di osservazione dei censimenti è diverso dal dato Infocamera.

² E' la voce K 74 (ATECO 2001), che racchiude attività di servizio alle imprese come studi legali e notarili, consulenza contabile, commerciale, fiscale e gestionale, studi di mercato, agenzie di comunicazione e di pubbliche relazioni, studi di architettura e di ingegneria. Non mancheremo di approfondire, in altra sede, le consistenze e le dinamiche di questi singoli settori.

³ Il tessile perde oltre 5.600 addetti, il calzaturiero ne perde quasi 2.500, l'abbigliamento quasi 1.800.

connesse" (+2.367), il settore che comprende "Ausiliari del trasporto ed agenzie di viaggio" (+2.221); anche la componente più "ludica" del terziario ("Alberghi e ristoranti") cresce di 1.219 addetti (+12%). Fuori grafico segnaliamo d'interesse la crescita del settore "Sanità privata ed altri servizi sociali" (+904 addetti, pari al +30%), altra componente emergente del terziario trevigiano.

Del manifatturiero troviamo invece nelle prime posizioni, sempre per crescita degli addetti, fondamentalmente quattro settori: quello dei "macchinari per l'industria ed elettrodomestici", (+7.737 addetti, pari al +55%⁴, per una crescita di 272 unità locali), la carpenteria metallica (+4.217 addetti, pari al +27%), l'"industria del mobile" (+3.916 addetti, pari al +22%) e l'industria della "gomma e plastica" (+2.472, pari al +52%). Un po' più distanziato il settore della "lavorazione legno", che si distingue comunque con una crescita di +1.033 addetti (+11%).

Il comparto delle "Costruzioni" fa storia a sé, con una crescita di oltre 5.000 addetti, in buona parte tuttavia "indipendenti" (cioè titolari d'azienda).

A fronte di queste dinamiche non si devono dimenticare i "pesi" che continuano ad avere i settori. Complessivamente i servizi alle imprese crescono, certo, di oltre 19.000 addetti, contro un manifatturiero il cui saldo è di +12.000 addetti.⁵ Pur tuttavia il primo comparto "pesa" per il 19% (era del 14,6% nel 1991) sul totale addetti della provincia di Treviso⁶, mentre il manifatturiero continua a rappresentare il 47,4% del totale addetti (era del 50,2% nel 1991).

Le trasformazioni del modello economico (centrate essenzialmente sui servizi alle imprese, ma anche sui servizi alle persone) sono indubbiamente in corso (e certamente conosceranno un'accelerazione negli stessi anni a seguire il 2001, come vedremo), ma non si può sorvolare sul fatto che la struttura economica provinciale resta profondamente ancorata alla sua vocazione industriale. Il comparto "industria" nel suo insieme, composto, oltre che dal manifatturiero, dalle costruzioni, l'industria estrattiva e le attività di trasformazione correlate all'agricoltura, arriva a pesare, in termini di addetti, per il 57,8% sul totale addetti provinciale (il suo peso era del 60,3% nel 1991).⁷

⁴ Questo incremento occupazionale di fatto copre quasi il 65% della crescita complessiva del numero degli addetti nel manifatturiero tra il 1991 e il 2001.

⁵ E' da segnare questo dato: potrebbe essere l'ultima volta nella storia dello sviluppo trevigiano che il comparto manifatturiero chiude un decennio con una dinamica positiva nel numero degli addetti.

⁶ Ad universo Censimento Industria e Servizi 1991-2001 omogeneo, escluse dunque le Istituzioni.

⁷ Includendo le Istituzioni, il comparto industriale pesa, nel 2001, per il 53,8% sul totale addetti provinciale.

Dunque il destino economico del territorio (con le connesse implicazioni sociali) è ancora legato alle vicissitudini del manifatturiero, nel bene e nel male.

In tal senso, resta davvero emblematica l'espansione della meccanica (+12.500 addetti e +630 unità locali sono i dati aggregati a livello di comparto). Finché il mercato è rimasto trainante, questo è un settore che "ha divorato" occupazione; e che peraltro finora ha assorbito anche la forza lavoro espulsa da altri comparti (sistema Moda in primis).

I fatti di oggi (le annunciate delocalizzazioni da parte di importanti aziende meccaniche) illuminano retrospettivamente questi dati ormai "storici" e sollevano una domanda inquietante: repentine accelerazioni nei processi di internazionalizzazione produttiva di alcuni segmenti della meccanica potrebbero generare effetti intensi sul territorio (forti contrazioni occupazionali), al pari delle fasi di crescita?

Qualora davvero l'occupazione nella meccanica dovesse incominciare a flettersi sensibilmente, quali altri settori – a scenari congiunturali attuali - potrebbero compensare i flussi di lavoratori in uscita?

2.2 – I settori e la dimensione d'azienda

La prolungata assenza dell'informazione sugli addetti mette appetito ed invoglia ad ulteriori analisi. Indagando sulla dimensione media aziendale per settore (addetti/unità locali) si scopre ad esempio che tra il 1991 e il 2001 l'industria tessile (proprio il settore che presenta la maggiore diminuzione del numero di addetti) conosce parallelamente un aumento del numero medio di addetti per unità locale: da 11,8 a 15,1. Ed analoga tendenza si rileva, seppur in misura minore, nell'abbigliamento e nella calzatura.

Anche l'industria del mobile tende a meglio strutturarsi dimensionalmente: da 10,9 a 12,4 addetti/UL dal 1991 al 2001. Molto più bassa la dimensione media nell'industria del legno: 7,8 addetti/UL.

Volendo stilare la graduatoria dei settori con la maggiore dimensione aziendale media, si evidenziano, nell'ordine: la "**Fabbricazione di autoveicoli e rimorchi**", appendice a Treviso dell'industria dell'accessorio per autoveicoli e delle carrozzerie per mezzi pesanti (23,4 addetti/UL); la "**Metallurgia**" (21,8 addetti/UL, anche se in sensibile diminuzione rispetto al 1991, quando la dimensione media era di 26,3 addetti/UL); l'"**Industria della carta**" (passa da

17,5 a 19,4 addetti/UL); i “**Macchinari**” (da 16,3 a 19,2 addetti/UL), comprensivi dell’industria degli elettrodomestici.⁸

Il secondo grafico di questa sezione permette di cogliere in modo più analitico la diversa caratterizzazione dei settori rispetto alla dimensione d’azienda; operando infatti una distribuzione percentuale degli addetti per 9 classi dimensionali, colpisce subito infatti l’ampiezza della classe superiore (250 addetti e oltre) per il settore dei “**macchinari**”: essa pesa per il 37% sul totale addetti di settore.

Con riferimento al totale manifatturiero, la medesima classe pesa “appena” per il 12%. Includendo anche la classe immediatamente inferiore (100-249 addetti), il settore macchinari trova così rappresentato il 54% dei suoi addetti. Nessuno degli altri settori manifatturieri, accorpando queste due classi, supera il 28% dei suoi addetti. Nella carpenteria metallica ci si ferma ben prima: solo l’8% degli addetti si colloca in aziende con 100 o più addetti (mentre il 53% si colloca in aziende con meno di 20 addetti).

Il settore delle **calzature** (che per Treviso coincide con la specializzazione distrettuale delle calzature sportive di Montebelluna) è il 2° in provincia per “peso” delle aziende con 50 addetti e oltre: in questa macro-classe (che segna il confine, secondo gli standard Eurostat, fra la piccola e la media impresa), si concentra il 44% dell’occupazione di settore.

E’ interessante infine notare la rilevanza dell’azienda medio-piccola nei settori del mobile e della gomma plastica, considerando come unica fascia dimensionale le due classi da 20 a 49 addetti e da 50 a 99 addetti: per il mobile si concentra in questa fascia d’aziende il 48% degli addetti; per la gomma plastica la concentrazione è di un punto percentuale inferiore. Il peso medio di questa fascia dimensionale, preso a riferimento il manifatturiero nel complesso, è del 38% (10 punti percentuali in meno).

Il dato di sintesi si commenta da solo: nel manifatturiero le unità locali sotto i 15 addetti rappresentano quasi l’80% del totale, ma danno impiego al 30% degli addetti. Dai 16 ai 49 addetti si colloca il 13% delle unità locali, che danno impiego ad un altro 30% di addetti; infine, le unità locali con 50 addetti e oltre costituiscono appena il 3% del totale, ma per un peso occupazionale pari al 40% degli addetti di comparto. All’interno di questa fascia le imprese con più di 250 addetti (le c.d. grandi imprese, sempre secondo Eurostat) sono 34 (lo 0,3%), all’interno delle quali si concentrano 17.853 addetti (il 12%).

⁸ Si chiede ammenda per la mancanza di queste disaggregazioni: ma chi è utilizzatore del datawarehouse ISTAT per lo “scarico” dei dati via web conosce la sua lentezza, al momento incompatibile con le scadenze di stampa e presentazione del presente Rapporto.

Allargando l'osservazione a tutti i settori economici (commercio e servizi, oltre all'industria), la piccola dimensione diventa, come ovvio, ancor più pervasiva: basti dire che oltre il 70% delle unità locali si colloca nella prima classe dimensionale (1-2 addetti); quota che supera il 90% se soltanto consideriamo la soglia dei 10 addetti.

Tavola 2.1 - Unità locali e addetti per settori economici in provincia di Treviso - Censimenti 1991-2001

SETTORI	1991				2001				Var. % 01/91	
	Unità locali	Addetti			Unità locali	Addetti			Unità locali	Addetti
		Totale	Numero medio	Comp. %		Totale	Numero medio	Comp. %		
Agricoltura, caccia e relativi servizi	725	1.529	2,1	0,6	1.050	2.033	1,9	0,7	44,8	33,0
Silvicoltura, utilizzazione aree forestali e relativi servizi	23	101	4,4	0,0	15	26	1,7	0,0	-34,8	-74,3
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	19	39	2,1	0,0	44	75	1,7	0,0	131,6	92,3
Totale Agricoltura	767	1.669	2,2	0,6	1.109	2.134	1,9	0,7	44,6	27,9
Estrazione di carbon fossile, lignite, torba	-	-	-	-	1	11	11,0	0,0	n.s.	n.s.
Estrazione di petrolio, gas naturale e servizi connessi	-	-	-	-	1	6	6,0	0,0	n.s.	n.s.
Altre industrie estrattive	70	450	6,4	0,2	68	635	9,3	0,2	-2,9	41,1
Totale Industrie Estrattive	70	450	6,4	0,2	70	652	9,3	0,2	0,0	44,9
Industria alimentari e delle bevande	1.160	8.286	7,1	3,1	1.073	8.189	7,6	2,7	-7,5	-1,2
Industrie tessili	1.271	14.985	11,8	5,6	617	9.342	15,1	3,0	-51,5	-37,7
Industrie dell'abbigliamento	1.470	15.219	10,4	5,7	1.160	13.447	11,6	4,4	-21,1	-11,6
Concia, cuoio e calzature	780	9.366	12,0	3,5	541	6.872	12,7	2,2	-30,6	-26,6
Industria del legno e dei prodotti in legno	1.392	9.429	6,8	3,5	1.340	10.462	7,8	3,4	-3,7	11,0
Industria della carta	118	2.064	17,5	0,8	143	2.768	19,4	0,9	21,2	34,1
Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	370	2.306	6,2	0,9	412	2.673	6,5	0,9	11,4	15,9
Coke, raffinerie petrolio, trattam. combustibili nucleari	6	46	7,7	0,0	7	41	5,9	0,0	16,7	-10,9
Chimica e fibre sintetiche	109	1.514	13,9	0,6	132	1.820	13,8	0,6	21,1	20,2
Industria della gomma e della plastica	342	4.724	13,8	1,8	453	7.196	15,9	2,3	32,5	52,3
Minerali non metalliferi	511	6.394	12,5	2,4	529	6.880	13,0	2,2	3,5	7,6
Produzione di metalli e loro leghe	62	1.631	26,3	0,6	65	1.419	21,8	0,5	4,8	-13,0
Fabbr. e lavoraz. prodotti in metallo	2.202	15.506	7,0	5,8	2.466	19.723	8,0	6,4	12,0	27,2
Fabbr. macchine ed apparecchi meccanici	859	14.017	16,3	5,3	1.131	21.754	19,2	7,1	31,7	55,2
Fabbr. macchine per ufficio, elaboratori e sistemi inform.	1	18	18,0	0,0	33	118	3,6	0,0	n.s.	n.s.
Fabbr. macchine ed apparecchi elettrici	418	4.796	11,5	1,8	467	5.326	11,4	1,7	11,7	11,1
Fabbr. apparecchi radiotelevisivi e per le comunicazioni	144	1.146	8,0	0,4	112	1.078	9,6	0,3	-22,2	-5,9
Apparecchi medicali, di precisione, strumenti ottici e orologi	460	2.420	5,3	0,9	524	2.940	5,6	1,0	13,9	21,5
Fabbr. autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	60	1.318	22,0	0,5	54	1.265	23,4	0,4	-10,0	-4,0
Altri mezzi di trasporto	91	1.275	14,0	0,5	75	1.049	14,0	0,3	-17,6	-17,7
Industrie del mobile; altre industrie manifatturiere	1.597	17.406	10,9	6,5	1.719	21.322	12,4	6,9	7,6	22,5
Recupero e preparazione per il riciclaggio	27	108	4,0	0,0	39	310	7,9	0,1	44,4	187,0
Totale manifatturiero	13.450	133.974	10,0	50,2	13.092	145.994	11,2	47,4	-2,7	9,0
Energia elettrica, gas, acqua calda	50	1.159	23,2	0,4	35	708	20,2	0,2	-30,0	-38,9
Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	9	68	7,6	0,0	2	26	13,0	0,0	-77,8	-61,8
Costruzioni	8.966	23.520	2,6	8,8	10.046	28.547	2,8	9,3	12,0	21,4
Tot. Industria (agric., estr., manif., energ., costruz.)	23.312	160.840	6,9	60,3	24.354	178.061	7,3	57,8	4,5	10,7

SETTORI	1991				2001				Var. % 01/91	
	Unità locali	Addetti			Unità locali	Addetti			Unità locali	Addetti
		Totale	Numero medio	Comp. %		Totale	Numero medio	Comp. %		
Commercio, manut. veicoli; vendita dettaglio carburante	2.553	7.970	3,1	3,0	2.317	7.827	3,4	2,5	-9,2	-1,8
Commercio all'ingrosso ed intermediari del commercio	6.336	16.175	2,6	6,1	8.053	18.641	2,3	6,1	27,1	15,2
Commercio al dettaglio; riparazione beni personali e casa	10.467	23.478	2,2	8,8	8.590	22.297	2,6	7,2	-17,9	-5,0
Alberghi e ristoranti	3.006	9.921	3,3	3,7	3.429	11.140	3,2	3,6	14,1	12,3
Totale Commercio e Pubblici Esercizi	22.362	57.544	2,6	21,6	22.389	59.905	2,7	19,4	0,1	4,1
Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	2.582	7.371	2,9	2,8	2.500	8.126	3,3	2,6	-3,2	10,2
Trasporti marittimi e per vie d'acqua	1	1	1,0	0,0	3	6	2,0	0,0	n.s.	n.s.
Trasporti aerei	3	106	35,3	0,0	5	21	4,2	0,0	66,7	-80,2
Attività ausiliarie dei trasporti; agenzie di viaggio	295	1.614	5,5	0,6	299	3.835	12,8	1,2	1,4	137,6
Poste e telecomunicazioni	248	3.052	12,3	1,1	232	2.551	11,0	0,8	-6,5	-16,4
Credito	573	5.094	8,9	1,9	590	5.337	9,0	1,7	3,0	4,8
Assicuraz. e fondi pensione (escluse assic. soc. obblig.)	49	2.423	49,4	0,9	33	1.138	34,5	0,4	-32,7	-53,0
Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	841	1.773	2,1	0,7	1.488	2.747	1,8	0,9	76,9	54,9
Attività immobiliari	1.294	2.192	1,7	0,8	4.088	6.130	1,5	2,0	215,9	179,7
Noleggio macchinari, attrezzature senza operatore	129	225	1,7	0,1	197	408	2,1	0,1	52,7	81,3
Informatica e attività connesse	636	2.332	3,7	0,9	1.292	4.699	3,6	1,5	103,1	101,5
Ricerca e sviluppo	6	79	13,2	0,0	103	147	1,4	0,0	1.616,7	86,1
Altre attività professionali ed imprenditoriali	5.103	12.781	2,5	4,8	9.514	23.470	2,5	7,6	86,4	83,6
Totale Servizi alle Imprese	11.760	39.043	3,3	14,6	20.344	58.615	2,9	19,0	73,0	50,1
Istruzione	187	544	2,9	0,2	223	533	2,4	0,2	19,3	-2,0
Sanità ed altri servizi sociali	1.706	2.984	1,7	1,1	2.210	3.888	1,8	1,3	29,5	30,3
Smaltimento rifiuti solidi, acque di scarico e simili	43	536	12,5	0,2	73	855	11,7	0,3	69,8	59,5
Attività ricreative, culturali e sportive	512	1.279	2,5	0,5	592	1.472	2,5	0,5	15,6	15,1
Altre attività dei servizi	2.038	3.964	1,9	1,5	2.380	4.768	2,0	1,5	16,8	20,3
Totale Servizi alle Persone	4.486	9.307	2,1	3,5	5.478	11.516	2,1	3,7	22,1	23,7
Totale Generale	61.920	266.734	4,3	100,0	72.565	308.097	4,2	100,0	17,2	15,5

Fonte: Elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

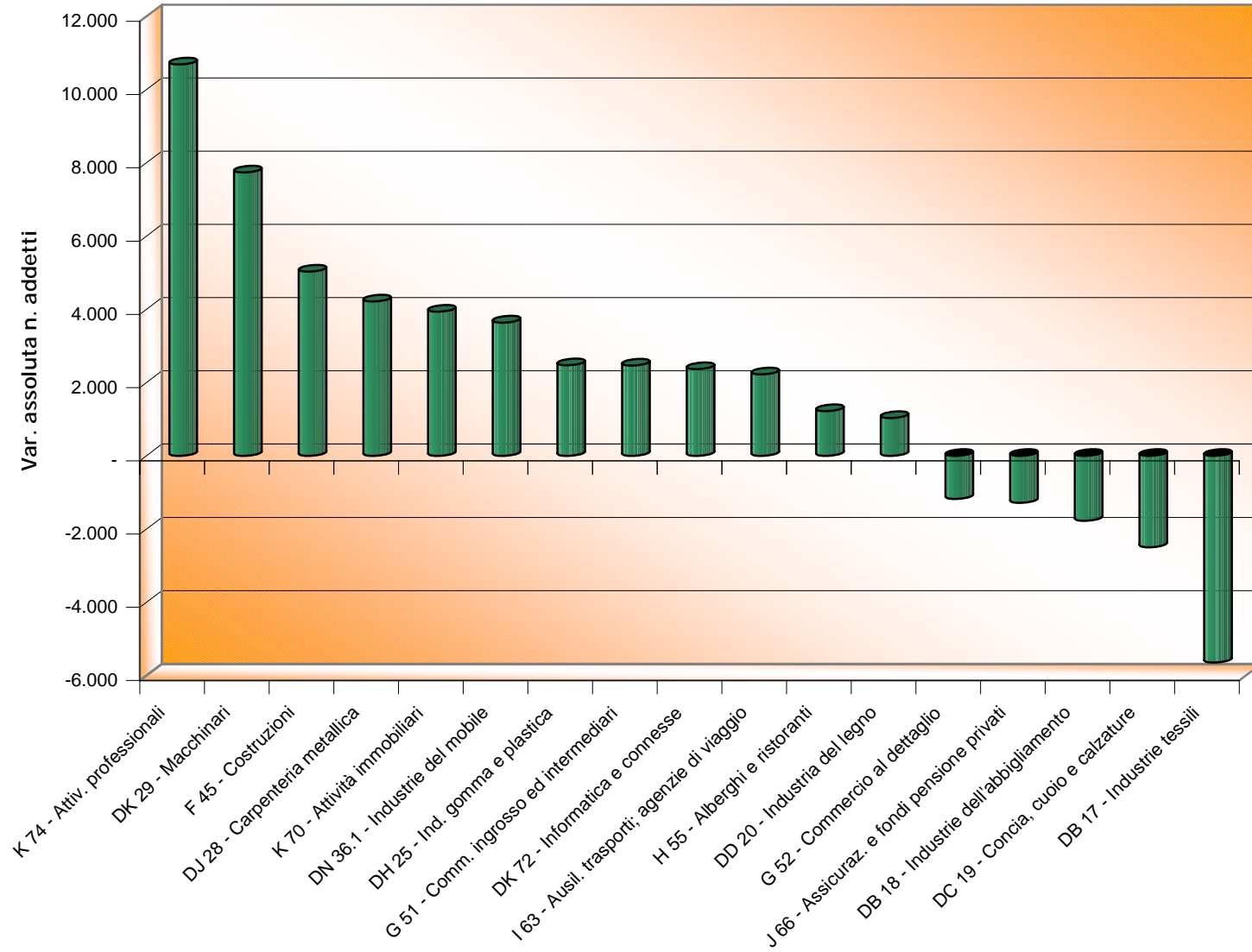
Tavola 2.2 - Unità locali e addetti per settori economici e classi dimensionali in provincia di Treviso - Censimento 2001

SETTORI	1-2		3-5		6-9		10-15		16-19		20-49		50-99		100-249		250 e oltre		Totale		
	UL	Add	UL	Add	UL	Add	UL	Add	UL	Add	UL	Add	UL	Add	UL	Add	UL	Add	UL	Add	
Agricoltura, caccia e relativi servizi	959	1.505	68	240	11	76	7	80	-	-	5	132	-	-	-	-	-	-	-	1.050	2.033
Silvicoltura, utilizzazione aree forestali e relativi servizi	13	17	1	3	1	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15	26
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	40	61	4	14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	44	75
Totale Agricoltura	1.012	1.583	73	257	12	82	7	80	-	-	5	132	-	-	-	-	-	-	-	1.109	2.134
Estrazione di carbon fossile, lignite, torba	-	-	-	-	-	-	1	11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	11
Estrazione di petrolio, gas naturale e servizi connessi	-	-	-	-	1	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	6
Altre industrie estrattive	21	24	14	56	11	76	8	96	2	35	11	297	1	51	-	-	-	-	-	68	635
Totale Industrie Estrattive	21	24	14	56	12	82	9	107	2	35	11	297	1	51	-	-	-	-	-	70	652
Industria alimentari e delle bevande	419	632	370	1.389	131	928	58	727	22	390	45	1.389	19	1.201	8	1.215	1	318	1.073	8.189	
Industrie tessili	247	326	95	357	69	501	66	794	34	590	71	2.021	20	1.451	12	1.810	3	1.492	617	9.342	
Industrie dell'abbigliamento	468	599	176	673	134	1.021	168	2.121	93	1.623	94	2.474	16	1.169	7	1.101	4	2.666	1.160	13.447	
Concia, cuoio e calzature	230	306	88	341	53	392	61	752	38	672	46	1.410	19	1.432	3	485	3	1.082	541	6.872	
Industria del legno e dei prodotti in legno	661	871	240	910	161	1.166	114	1.382	36	639	97	2.687	22	1.440	9	1.367	-	-	1.340	10.462	
Industria della carta	29	39	26	93	20	152	20	250	12	203	22	575	9	613	5	843	-	-	143	2.768	
Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	173	234	99	381	64	477	39	476	13	229	21	654	3	222	-	-	-	-	412	2.673	
Coke, raffinerie petrolio, trattam. combustibili nucleari	3	3	2	8	-	-	1	11	1	19	-	-	-	-	-	-	-	-	7	41	
Chimica e fibre sintetiche	36	52	38	141	20	149	4	51	6	106	21	629	3	186	4	506	-	-	132	1.820	
Industria della gomma e della plastica	118	159	74	294	70	519	61	741	32	561	71	2.214	18	1.177	8	951	1	580	453	7.196	
Minerali non metalliferi	173	223	106	406	94	695	52	638	15	261	61	1.792	16	1.065	10	1.225	2	575	529	6.880	
Produzione di metalli e loro leghe	11	13	15	59	9	71	8	93	3	52	12	394	4	265	3	472	-	-	65	1.419	
Fabbr. e lavoraz. prodotti in metallo	1.063	1.395	512	1.953	315	2.327	234	2.817	112	1.970	188	5.354	34	2.389	7	996	1	522	2.466	19.723	
Fabbr. macchine ed apparecchi meccanici	499	631	199	776	102	737	98	1.208	50	877	107	3.095	37	2.547	25	3.735	14	8.148	1.131	21.754	
Fabbr. macchine per ufficio, elaboratori e sistemi inform.	22	31	6	22	2	13	2	26	-	-	1	26	-	-	-	-	-	-	33	118	
Fabbr. macchine ed apparecchi elettrici	191	251	90	350	51	374	58	722	19	340	43	1.379	12	808	2	212	1	890	467	5.326	
Fabbr. apparecchi radiotelevisivi e per le comunicazioni	65	78	16	57	11	77	7	89	3	50	6	169	1	81	3	477	-	-	112	1.078	
Apparecchi medicali, di precisione, strumenti ottici e orologi	321	414	96	370	46	338	27	316	5	86	21	617	5	342	3	457	-	-	524	2.940	
Fabbr. autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	6	9	7	27	7	51	10	127	6	102	12	325	4	318	2	306	-	-	54	1.265	
Altri mezzi di trasporto	28	35	9	31	13	106	7	92	5	86	9	278	3	194	1	227	-	-	75	1.049	
Industrie del mobile; altre industrie manifatturiere	702	915	295	1.106	218	1.586	167	2.043	64	1.110	179	5.550	69	4.781	21	2.651	4	1.580	1.719	21.322	
Recupero e preparazione per il riciclaggio	12	17	12	43	7	55	5	65	1	17	1	32	1	81	-	-	-	-	39	310	
Totale manifatturiero	5.477	7.233	2.571	9.787	1.597	11.735	1.267	15.541	570	9.983	1.128	33.064	315	21.762	133	19.036	34	17.853	13.092	145.994	
Energia elettrica, gas, acqua calda	6	6	11	37	3	20	3	41	2	34	5	172	4	281	1	117	-	-	35	708	
Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	-	-	1	4	-	-	-	-	-	-	1	22	-	-	-	-	-	-	2	26	
Costruzioni	7.398	8.931	1.569	5.807	599	4.296	283	3.362	67	1.164	102	2.832	23	1.513	5	642	-	-	10.046	28.547	
Tot. Industria (agric., estr., manif., energ., costruz.)	13.914	17.777	4.239	15.948	2.223	16.215	1.569	19.131	641	11.216	1.252	36.519	343	23.607	139	19.795	34	17.853	24.354	178.061	

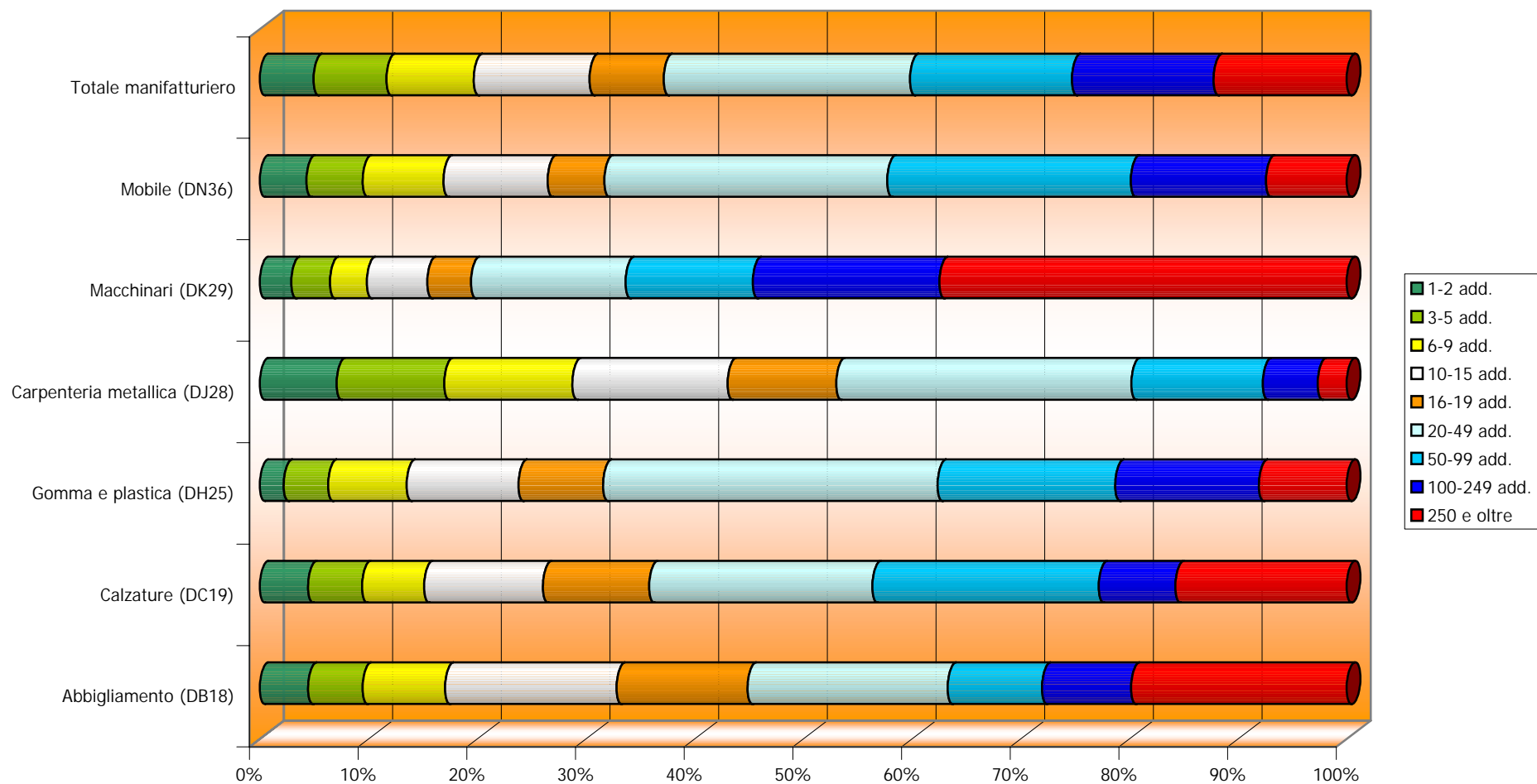
SETTORI	1-2		3-5		6-9		10-15		16-19		20-49		50-99		100-249		250 e oltre		Totale	
	UL	Add	UL	Add	UL	Add	UL	Add	UL	Add	UL	Add	UL	Add	UL	Add	UL	Add	UL	Add
Commercio, manut. veicoli; vendita dettaglio carburante	1.463	2.016	540	1.966	184	1.294	67	805	21	362	37	1.032	5	352	-	-	-	-	2.317	7.827
Commercio all'ingrosso ed intermediari del commercio	6.680	7.681	804	2.936	280	2.028	159	1.921	39	666	77	2.246	11	787	3	376	-	-	8.053	18.641
Commercio al dettaglio; riparazione beni personali e casa	6.689	8.804	1.313	4.746	330	2.317	119	1.422	41	718	80	2.500	13	873	4	550	1	367	8.590	22.297
Alberghi e ristoranti	2.195	3.286	891	3.261	216	1.521	66	774	17	307	34	1.036	7	461	3	494	-	-	3.429	11.140
Totale Commercio e Pubblici Esercizi	17.027	21.787	3.548	12.909	1.010	7.160	411	4.922	118	2.053	228	6.814	36	2.473	10	1.420	1	367	22.389	59.905
Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	1.937	2.234	295	1.079	139	1.015	58	714	15	254	42	1.214	7	484	7	1.132	-	-	2.500	8.126
Trasporti marittimi e per vie d'acqua	2	2	1	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	6
Trasporti aerei	3	4	1	4	-	-	1	13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	21
Attività ausiliarie dei trasporti; agenzie di viaggio	133	190	75	295	26	195	20	243	7	121	17	517	11	851	10	1.423	-	-	299	3.835
Poste e telecomunicazioni	74	111	49	186	51	377	32	381	4	71	10	295	8	550	4	580	-	-	232	2.551
Credito	66	108	256	991	125	899	81	968	19	337	32	950	8	597	3	487	-	-	590	5.337
Assicuraz. e fondi pensione (escluse assic. soc. obblig.)	14	21	6	19	7	54	2	26	1	17	-	-	1	56	1	107	1	838	33	1.138
Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	1.234	1.429	200	721	40	275	11	125	-	-	2	57	-	-	1	140	-	-	1.488	2.747
Attività immobiliari	3.729	4.733	336	1.107	11	72	7	84	2	34	2	50	1	50	-	-	-	-	4.088	6.130
Noleggio macchinari, attrezzature senza operatore	163	199	25	91	4	31	2	23	1	17	2	47	-	-	-	-	-	-	197	408
Informatica e attività connesse	844	1.029	263	982	96	695	45	548	17	291	19	603	8	551	-	-	-	-	1.292	4.699
Ricerca e sviluppo	93	101	7	26	3	20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	103	147
Altre attività professionali ed imprenditoriali	8.021	9.226	964	3.478	273	1.936	112	1.325	42	729	55	1.702	29	2.115	17	2.687	1	272	9.514	23.470
Totale Servizi alle Imprese	16.313	19.387	2.478	8.983	775	5.569	371	4.450	108	1.871	181	5.435	73	5.254	43	6.556	2	1.110	20.344	58.615
Istruzione	166	215	46	164	4	25	5	64	1	18	1	47	-	-	-	-	-	-	223	533
Sanità ed altri servizi sociali	1.956	2.263	213	762	28	188	4	42	2	35	3	91	3	183	-	-	1	324	2.210	3.888
Smaltimento rifiuti solidi, acque di scarico e simili	36	41	9	35	10	75	6	76	3	50	5	147	2	120	2	311	-	-	73	855
Attività ricreative, culturali e sportive	472	573	74	270	22	164	14	172	4	68	4	119	2	106	-	-	-	-	592	1.472
Altre attività dei servizi	1.896	2.534	400	1.375	58	412	15	174	7	121	3	96	1	56	-	-	-	-	2.380	4.768
Totale Servizi alle Persone	4.526	5.626	742	2.606	122	864	44	528	17	292	16	500	8	465	2	311	1	324	5.478	11.516
Totale Generale	51.780	64.577	11.007	40.446	4.130	29.808	2.395	29.031	884	15.432	1.677	49.268	460	31.799	194	28.082	38	19.654	72.565	308.097

Fonte: Elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

Settori economici con maggiore e minore crescita in termini di addetti in provincia di Treviso
Censimenti 1991-2001 (variazione assoluta)

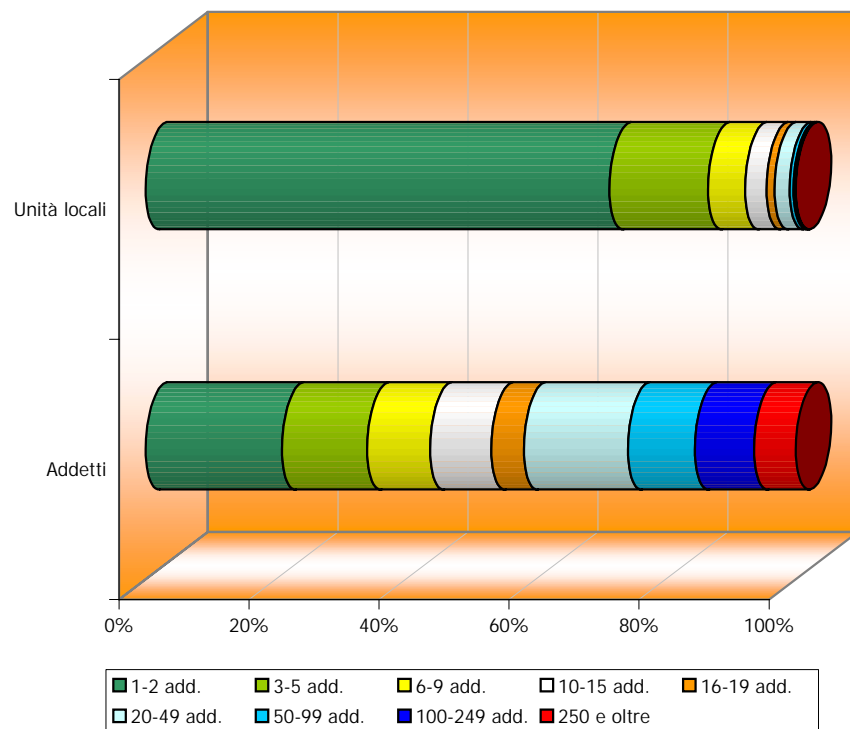


Distribuzione percentuale delle unità locali e degli addetti per classi dimensionali dei principali settori del Manifatturiero in provincia di Treviso - Censimento 2001

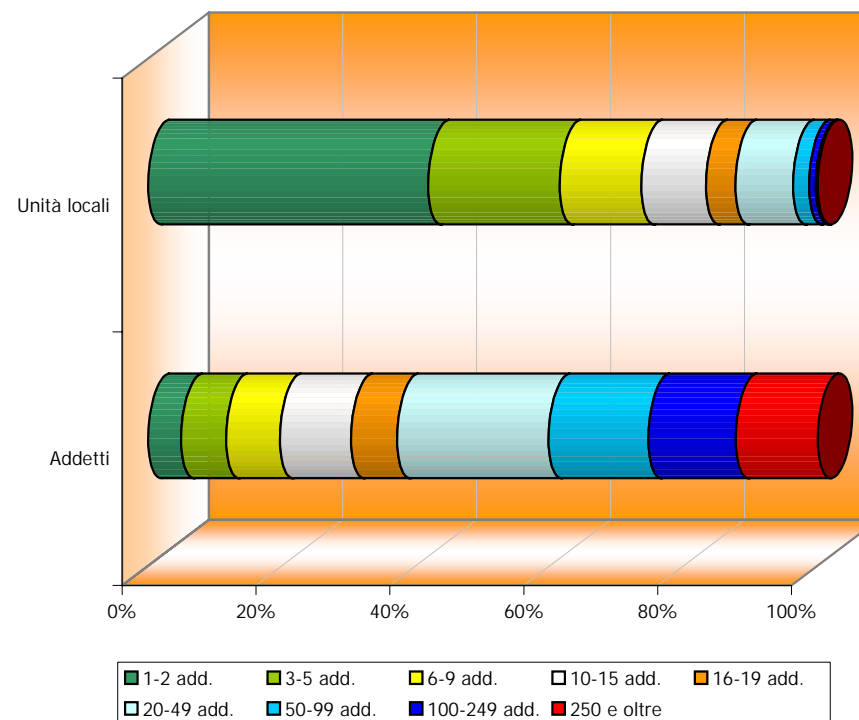


Distribuzione percentuale delle unità locali e degli addetti per classi dimensionali in provincia di Treviso - Censimento 2001

Totale Settori economici



Settore Manifatturiero



SEZIONE 3

**Reddito prodotto, reddito disponibile,
consumi**

3 – REDDITO PRODOTTO, REDDITO DISPONIBILE, CONSUMI

3.1 – Il reddito prodotto, il reddito disponibile, i consumi

Il fenomeno *reddito* può essere analizzato in diversi momenti, e precisamente all'atto della sua produzione nel qual caso si parlerà di "reddito prodotto", della sua disponibilità per successive destinazioni e in tal caso si parlerà di "reddito disponibile" ed infine del suo impiego e quindi si parlerà di "reddito consumato".

Con riferimento al **reddito prodotto**, i dati del valore aggiunto totale per macro-settori al 2002 (*tav. 3.1*), mettono in evidenza per la regione Veneto, la posizione leader di Venezia con 20.215,7 (dati in milioni di euro correnti) e una variazione del +5,4% rispetto al 2001 seguita da Vicenza con 19.716,0 e una variazione del +4,6%, Padova con 19.569,1 e una variazione del +1,7%, Verona con 19.519,7 e una variazione del +5,6% e Treviso con 19.321,7 e una variazione del +5,8%. Ultime province Belluno e Rovigo rispettivamente con 5.418,6 e 4.989,2, che presentano però le variazioni percentuali rispetto al 2001 più interessanti: +8,1% per Belluno e +7,5% per Rovigo. Focalizzando l'attenzione sul macro-settore dell'industria, segnaliamo che, in valori assoluti, Treviso è la seconda provincia veneta con 7.896,3 preceduta da Vicenza con 8.424,8.

I dati sul valore aggiunto provinciale pro-capite per il periodo 1995–2002, calcolati dall'Istituto Tagliacarne per conto di Unioncamere (*tav. 3.2*), consentono di tracciare in modo compiuto i percorsi dello sviluppo economico delle singole province per il periodo considerato.

I risultati confermano per l'anno 2002, la leadership di Milano con un valore aggiunto pro-capite pari a 30.021,7 (prezzi correnti in euro).

Il capoluogo lombardo è seguito nella graduatoria da Bolzano (29.631,1), Bologna (26.860,0), Modena (26.640,0) e Firenze (25.390,2).

Nelle prime venti posizioni, si collocano ben quattro province venete: rispettivamente - riportando la posizione in graduatoria e il valore aggiunto pro-capite - ritroviamo Belluno (7° posto con 25.069,5), Venezia (13° posto con 24.013,5), Vicenza (17° posto con 23.467,2) e Treviso (20° posto con 23.048,4).

Subito dopo Treviso, ritroviamo Verona (24° posto con 22.375,1), Padova (32° posto con 21.647,6) e Rovigo (53° posto con 19.794,4).

Dal riepilogo emerge, comunque, che tutte le province venete si collocano sopra la media italiana di valore aggiunto pro-capite pari a 19.676,7.

Ragionando in termini di variazione percentuale 2002/2001 del reddito prodotto pro-capite (*tav. 3.3*), nelle prime cinque posizioni ritroviamo le seguenti province: Vibo Valentia (+12,2%), Potenza (+9,8%), Bolzano (8,7%), Benevento (+8,4%) e Terni (8,1%).

Seguono in sesta e settima posizione, le province di Belluno e Rovigo rispettivamente con +7,9% e +7,6% e sopra la media italiana del 2,6% ritroviamo anche Venezia (5,1%), Treviso (4,5%), Verona (4,4%) e Vicenza (3,2%).

Sotto la media italiana si colloca invece la provincia di Padova con una variazione percentuale 2002/2001 pari allo 0,8%.

Con riferimento al **reddito disponibile** (*tav. 3.4*), il totale del reddito disponibile delle famiglie in Veneto è pari a 72.692,0 (in milioni di euro) con una variazione percentuale 2001/2000 pari a +5,7%: dato che rimane sopra la media nazionale del +5,2%.

A livello regionale Treviso è solo quinta con 10.869,0, preceduta da Verona (15.150,9), Venezia (15.007,0), Padova (13.601,1) e Vicenza (11.061,4).

Ragionando in termini di reddito disponibile pro-capite delle famiglie (in migliaia di euro), Treviso occupa la sesta posizione preceduta da Venezia con 18.536,1, Verona con 18.313,0, Belluno con 17.635,6, Padova con 16.006,8 e Vicenza 13.911,6.

Con riferimento al **reddito consumato** (*tav. 3.5*), è interessante notare come per i consumi finali interni delle famiglie, l'incidenza dei consumi alimentari sul totale dei consumi è sicuramente inferiore ai consumi di tipo non alimentare: al 2001 infatti, per il Veneto i consumi alimentari pesano del 14,0% sul totale dei consumi a fronte dell'86,0% destinato ai consumi di tipo non alimentare.

Per le province venete, è Rovigo che registra il maggior peso percentuale dei consumi di tipo alimentare con il 15,9%, collocandosi sopra la media provinciale del 14,0% insieme con Treviso (15,7%), Vicenza (15,2%) e Padova (14,4%). Considerando invece i consumi di tipo non alimentare, si collocano sopra la media provinciale dell'86,0%, Verona (87,6%), Venezia (87,2%) e Belluno (87,1%).

3. 2 - I consumi di energia elettrica

I consumi di energia elettrica rilevati dal GRTN (Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale) indicano per la provincia di Treviso, nel 2002, una quantità complessiva di 4.383,2 milioni di Kwh (*tav. 3.6*).

Rispetto al 2001 i consumi totali sono aumentati nell'ambito provinciale di circa il 4,8%, del +2% nel territorio regionale, del +3,2% nel Nord Est, del +1,9% nel territorio nazionale.

Confrontando gli andamenti registrati da ciascuna provincia veneta, Padova si distingue per un incremento particolarmente alto dei consumi 2002 sugli analoghi del 2001 infatti si attesta su una variazione percentuale pari a +5,7%; al contrario Verona e Belluno segnalano una contrazione dei consumi totali.

La Marca trevigiana contribuisce per il 15% alla formazione del monte consumi regionale del 2002 collocandosi al 5° posto dopo rispettivamente Venezia, Vicenza, Verona e Padova.

In ambito veneto Venezia e Vicenza si distinguono per i consistenti consumi del comparto industria (rispettivamente 22,4% e 21,6% del valore regionale); Venezia e Verona per i consumi del settore terziario (23,1% e 21% del regionale); Padova e Verona per i consumi domestici (18,9% e 18,4% del valore veneto). L'agricoltura trevigiana, pur con valori relativamente bassi, va ad assorbire circa il 22% degli analoghi consumi veneti ed è seconda solo a Verona.

Analizzando, in ambito provinciale, le ripartizioni di attività in cui l'energia elettrica viene utilizzata, si può notare che l'agricoltura assorbe il 2,6% del totale, l'industria il 59,6%, il terziario il 18,3%, il domestico il 19,5%.

Utilizzando la stessa metodologia di composizione, sul territorio veneto, il comparto terziario assorbe energia per quasi il 21% del totale a scapito dell'agricoltura e del domestico. Nel complesso del territorio nazionale, i consumi del terziario si fanno ancora più consistenti toccando il 23,5% del totale sottraendo energia in prevalenza al comparto industriale che si assesta sul 52,8%. Nello stesso territorio i consumi domestici raggiungono quasi il 22%.

L'aumento medio trevigiano dei consumi 2002 sugli analoghi 2001, già segnalato in +4,8%, è dovuto soprattutto all'andamento dei settori agricoltura e industria che di fatto hanno registrato rispettivamente +6% e +5,6% mentre sono stati molto più contenuti gli aumenti dei consumi del terziario e dell'ambito domestico (+3-4%).

Il grafico della *sezione 3* segnala infine come, nell'analisi a quinquenni, gli ultimi periodi considerati riportino aumenti molto più contenuti di quelli che si verificavano negli anni '70-'80.

Tavola 3.1 - Valore aggiunto per macrosettori e territorio - Anni 2001 e 2002
(in milioni di Euro correnti)

TERRITORIO	Agricoltura	Industria in senso stretto (a)	Costruzioni (b)	Totale industria (a+b)	Totale servizi	Totale
<i>VALORI ASSOLUTI ANNO 2002</i>						
Verona	857,9	4.857,7	878,3	5.736,0	12.925,8	19.519,7
Vicenza	403,1	7.244,9	1.179,9	8.424,8	10.888,1	19.716,0
Belluno	53,0	1.719,2	386,9	2.106,1	3.259,5	5.418,6
Treviso	429,7	6.567,9	1.328,4	7.896,3	10.995,7	19.321,7
Venezia	460,6	3.691,4	914,0	4.605,3	15.149,7	20.215,7
Padova	456,9	5.091,7	1.111,1	6.202,8	12.909,4	19.569,1
Rovigo	327,5	1.135,7	283,2	1.418,9	3.242,8	4.989,2
Veneto	2988,9	30.308,4	6.081,7	36.390,1	69.371,0	108.750,0
<i>VALORI ASSOLUTI ANNO 2001</i>						
Verona	879,6	4.687,8	883,5	5.571,4	12.040,3	18.491,3
Vicenza	402,5	7.224,2	1.088,7	8.312,9	10.139,0	18.854,4
Belluno	55,4	1.698,9	324,4	2.023,4	2.932,8	5.011,7
Treviso	444,1	6.596,2	1.080,4	7.676,6	10.135,4	18.256,1
Venezia	388,8	3.510,1	884,1	4.394,2	14.394,5	19.177,5
Padova	439,8	5.125,4	1.065,4	6.190,8	12.612,9	19.243,4
Rovigo	308,7	1.070,6	299,4	1.369,9	2.963,2	4.641,8
Veneto	2.918,9	29.913,2	5.625,9	35.539,1	65.218,1	103.676,1
<i>VARIAZIONI PERCENTUALI '02/'01</i>						
Verona	-2,5	3,6	-0,6	3,0	7,4	5,6
Vicenza	0,1	0,3	8,4	1,3	7,4	4,6
Belluno	-4,3	1,2	19,2	4,1	11,1	8,1
Treviso	-3,2	-0,4	23,0	2,9	8,5	5,8
Venezia	18,5	5,2	3,4	4,8	5,2	5,4
Padova	3,9	-0,7	4,3	0,2	2,4	1,7
Rovigo	6,1	6,1	-5,4	3,6	9,4	7,5
Veneto	2,4	1,3	8,1	2,4	6,4	4,9

Fonte: Elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati Istat

Tavola 3.2 - Valore aggiunto pro-capite per province ordinate in senso decrescente per anno 2002 - Anni 1995-2002 (prezzi correnti in Euro)

PROVINCIA	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
1 Milano	22.853,4	24.385,1	25.246,4	26.450,4	27.276,2	28.533,6	29.544,8	30.021,7
2 Bolzano	20.465,5	22.172,4	22.495,1	24.025,3	24.034,6	26.200,2	27.265,2	29.631,1
3 Bologna	20.457,7	21.903,6	22.870,9	23.341,9	24.088,6	25.495,7	26.290,3	26.860,0
4 Modena	20.705,2	22.124,7	22.579,4	23.343,7	23.945,7	25.494,6	25.970,0	26.640,0
5 Firenze	18.396,8	19.577,6	20.450,9	21.244,7	22.119,7	23.321,0	24.717,9	25.390,2
6 Parma	19.604,3	21.152,1	21.336,0	22.671,5	23.128,6	23.960,0	24.766,2	25.171,7
7 Belluno	17.554,6	18.613,6	19.335,2	20.264,3	20.701,2	22.255,4	23.228,9	25.069,5
8 Roma	18.182,1	19.270,7	19.820,4	20.998,7	21.406,1	22.485,3	23.501,8	24.524,7
9 Reggio Emilia	19.668,9	20.401,2	21.285,4	21.976,7	22.273,0	23.340,8	24.039,6	24.178,7
10 Mantova	18.735,0	19.936,5	20.653,6	21.207,5	20.566,9	21.606,9	23.162,4	24.177,1
11 Trento	18.260,2	19.794,7	19.949,9	20.871,5	21.264,0	22.318,5	23.097,9	24.066,5
12 Rimini	17.964,6	19.519,4	19.376,9	20.134,7	20.325,9	22.101,7	23.460,1	24.063,5
13 Venezia	17.169,9	18.323,9	19.056,5	19.820,2	20.251,7	21.365,1	22.857,6	24.013,5
14 Forlì	17.140,0	18.628,1	18.886,0	19.778,9	20.395,3	21.418,2	22.307,7	23.776,2
15 Torino	18.074,1	19.155,0	20.206,7	20.785,5	21.604,8	22.611,7	23.297,4	23.769,4
16 Ravenna	16.685,4	18.014,5	18.194,9	19.044,5	19.521,7	20.713,2	22.503,3	23.498,2
17 Vicenza	18.561,9	19.741,6	20.496,1	21.043,4	21.228,4	22.151,2	22.733,9	23.467,2
18 Cuneo	18.015,4	18.658,9	18.512,3	19.568,6	20.245,2	21.319,7	22.531,3	23.441,5
19 Aosta	19.944,6	20.940,2	20.985,0	21.544,1	21.762,3	22.344,1	23.902,5	23.214,8
20 Treviso	17.417,0	18.522,3	19.143,1	19.668,4	20.348,5	21.200,4	22.064,1	23.048,4
21 Novara	17.093,8	17.840,6	18.532,5	19.074,4	19.606,5	20.726,6	21.633,1	22.606,6
22 Brescia	17.995,5	19.388,5	19.576,8	20.260,8	20.420,1	21.500,3	22.971,8	22.492,2
23 Bergamo	17.808,7	18.923,7	19.504,9	20.037,1	20.219,1	21.383,6	22.570,4	22.382,0
24 Verona	17.480,8	18.683,6	19.146,8	19.582,3	19.969,7	21.069,8	21.436,8	22.375,1
25 Prato	18.591,5	19.723,1	20.305,0	20.609,3	20.890,6	22.019,0	23.046,6	22.239,4
26 Gorizia	16.021,2	17.026,5	17.363,8	18.230,2	18.849,4	19.526,3	20.649,3	22.041,4
27 Varese	16.763,3	17.829,9	18.613,6	19.297,3	19.439,2	20.459,2	21.029,8	22.029,0
28 Cremona	16.433,5	17.718,7	18.277,9	18.636,9	18.592,7	19.803,3	21.117,7	22.013,8
29 Siena	15.284,1	16.367,4	17.312,6	18.260,6	19.225,1	20.409,5	21.049,6	21.827,1
30 Savona	16.311,5	17.452,4	18.209,3	19.016,6	19.066,9	19.970,5	21.247,1	21.694,2
31 Pordenone	17.721,7	18.638,7	19.414,2	19.714,7	20.464,8	21.047,2	21.993,7	21.651,0
32 Padova	16.454,6	17.754,3	18.748,4	19.041,3	19.370,7	21.026,3	21.476,3	21.647,6
33 Ancona	15.904,5	17.014,5	17.511,4	17.607,5	18.456,4	19.502,8	20.669,6	21.499,1
34 Piacenza	16.057,1	17.406,7	18.229,2	18.904,4	18.900,9	19.442,7	20.885,1	21.471,0

PROVINCIA	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
<i>(continua)</i>								
35 Udine	16.892,6	17.821,2	18.193,9	18.513,1	19.277,0	20.448,2	21.113,7	21.323,6
36 Biella	17.042,9	17.758,9	18.463,5	18.714,6	19.111,8	19.966,4	20.442,7	21.271,5
37 Alessandria	15.987,6	17.074,8	17.403,6	18.276,7	18.758,2	19.473,5	20.312,2	21.142,7
38 Imperia	16.125,6	17.296,6	17.627,3	18.293,1	18.764,2	19.481,5	20.967,3	21.063,4
39 Genova	14.902,9	16.182,5	17.038,2	17.768,3	18.488,1	19.704,1	21.102,3	20.875,0
40 Trieste	16.530,0	17.712,9	18.066,9	18.741,3	19.633,2	21.193,2	21.972,7	20.810,3
41 Vercelli	16.455,6	17.562,9	18.032,7	18.411,7	18.661,1	19.562,8	20.777,1	20.729,3
42 Lucca	15.256,0	16.312,5	16.682,4	17.595,9	18.118,4	19.159,3	20.270,3	20.646,0
43 Ferrara	15.559,5	16.689,2	16.965,9	17.250,9	17.918,0	19.132,7	20.014,7	20.543,8
44 Pisa	16.161,5	17.388,1	17.738,0	18.716,0	19.175,7	19.478,1	20.160,7	20.534,4
45 Lodi	15.588,2	16.677,8	17.679,5	17.805,9	18.195,4	18.721,0	19.776,5	20.515,8
46 Livorno	15.556,5	16.754,2	17.088,1	17.709,2	18.969,0	19.767,0	20.395,3	20.488,8
47 Lecco	17.446,9	18.338,7	19.086,9	19.467,5	19.224,8	20.012,8	20.688,2	20.410,1
48 Arezzo	15.161,3	16.146,2	16.551,0	17.260,1	17.729,9	18.988,6	19.959,7	20.302,2
49 Pavia	15.289,2	16.596,0	16.990,1	17.335,5	17.246,4	17.744,2	19.118,2	20.220,9
50 Como	16.828,4	17.946,0	18.527,4	19.028,4	18.576,1	19.504,5	20.418,8	20.148,5
51 La Spezia	15.144,0	16.189,4	16.782,0	17.835,1	18.490,0	19.948,1	20.725,8	20.126,9
52 Pistoia	14.529,0	15.555,0	16.253,8	17.317,0	17.663,1	18.594,3	19.602,5	19.876,3
53 Rovigo	14.416,2	15.708,3	16.368,9	16.681,4	17.141,6	17.834,6	18.390,8	19.794,4
ITALIA	14.710,4	15.682,7	16.261,6	16.897,2	17.367,2	18.262,5	19.171,1	19.676,7
54 Asti	14.456,0	15.565,1	15.970,5	16.903,7	17.638,7	18.026,5	18.941,6	19.605,3
55 Perugia	14.808,5	15.456,0	16.253,7	16.719,7	17.440,1	18.298,2	19.082,6	19.463,0
56 Sondrio	15.112,0	16.114,9	16.745,7	17.445,8	17.652,9	18.419,5	19.164,9	19.422,9
57 Macerata	14.134,6	15.324,1	15.858,9	16.029,2	16.748,2	17.726,0	18.568,2	19.118,8
58 Terni	13.724,4	14.416,6	14.808,1	15.224,5	16.185,1	16.840,3	17.620,0	19.043,8
59 Pesaro e Urbino	13.952,3	15.136,4	15.749,0	16.278,5	17.115,0	17.717,2	18.540,6	18.985,3
60 Grosseto	12.669,7	13.566,1	14.347,6	15.117,3	16.123,1	16.835,4	17.837,6	18.958,8
61 Ascoli Piceno	13.859,4	14.913,2	15.800,1	16.123,3	16.877,0	17.519,5	18.419,9	18.951,2
62 Verbano-Cusio-Ossola	14.148,3	15.193,1	15.783,8	16.710,2	16.839,6	17.476,0	18.156,8	18.769,1
63 Latina	14.031,0	14.779,6	14.976,8	16.042,8	15.935,3	16.813,8	18.371,0	18.540,0
64 Massa Carrara	12.159,6	12.904,9	13.722,3	14.013,6	14.522,5	15.292,8	16.889,8	17.735,0
65 Chieti	12.896,0	13.361,2	14.038,2	14.027,0	14.492,5	15.896,9	16.934,9	17.276,8
66 Isernia	11.352,4	12.457,1	13.275,6	13.853,3	13.774,9	14.860,3	16.286,5	16.906,5
67 Pescara	12.358,6	13.431,4	13.503,0	14.085,1	14.572,2	15.586,6	16.469,7	16.710,0
68 Frosinone	12.703,5	13.603,5	14.310,2	14.808,6	14.840,1	14.880,0	16.376,4	16.527,4
69 Viterbo	13.294,0	13.850,2	14.295,7	14.678,8	14.662,5	14.903,6	15.823,0	16.178,2

PROVINCIA	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
<i>(continua)</i>								
70 Teramo	12.578,8	13.407,3	13.877,8	14.221,5	14.433,9	15.582,6	15.940,5	16.123,4
71 Rieti	12.513,1	13.203,4	13.666,3	14.947,0	14.864,7	14.954,4	16.473,4	16.110,2
72 L'Aquila	12.617,9	13.216,6	13.285,1	13.505,7	13.939,4	14.435,2	15.156,8	15.984,6
73 Sassari	10.882,7	11.725,8	12.296,1	13.032,3	13.628,4	14.277,9	15.609,9	15.670,2
74 Campobasso	11.052,7	11.919,7	13.073,1	12.828,7	13.345,9	13.932,1	14.766,2	15.394,4
75 Potenza	10.279,8	11.145,6	11.792,7	12.146,8	12.747,7	13.246,9	13.767,2	15.113,7
76 Cagliari	10.945,0	11.270,9	11.975,8	12.227,5	12.557,4	13.092,6	14.016,9	14.457,8
77 Ragusa	10.132,4	10.826,0	11.512,8	11.863,5	12.193,4	13.112,1	13.768,1	14.396,9
78 Siracusa	11.629,5	12.547,9	13.126,7	13.605,1	13.554,2	13.795,9	14.650,7	14.300,6
79 Oristano	10.013,4	10.939,7	11.611,6	11.779,4	13.184,7	12.891,9	13.833,1	14.076,6
80 Messina	10.028,2	11.000,9	11.362,8	11.800,0	12.152,3	12.881,6	13.623,9	13.933,0
81 Avellino	9.962,3	10.464,9	10.972,0	11.250,1	11.840,7	12.841,7	13.902,5	13.892,5
82 Salerno	10.003,7	10.597,0	11.094,9	11.556,7	11.941,9	12.472,4	13.177,5	13.864,5
83 Bari	9.982,3	10.621,7	10.983,2	11.371,1	12.185,9	12.752,1	13.372,8	13.714,0
84 Matera	9.254,8	10.263,7	10.659,8	11.578,1	12.666,2	12.710,3	13.044,2	13.689,9
85 Brindisi	10.429,3	11.160,8	11.398,3	12.019,5	12.064,5	12.151,6	12.706,7	13.442,7
86 Benevento	9.412,4	10.083,0	10.592,1	10.808,7	11.206,2	11.507,6	12.377,6	13.418,5
87 Catania	9.514,1	9.867,3	10.243,3	10.641,4	11.199,1	11.945,9	12.802,1	13.387,5
88 Catanzaro	9.577,1	10.303,5	10.779,4	10.751,9	11.357,2	12.049,5	12.844,2	13.386,0
89 Taranto	9.646,0	10.240,7	10.447,5	10.961,2	11.617,8	12.263,1	12.859,5	13.342,8
90 Nuoro	10.237,5	10.928,0	11.506,0	12.050,3	12.666,0	13.270,6	14.102,1	13.170,6
91 Trapani	9.022,8	9.655,9	9.904,2	10.220,3	10.696,3	11.635,3	12.205,1	12.855,6
92 Reggio Calabria	9.088,2	9.464,5	10.090,6	10.418,8	10.840,9	11.246,5	12.118,7	12.749,7
93 Napoli	8.892,0	9.449,6	10.180,5	10.779,8	11.118,7	11.580,9	12.295,6	12.649,5
94 Vibo Valentia	8.259,5	8.706,6	9.351,2	9.693,1	10.115,5	10.553,6	11.242,8	12.616,7
95 Palermo	9.187,9	9.819,0	10.262,3	10.702,3	10.919,3	11.652,5	12.481,0	12.597,6
96 Caserta	9.153,9	9.610,7	9.962,9	10.382,4	10.733,1	11.482,6	12.280,2	12.470,8
97 Lecce	8.692,7	9.397,0	9.545,8	10.037,4	10.545,4	11.041,4	11.814,5	12.125,2
98 Cosenza	8.629,2	9.021,0	9.558,1	10.058,6	10.831,6	11.330,0	11.929,5	12.052,6
99 Agrigento	8.515,6	9.223,4	9.872,5	9.856,6	10.094,4	10.352,0	11.165,4	11.895,0
100 Caltanissetta	8.979,6	9.521,7	10.112,9	10.755,0	10.839,6	11.086,0	11.780,7	11.572,7
101 Enna	7.978,5	8.569,2	9.497,9	9.506,7	9.682,8	10.606,0	11.214,3	11.357,7
102 Foggia	8.599,2	9.318,6	9.411,1	9.994,3	10.561,3	11.111,0	11.323,3	11.309,7
103 Crotone	6.948,4	7.579,6	7.871,7	8.526,1	9.017,5	9.723,7	10.454,4	11.195,7

Fonte: Istituto Tagliacarne

Tavola 3.3 - Reddito prodotto pro-capite per province ordinate in senso decrescente per variazioni percentuali 2002/2001

PROVINCIA	1996/95	1997/96	1998/97	1999/98	2000/99	2001/00	2002/01
1 Vibo Valentia	5,4%	7,4%	3,7%	4,4%	4,3%	6,5%	12,2%
2 Potenza	8,4%	5,8%	3,0%	4,9%	3,9%	3,9%	9,8%
3 Bolzano	8,3%	1,5%	6,8%	0,0%	9,0%	4,1%	8,7%
4 Benevento	7,1%	5,0%	2,0%	3,7%	2,7%	7,6%	8,4%
5 Terni	5,0%	2,7%	2,8%	6,3%	4,0%	4,6%	8,1%
6 Belluno	6,0%	3,9%	4,8%	2,2%	7,5%	4,4%	7,9%
7 Rovigo	9,0%	4,2%	1,9%	2,8%	4,0%	3,1%	7,6%
8 Crotone	9,1%	3,9%	8,3%	5,8%	7,8%	7,5%	7,1%
9 Gorizia	6,3%	2,0%	5,0%	3,4%	3,6%	5,8%	6,7%
10 Forlì	8,7%	1,4%	4,7%	3,1%	5,0%	4,2%	6,6%
11 Agrigento	8,3%	7,0%	-0,2%	2,4%	2,6%	7,9%	6,5%
12 Grosseto	7,1%	5,8%	5,4%	6,7%	4,4%	6,0%	6,3%
13 Brindisi	7,0%	2,1%	5,5%	0,4%	0,7%	4,6%	5,8%
14 Pavia	8,5%	2,4%	2,0%	-0,5%	2,9%	7,7%	5,8%
15 L'Aquila	4,7%	0,5%	1,7%	3,2%	3,6%	5,0%	5,5%
16 Trapani	7,0%	2,6%	3,2%	4,7%	8,8%	4,9%	5,3%
17 Salerno	5,9%	4,7%	4,2%	3,3%	4,4%	5,7%	5,2%
18 Reggio Calabria	4,1%	6,6%	3,3%	4,1%	3,7%	7,8%	5,2%
19 Venezia	6,7%	4,0%	4,0%	2,2%	5,5%	7,0%	5,1%
20 Massa Carrara	6,1%	6,3%	2,1%	3,6%	5,3%	10,4%	5,0%
21 Matera	10,9%	3,9%	8,6%	9,4%	0,3%	2,6%	4,9%
22 Varese	6,4%	4,4%	3,7%	0,7%	5,2%	2,8%	4,8%
23 Catania	3,7%	3,8%	3,9%	5,2%	6,7%	7,2%	4,6%
24 Ragusa	6,8%	6,3%	3,0%	2,8%	7,5%	5,0%	4,6%
25 Novara	4,4%	3,9%	2,9%	2,8%	5,7%	4,4%	4,5%
26 Treviso	6,3%	3,4%	2,7%	3,5%	4,2%	4,1%	4,5%
27 Ravenna	8,0%	1,0%	4,7%	2,5%	6,1%	8,6%	4,4%
28 Mantova	6,4%	3,6%	2,7%	-3,0%	5,1%	7,2%	4,4%
29 Verona	6,9%	2,5%	2,3%	2,0%	5,5%	1,7%	4,4%
30 Roma	6,0%	2,9%	5,9%	1,9%	5,0%	4,5%	4,4%
31 Campobasso	7,8%	9,7%	-1,9%	4,0%	4,4%	6,0%	4,3%
32 Cremona	7,8%	3,2%	2,0%	-0,2%	6,5%	6,6%	4,2%
33 Catanzaro	7,6%	4,6%	-0,3%	5,6%	6,1%	6,6%	4,2%
34 Trento	8,4%	0,8%	4,6%	1,9%	5,0%	3,5%	4,2%

PROVINCIA	1996/95	1997/96	1998/97	1999/98	2000/99	2001/00	2002/01
<i>(continua)</i>							
35 Alessandria	6,8%	1,9%	5,0%	2,6%	3,8%	4,3%	4,1%
36 Biella	4,2%	4,0%	1,4%	2,1%	4,5%	2,4%	4,1%
37 Cuneo	3,6%	-0,8%	5,7%	3,5%	5,3%	5,7%	4,0%
38 Ancona	7,0%	2,9%	0,5%	4,8%	5,7%	6,0%	4,0%
39 Isernia	9,7%	6,6%	4,4%	-0,6%	7,9%	9,6%	3,8%
40 Taranto	6,2%	2,0%	4,9%	6,0%	5,6%	4,9%	3,8%
41 Lodi	7,0%	6,0%	0,7%	2,2%	2,9%	5,6%	3,7%
42 Siena	7,1%	5,8%	5,5%	5,3%	6,2%	3,1%	3,7%
43 Asti	7,7%	2,6%	5,8%	4,3%	2,2%	5,1%	3,5%
44 Verbano-Cusio-Ossola	7,4%	3,9%	5,9%	0,8%	3,8%	3,9%	3,4%
45 Vicenza	6,4%	3,8%	2,7%	0,9%	4,3%	2,6%	3,2%
46 Cagliari	3,0%	6,3%	2,1%	2,7%	4,3%	7,1%	3,1%
47 Macerata	8,4%	3,5%	1,1%	4,5%	5,8%	4,8%	3,0%
48 Ascoli Piceno	7,6%	5,9%	2,0%	4,7%	3,8%	5,1%	2,9%
49 Napoli	6,3%	7,7%	5,9%	3,1%	4,2%	6,2%	2,9%
50 Piacenza	8,4%	4,7%	3,7%	0,0%	2,9%	7,4%	2,8%
51 Firenze	6,4%	4,5%	3,9%	4,1%	5,4%	6,0%	2,7%
52 Ferrara	7,3%	1,7%	1,7%	3,9%	6,8%	4,6%	2,6%
ITALIA	6,6%	3,7%	3,9%	2,8%	5,2%	5,0%	2,6%
53 Lecce	8,1%	1,6%	5,1%	5,1%	4,7%	7,0%	2,6%
54 Modena	6,9%	2,1%	3,4%	2,6%	6,5%	1,9%	2,6%
55 Rimini	8,7%	-0,7%	3,9%	0,9%	8,7%	6,1%	2,6%
56 Bari	6,4%	3,4%	3,5%	7,2%	4,6%	4,9%	2,6%
57 Pesaro e Urbino	8,5%	4,0%	3,4%	5,1%	3,5%	4,6%	2,4%
58 Messina	9,7%	3,3%	3,8%	3,0%	6,0%	5,8%	2,3%
59 Viterbo	4,2%	3,2%	2,7%	-0,1%	1,6%	6,2%	2,2%
60 Bologna	7,1%	4,4%	2,1%	3,2%	5,8%	3,1%	2,2%
61 Savona	7,0%	4,3%	4,4%	0,3%	4,7%	6,4%	2,1%
62 Torino	6,0%	5,5%	2,9%	3,9%	4,7%	3,0%	2,0%
63 Chieti	3,6%	5,1%	-0,1%	3,3%	9,7%	6,5%	2,0%
64 Perugia	4,4%	5,2%	2,9%	4,3%	4,9%	4,3%	2,0%
65 Pisa	7,6%	2,0%	5,5%	2,5%	1,6%	3,5%	1,9%
66 Lucca	6,9%	2,3%	5,5%	3,0%	5,7%	5,8%	1,9%
67 Oristano	9,2%	6,1%	1,4%	11,9%	-2,2%	7,3%	1,8%
68 Arezzo	6,5%	2,5%	4,3%	2,7%	7,1%	5,1%	1,7%
69 Parma	7,9%	0,9%	6,3%	2,0%	3,6%	3,4%	1,6%

PROVINCIA	1996/95	1997/96	1998/97	1999/98	2000/99	2001/00	2002/01
<i>(continua)</i>							
70 Milano	6,7%	3,5%	4,8%	3,1%	4,6%	3,5%	1,6%
71 Caserta	5,0%	3,7%	4,2%	3,4%	7,0%	6,9%	1,6%
72 Pescara	8,7%	0,5%	4,3%	3,5%	7,0%	5,7%	1,5%
73 Pistoia	7,1%	4,5%	6,5%	2,0%	5,3%	5,4%	1,4%
74 Sondrio	6,6%	3,9%	4,2%	1,2%	4,3%	4,0%	1,3%
75 Enna	7,4%	10,8%	0,1%	1,9%	9,5%	5,7%	1,3%
76 Teramo	6,6%	3,5%	2,5%	1,5%	8,0%	2,3%	1,1%
77 Cosenza	4,5%	6,0%	5,2%	7,7%	4,6%	5,3%	1,0%
78 Udine	5,5%	2,1%	1,8%	4,1%	6,1%	3,3%	1,0%
79 Palermo	6,9%	4,5%	4,3%	2,0%	6,7%	7,1%	0,9%
80 Frosinone	7,1%	5,2%	3,5%	0,2%	0,3%	10,1%	0,9%
81 Latina	5,3%	1,3%	7,1%	-0,7%	5,5%	9,3%	0,9%
82 Padova	7,9%	5,6%	1,6%	1,7%	8,5%	2,1%	0,8%
83 Reggio Emilia	3,7%	4,3%	3,2%	1,3%	4,8%	3,0%	0,6%
84 Imperia	7,3%	1,9%	3,8%	2,6%	3,8%	7,6%	0,5%
85 Livorno	7,7%	2,0%	3,6%	7,1%	4,2%	3,2%	0,5%
86 Sassari	7,7%	4,9%	6,0%	4,6%	4,8%	9,3%	0,4%
87 Avellino	5,0%	4,8%	2,5%	5,2%	8,5%	8,3%	-0,1%
88 Foggia	8,4%	1,0%	6,2%	5,7%	5,2%	1,9%	-0,1%
89 Vercelli	6,7%	2,7%	2,1%	1,4%	4,8%	6,2%	-0,2%
90 Bergamo	6,3%	3,1%	2,7%	0,9%	5,8%	5,5%	-0,8%
91 Genova	8,6%	5,3%	4,3%	4,1%	6,6%	7,1%	-1,1%
92 Como	6,6%	3,2%	2,7%	-2,4%	5,0%	4,7%	-1,3%
93 Lecco	5,1%	4,1%	2,0%	-1,2%	4,1%	3,4%	-1,3%
94 Pordenone	5,2%	4,2%	1,5%	3,8%	2,8%	4,5%	-1,6%
95 Caltanissetta	6,0%	6,2%	6,3%	0,8%	2,3%	6,3%	-1,8%
96 Brescia	7,7%	1,0%	3,5%	0,8%	5,3%	6,8%	-2,1%
97 Rieti	5,5%	3,5%	9,4%	-0,6%	0,6%	10,2%	-2,2%
98 Siracusa	7,9%	4,6%	3,6%	-0,4%	1,8%	6,2%	-2,4%
99 Aosta	5,0%	0,2%	2,7%	1,0%	2,7%	7,0%	-2,9%
100 La Spezia	6,9%	3,7%	6,3%	3,7%	7,9%	3,9%	-2,9%
101 Prato	6,1%	3,0%	1,5%	1,4%	5,4%	4,7%	-3,5%
102 Trieste	7,2%	2,0%	3,7%	4,8%	7,9%	3,7%	-5,3%
103 Nuoro	6,7%	5,3%	4,7%	5,1%	4,8%	6,3%	-6,6%

Fonte: Istituto Tagliacarne

Tavola 3.4 - Reddito disponibile delle famiglie totale e pro-capite per territorio - Anni 2000 e 2001

TERRITORIO	Totale (milioni di euro)			Pro-capite (euro)		
	2000	2001	Var. % 2001/2000	2000	2001	Var. % 2001/2000
Veneto	68.775,9	72.692,0	5,7	15.268,9	16.047,4	5,1
Verona	14.492,1	15.150,9	4,5	17.659,7	18.313,0	3,7
Vicenza	10.455,0	11.061,4	5,8	13.262,1	13.911,6	4,9
Belluno	3.512,4	3.694,5	5,2	16.770,0	17.635,6	5,2
Treviso	10.248,4	10.869,0	6,1	13.001,3	13.651,6	5,0
Venezia	14.150,1	15.007,0	6,1	17.508,3	18.536,1	5,9
Padova	12.809,1	13.601,1	6,2	15.130,3	16.006,8	5,8
Rovigo	3.108,9	3.308,0	6,4	12.800,5	13.647,8	6,6
Nord-Ovest	239.651,2	250.518,1	4,5	16.090,1	16.772,3	4,2
Nord-Est	168.870,8	178.115,9	5,5	15.962,6	16.742,6	4,9
Centro	165.179,3	174.623,0	5,7	15.196,9	16.003,7	5,3
Sud e Isole	221.750,0	233.631,9	5,4	10.796,9	11.392,6	5,5
Italia	795.451,4	836.889,0	5,2	13.984,5	14.683,9	5,0

Fonte: Elab. Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT

Tavola 3.5 - Consumi finali interni alimentari e non delle famiglie per territorio - Anni 1999-2001 (in migliaia di Euro)

TERRITORIO	Consumi finali interni delle famiglie								
	1999			2000			2001		
	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale
<i>VALORI ASSOLUTI</i>									
Veneto	8.794.900	49.723.200	58.518.100	9.102.500	53.502.400	62.604.900	9.103.400	56.146.700	65.250.100
Verona	1.718.000	11.127.500	12.845.500	1.785.900	12.020.800	13.806.700	1.782.800	12.538.000	14.320.800
Vicenza	1.463.800	7.365.300	8.829.100	1.506.300	7.952.300	9.458.600	1.505.400	8.369.100	9.874.500
Belluno	425.000	2.690.800	3.115.800	436.500	2.852.900	3.289.400	442.500	2.984.700	3.427.200
Treviso	1.452.300	7.003.000	8.455.300	1.503.100	7.594.400	9.097.500	1.488.800	8.007.100	9.495.900
Venezia	1.675.800	10.602.500	12.278.300	1.720.900	11.245.900	12.966.800	1.739.600	11.809.400	13.549.000
Padova	1.615.100	8.794.100	10.409.200	1.693.200	9.526.400	11.219.600	1.684.300	10.002.500	11.686.800
Rovigo	444.900	2.140.000	2.584.900	456.600	2.309.700	2.766.300	460.000	2.435.900	2.895.900
Nord-Ovest	32.233.200	170.625.600	202.858.800	33.533.500	179.572.800	213.106.300	33.667.100	186.550.800	220.217.900
Nord-Est	21.373.500	123.105.300	144.478.800	22.107.300	131.789.700	153.897.000	22.195.000	138.053.300	160.248.300
Centro	23.075.000	114.911.700	137.986.700	23.753.300	123.560.800	147.314.100	24.813.100	128.785.400	153.598.500
Sud e Isole	38.884.800	147.448.800	186.333.600	40.506.500	156.030.500	196.537.000	40.874.500	163.460.400	204.334.900
Italia	115.566.500	556.091.400	671.657.900	119.900.600	590.953.800	710.854.400	121.549.700	616.849.900	738.399.600
<i>COMPOSIZIONE PERCENTUALE</i>									
Veneto	15,0	85,0	100,0	14,5	85,5	100,0	14,0	86,0	100,0
Verona	13,4	86,6	100,0	12,9	87,1	100,0	12,4	87,6	100,0
Vicenza	16,6	83,4	100,0	15,9	84,1	100,0	15,2	84,8	100,0
Belluno	13,6	86,4	100,0	13,3	86,7	100,0	12,9	87,1	100,0
Treviso	17,2	82,8	100,0	16,5	83,5	100,0	15,7	84,3	100,0
Venezia	13,6	86,4	100,0	13,3	86,7	100,0	12,8	87,2	100,0
Padova	15,5	84,5	100,0	15,1	84,9	100,0	14,4	85,6	100,0
Rovigo	17,2	82,8	100,0	16,5	83,5	100,0	15,9	84,1	100,0
Nord-Ovest	15,9	84,1	100,0	15,7	84,3	100,0	15,3	84,7	100,0
Nord-Est	14,8	85,2	100,0	14,4	85,6	100,0	13,9	86,1	100,0
Centro	16,7	83,3	100,0	16,1	83,9	100,0	16,2	83,8	100,0
Sud e Isole	20,9	79,1	100,0	20,6	79,4	100,0	20,0	80,0	100,0
Italia	17,2	82,8	100,0	16,9	83,1	100,0	16,5	83,5	100,0

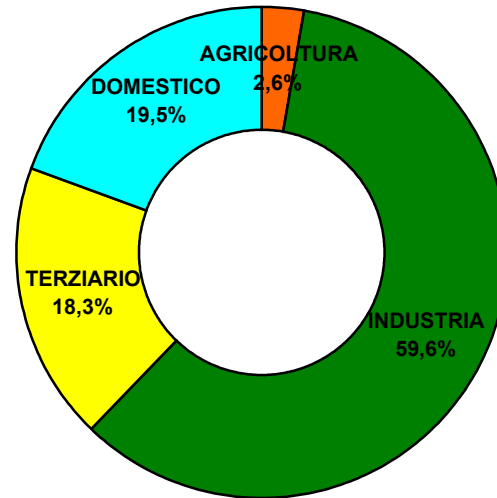
Fonte: Elab. Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT

Tavola 3.6 - Consumi di energia elettrica per settore economico e territorio - Anni 2001 e 2002 (in milioni di Kwh)

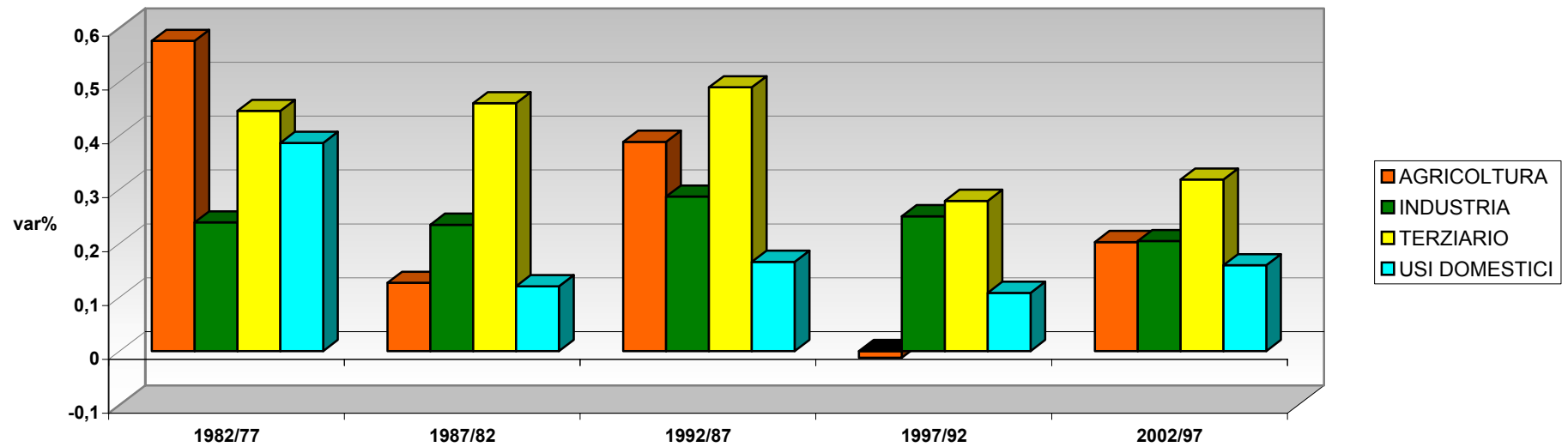
TERRITORIO	Agricoltura		Industria		Terziario		Domestico		Totale	
	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002
Veneto	568,8	523,7	16.824,7	17.138,9	5.714,3	5.949,4	4.874,2	4.935,5	27.982,1	28.547,5
Verona	210,4	167,0	2.867,5	2.907,2	1.216,6	1.247,2	938,3	906,4	5.232,7	5.227,9
Vicenza	68,2	59,2	3.738,7	3.702,7	851,9	894,4	823,0	845,1	5.481,9	5.501,3
Belluno	7,1	7,2	697,5	545,4	257,5	252,4	231,9	235,4	1.194,0	1.040,4
Treviso	109,3	115,9	2.475,1	2.613,6	770,0	800,4	827,7	853,3	4.182,2	4.383,2
Venezia	51,8	51,8	3.733,9	3.834,2	1.299,2	1.377,1	879,3	904,0	5.964,3	6.167,0
Padova	65,2	68,5	2.556,3	2.752,6	1.069,5	1.121,4	919,5	933,5	4.610,6	4.875,9
Rovigo	56,9	54,1	755,7	783,3	249,5	256,6	254,4	257,8	1.316,4	1.351,7
Nord-Est	1.633,0	1.656,3	37.581,7	38.656,9	14.377,0	15.220,2	11.866,7	12.037,5	65.458,5	67.570,9
Nord-Ovest	1.014,2	947,9	55.333,9	53.993,9	18.946,9	20.262,1	16.978,2	17.343,6	92.273,2	92.547,5
Centro	730,8	666,3	22.388,5	22.595,7	14.372,2	15.098,7	12.510,8	12.848,1	50.002,4	51.208,9
Sud e Isole	1.784,5	1.619,7	35.669,2	36.067,6	15.713,7	16.783,6	20.197,5	20.728,4	73.365,0	75.199,3
Italia	5.162,6	4.890,2	150.973,4	151.314,1	63.409,8	67.364,7	61.553,2	62.957,6	281.099,1	286.526,6

Fonte: Elab. Istituto G. Tagliacarne su dati GRTN

Distribuzione percentuale dei consumi di energia elettrica per settori economici in provincia di Treviso - Anno 2002



Consumi di energia elettrica per settori economici in provincia di Treviso (variazioni percentuali quinquennali)



SEZIONE 4

Indicatori congiunturali

4 – INDICATORI CONGIUNTURALI

4.1 – Andamento dell'industria manifatturiera

L'ultimo aggiornamento sull'andamento congiunturale dell'industria manifatturiera trevigiana, relativo al 4° trimestre 2003, conferma la piena stagnazione che sta vivendo il sistema produttivo trevigiano nel complesso, con qualche lieve cenno di recupero, troppo debole per poter essere inteso come un'inversione di ciclo.

La variazione tendenziale del volume fisico della produzione (4° trim. '03 su stesso trimestre anno precedente) è del -2,1%: dato negativo, seppur non in peggioramento rispetto alla fotografia degli ultimi 2 trimestri (-2,4% la variazione tendenziale relativa al 3° e al 2° trimestre 2003) (*tav. 4.1.1*).

Questa stasi della macchina produttiva è appena contraddetta da un grado di utilizzo degli impianti comunque elevato (81,4% contro l'81% dello scorso anno) e da una variazione trimestrale della produzione che si attesta su +11,1%; siamo tuttavia più propensi a considerarla come un rimbalzo tecnico conseguente alla ripresa dell'attività dopo la pausa estiva, che come un segnale di effettiva ripresa.

Restano infatti elevati i giudizi di esuberanza delle scorte di prodotti finiti destinati alla vendita: riguardano ancora il 25% delle imprese intervistate, contro il 9% dei giudizi di scarsità. A giugno, ad ogni modo, la situazione di esubero delle scorte coinvolgeva il 30% delle imprese intervistate.

La stazionarietà è il leitmotiv anche per il fatturato: ha galleggiato per tutto il 2003 attorno alla crescita "zero", per chiudere al 4° trimestre (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) con un -0,7%.

L'indicatore sui nuovi ordinativi raccolti nell'ultimo trimestre dell'anno ci evita di tratteggiare uno scenario totalmente grigio: dal mercato interno gli ordini crescono del +5,0%, contro un +3,2% rilevato lo scorso anno; dal mercato estero crescono del +3,2% contro un +1,6% relativo al 4° trimestre 2002). Una boccata di ossigeno importante, soprattutto dai mercati esteri, i cui ordinativi risultavano in flessione praticamente da inizio anno.

Focalizzando l'attenzione sui settori produttivi monitorati con un minimo di rappresentatività dall'indagine congiunturale, si osserva che le contrazioni più significative (in termini di variazioni tendenziali della produzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) riguardano il settore della *metalmeccanica*

(-3,8% contro il -5,1% registrato a livello nazionale) ed il *tessile-abbigliamento* (-0,8%, +1,6% a livello nazionale).

Si rilevano invece variazioni positive sia in termini di variazione tendenziale della produzione che del fatturato per il settore del *legno-mobilia*: rispettivamente +0,7% (+1,5% il dato nazionale) e +2,9% (+7,4% il dato nazionale).

A livello **previsionale** per il 1° semestre 2004, gli imprenditori trevigiani tornano ad esprimere un cauto ottimismo:

- per la **produzione**, pur permanendo una situazione di attendismo, i giudizi "staccano" nettamente rispetto alle precedenti rilevazioni: tre mesi fa, come un anno fa, gli "ottimisti" erano rispettivamente il 31% ed il 33%, mentre oggi significativamente al 43%. In diminuzione peraltro la quota dei giudizi "pessimisti" (dal 25% di dicembre 2002, al 27% del settembre 2003 al 15% di quest'ultima rilevazione);
- recupero di fiducia per la **domanda interna**: cresce infatti la quota di chi scommette su un suo aumento (dal 28% di dicembre 2002 al 34% di dicembre 2003); accompagnata anche da una diminuzione dei giudizi negativi (22% rispetto al 37% di settembre 2003 e al 31% di dicembre 2002);
- in miglioramento, anche se sempre cautamente, i giudizi sulla **domanda estera**, attorno alla quale si registrano previsioni positive riguardanti il 38% delle aziende intervistate; da segnalare soprattutto il cambiamento di "clima": a settembre i "pessimisti" sopravanzavano sugli "ottimisti" (33% contro il 28%), mentre oggi, al 38% di ottimisti si contrappone un più modesto 16% di imprese che continuano a stimare contrazione degli ordini dall'estero. Non possiamo ignorare, ad ogni buon conto, la quota degli "attendisti": il 46% delle imprese infatti continua a scontare dinamiche piatte sui mercati esteri. Per una provincia fortemente e storicamente orientata all'export non si tratta di un segnale positivo;
- sul fronte dei **prezzi** il 31% delle aziende intervistate prevede un ritocco dei listini verso l'alto (contro un 19% del mese di settembre) e sostanzialmente in linea con il giudizio espresso a dicembre 2002 (allora il 33% scommetteva sul rialzo dei prezzi);
- per l'**occupazione** rientra il forte sbilancio fra giudizi negativi e positivi registrato a settembre: allora il 24% di imprese prefigurava una possibile contrazione degli organici, contro un 8% orientata per l'incremento; oggi non possiamo parlare di prospettive rosee, ma di un riavvicinamento delle

posizioni: resta un 20% di giudizi negativi, a cui si contrappone un 16% di giudizi di crescita degli occupati.

4.2 – Cassa Integrazione Guadagni

Sempre sul fronte **occupazione**, i dati riferiti alla Cassa integrazione guadagni di fonte Inps e relativi al complesso degli interventi (**ordinari e straordinari**) a favore degli operai ed impiegati dell'industria evidenziano per la provincia di Treviso, nell'arco delle annualità 2001-2002-2003, un progressivo aumento degli interventi Cig: +39,1% la variazione percentuale '02/'01, +66,2% la variazione '03/'02 (per quest'ultimo periodo il dato registrato a livello provinciale è superiore a quanto rilevato sia a livello Veneto, 25,1% che a livello nazionale, 31,6%) (*tav. 4.2.2*).

Durante i dodici mesi dell'anno 2003 le ore di integrazione salariale autorizzate ed erogate dall'Inps per Treviso sono risultate pari a circa un milione e mezzo. Gli interventi ordinari sono cresciuti dell'11,6%, mentre gli interventi straordinari sono più che quadruplicati (*tav. 4.2.1*).

Per l'anno 2003 la provincia di Treviso si colloca al 3[^] posto all'interno delle province venete per incremento di ore di integrazione salariale autorizzate (ordinarie e straordinarie) rispetto all'anno 2002, preceduta dalle province Belluno e Padova; operando un confronto a livello nazionale, Treviso rientra anche tra le prime 30 province per saldo ore totali di Cig anno 2003/2002 (28[^] posto).

All'interno dei settori (*tav. 4.2.1*) evidente l'incremento degli interventi per:

- la **meccanica** che tra il 2002 ed il 2003 registra un incremento di oltre 400.000 ore, dettato soprattutto da interventi straordinari;
- il **tessile** che per lo stesso periodo rileva il raddoppio degli interventi;
- l'**edilizia**: +36% l'incremento degli interventi ordinari 2003/2002.

4.3 – Forze di lavoro

In riferimento alle **forze lavoro**, la rilevazione riferita alla popolazione di 15 anni e oltre, elaborata dall'Istat per l'anno 2003 evidenzia per la provincia di Treviso come (*tav.4.3.1*):

- le forze lavoro, comprendenti occupati e persone in cerca di occupazione, sono risultate pari a 372 mila unità (rappresentative di circa il 55% sul

totale della popolazione trevigiana) e registrano un decremento dell'1,3% rispetto all'anno 2002; tendenza simile a quanto registrato dalla provincia di Belluno che segna però una diminuzione complessiva delle forze lavoro più pronunciata e pari al 3%;

- pur collocandosi al 3° posto nell'ambito delle province venete per numero di occupati (359 mila unità), Treviso nel corso del 2003 registra una diminuzione dell'1,6% degli stessi, a cui si affianca un incremento delle persone in cerca di occupazione in percentuale pari al +15,3%;
- i non occupati a Treviso sono risultati pari a 300 mila unità (in percentuale corrispondente a circa il 45% sul totale della popolazione trevigiana) e registrano un decremento pari allo 0,6% rispetto all'anno 2002 allineandosi alla percentuale rilevata a livello nazionale; sul totale dei non occupati trevigiani le persone in età lavorativa "*non disposte a lavorare*" pesano per il 57% e incrementano rispetto all'anno 2002 del 4,2% (contro il +0,1% registrato a livello Veneto ed il +0,3% rilevato a livello nazionale), mentre i *non occupati in età non lavorativa* pesano per il 39% sul totale dei non occupati trevigiani e segnano una variazione percentuale negativa rispetto allo scorso anno pari al 5,5%;
- il tasso di occupazione totale provinciale si attesta così al 53,5%, contro il 51,4% relativo al Veneto e il 44,8% rilevato a livello nazionale; all'interno della fascia di popolazione compresa tra i 15 e i 64 anni si rileva una diminuzione del tasso di occupazione che tra il 2002 ed il 2003 passa dal 65,6% al 64,5% avvicinandosi al dato registrato a livello Veneto che per il 2003 si attesta sul 63,5% , in diminuzione rispetto al 63% rilevato nell'anno 2002 (*tav. 4.3.2*);
- il tasso di disoccupazione totale provinciale si attesta per il 2003 al 3,4% (contro il 3,0% registrato nel 2002 ed il 2,5% del 2001). E' pur sempre distante dal tasso nazionale (8,7%): la novità è che il dato nazionale diminuisce, quello trevigiano, da oltre due anni, cresce (*tav. 4.3.2*).

4.4 – Fallimenti e protesti

Per la provincia di Treviso di dispone dei dati relativi alle sentenze di **fallimenti** al 2003; per le province venete l'aggiornamento si ferma al 2002. A Treviso il valore assoluto dei fallimenti è passato, nel corso dell'ultimo anno, da 137 a 180 unità (*tav. 4.4.1*).

Gli aumenti più considerevoli si sono avuti nel settore delle industrie manifatturiere (42% l'incidenza del manifatturiero sull'incremento complessivo),

nelle costruzioni (21%), negli alberghi e ristoranti (14%) e nel settore dei trasporti, magazzinaggio e comunicazioni (12%).

Se confrontiamo invece i fallimenti dichiarati per le province venete nella serie storica 1998-2002 (*tav. 4.4.2*), si nota che la provincia di Padova ha registrato il maggior numero di fallimenti nel 1998 e nel 2002 (rispettivamente con 202 e 196 sentenze di fallimenti pari al 22,4% e al 24,7% del totale regionale), Verona detiene il primato nel 1999 e nel 2000 (rispettivamente con 167 e 163 fallimenti pari al 19,5% e al 22,3% del totale regionale) mentre Treviso ha contato maggiori fallimenti nel 2001 (162 sentenze di fallimenti pari al 24,5% del totale regionale).

Dall'analisi disaggregata per macro-settori di attività (*tav. 4.4.2*) emerge che Vicenza ha registrato nel 2002 più fallimenti nell'industria e nell'artigianato (25,8% del totale regionale), Padova nel commercio (27,3%) mentre Venezia è risultata maggiormente interessata a fallimenti nelle altre attività (29,7%).

Per quanto riguarda i **protesti** (*tav. 4.4.4*) suddivisi per tipo di effetto emerge che, dai dati dell'ultimo anno disponibile, gli assegni sono maggiormente protestati per numero di effetti a Verona (21,4% del totale regionale), a Padova (21,3%) e Treviso (20,7%) mentre per importo il primato va alla provincia di Venezia con ben il 37,8% del Veneto.

Venezia si colloca al primo posto anche per le cambiali protestate sia per numero (24,5% del totale regionale) sia per importo complessivo (39,0%) seguita, in quest'ultimo caso, dalla provincia di Treviso con il 15,1%.

Per le tratte accettate invece si distingue Rovigo con il 39,4% di effetti protestati e un corrispondente importo che copre il 36,0% del totale regionale seguita da Padova (rispettivamente con il 16,5% e il 22,9%), Venezia (14,6% e 17,0%) e Treviso (14,3% e 16,5%).

Infine per quanto riguarda le tratte non accettate prevale Verona con il 26,6% di tratte non accettate protestate e un importo pari al 55,1% del totale regionale seguita per numero di effetti da Padova (20,8%), Vicenza (19,7%) e Treviso (15,4%) e per importo da Treviso (11,8%) e Padova (11,5%).

Tavola 4.1.1 - Indicatori congiunturali dell'industria manifatturiera trevigiana (variazioni trimestrali e su base annua)

PRINCIPALI INDICATORI		4 TRIM 2003	3 TRIM 2003	2 TRIM 2003	1 TRIM 2003	4 TRIM 2002
PRODUZIONE						
<i>var. volume fisico rispetto al:</i>	trimestre precedente	11,1%	-10,6%	2,6%	-0,1%	9,2%
	stesso trim. anno preced.	-2,1%	-2,4%	-2,4%	-1,0%	1,0%
OCCUPAZIONE						
<i>variazione trimestrale addetti:</i>		0,4%	-0,7%	0,7%	-0,2%	1,3%
CAPACITA' PRODUTTIVA						
<i>grado di utilizzo impianti:</i>		81,4%	79,3%	83,0%	79,1%	81,0%
COSTI						
<i>variazioni % trimestrali:</i>	manodopera	1,2	-0,2	2,0	0,2	3,5
	materiali impiegati	2,3	-1,6	0,7	1,0	3,0
	costi nel complesso	1,7	-0,7	0,5	-0,1	2,5
GIACENZE PRODOTTI PER LA VENDITA (% di giudizi)						
<i>alla fine del trim.:</i>	esuberanti	25,0	26,4	30,0	28,9	27,2
	normali	65,9	60,2	56,2	58,9	59,3
	scarse	9,1	13,4	13,8	12,2	13,5
PREZZI DI VENDITA						
<i>variazioni rispetto al:</i>	trimestre precedente	-0,2%	0,7%	-0,6%	0,7%	-0,1%
	stesso trim. anno preced.	0,7%	0,8%	0,5%	1,3%	0,5%
FATTURATO						
<i>variazioni rispetto al:</i>	trimestre precedente	12,3%	-6,8%	3,6%	0,4%	10,7%
	stesso trim. anno preced.	-0,7%	-0,5%	-0,4%	0,6%	1,6%
<i>% di fatturato venduto all'estero:</i>		33,5	35,9	36,0	37,4	34,3
NUOVI ORDINATIVI						
<i>var. rispetto al trim. prec.:</i>	dal mercato interno	5,0%	-6,6%	2,3%	-2,1%	3,2%
	dal mercato estero	3,2%	-4,5%	-0,9%	-0,6%	1,6%
CONSISTENZA PORTAFOGLIO ORDINI						
<i>periodo di produzione assicurato dal portafoglio ordini (n. mesi):</i>		2,2	1,9	1,9	1,9	1,9

Fonte: Indagine congiunturale Ufficio Studi CCIAA Treviso

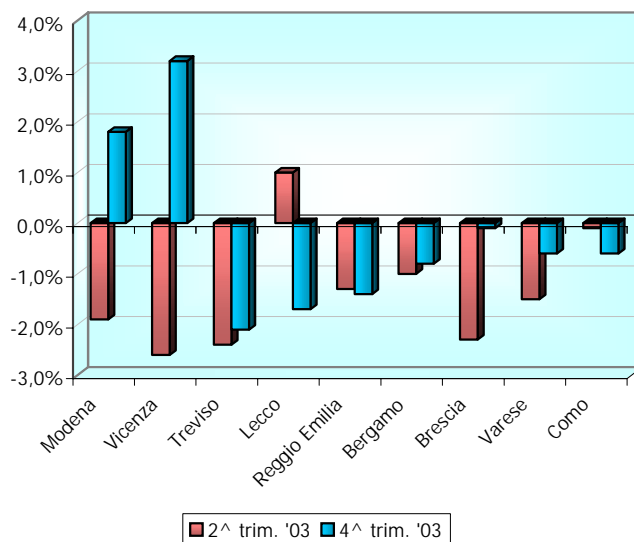
Tavola 4.1.2 - Andamenti di produzione, fatturato e nuovi ordinativi nelle province italiane più industrializzate* - Secondo e quarto trimestre 2003 a confronto (variazioni percentuali)

Rank (*)	TERRITORIO	Produzione				Fatturato				Nuovi ordinativi			
		VAR. CONG.		VAR. TEND.		VAR. CONG.		VAR. TEND.		MK INTERNO		MK ESTERO	
		2^ trim. '03	4^ trim. '03	2^ trim. '03	4^ trim. '03	2^ trim. '03	4^ trim. '03	2^ trim. '03	4^ trim. '03	2^ trim. '03	4^ trim. '03	2^ trim. '03	4^ trim. '03
3	Treviso	2,6	11,1	-2,4	-2,1	3,6	12,3	-0,4	-0,7	2,3	5,0	-0,9	3,2
1	Modena	-1,8	3,2	-1,9	1,8	-0,2	2,6	-3,2	1,4	0,4	1,6	2,0	4,1
2	Vicenza	2,1	12,7	-2,6	3,2	5,4	14,7	-0,5	0,1	0,5	4,8	-0,4	1,2
4	Lecco	-1,7	6,9	1,0	-1,7	1,0	3,2	-0,3	-1,2	1,0	4,7	0,6	3,8
6	Reggio Emilia	n.r.	n.r.	-1,3	-1,4	n.r.	n.r.	-1,5	-1,1	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
7	Bergamo	-1,0	4,1	-1,0	-0,8	1,3	-1,0	1,0	-0,5	-0,3	3,3	-0,7	2,5
12	Brescia	-0,9	4,2	-2,3	-0,1	0,0	-2,0	-1,9	-3,0	1,8	3,5	0,7	2,4
13	Varese	-0,1	4,6	-1,5	-0,6	1,2	7,6	-1,6	-1,2	1,8	3,0	2,5	2,3
15	Como	1,9	6,6	-0,1	-0,6	-4,5	13,0	-0,1	-3,0	-2,6	6,3	-4,2	1,6

(*) I dati di Treviso sono stati messi a confronto con i dati di province con analoghi tassi di industrializzazione: è stato fatto un veloce sondaggio telefonico sulle prime 15 province per tasso di industrializzazione in Italia e ovviamente sono stati riportati solo i dati disponibili al momento in cui abbiamo chiuso l'indagine congiunturale al 4° trimestre 2003. Si ringraziano le Camere di Commercio delle rispettive province che ci hanno cortesemente fornito i dati.

Fonte: Indagine congiunturale Ufficio Studi CCIAA Treviso

Andamento tendenziale della produzione per province



Andamento tendenziale del fatturato per province

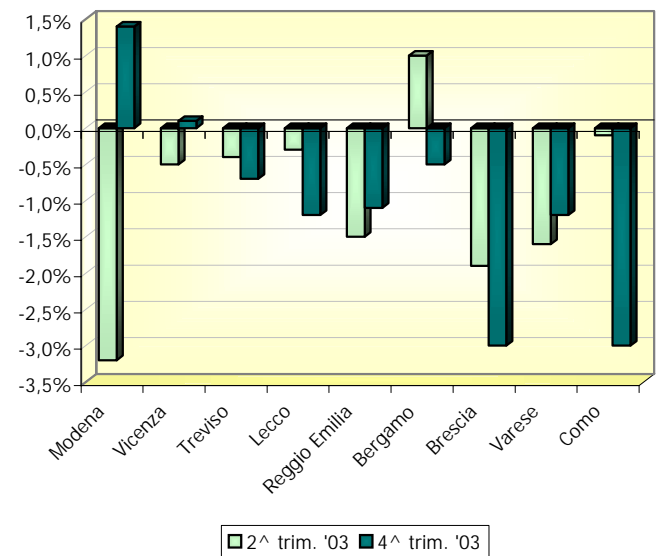


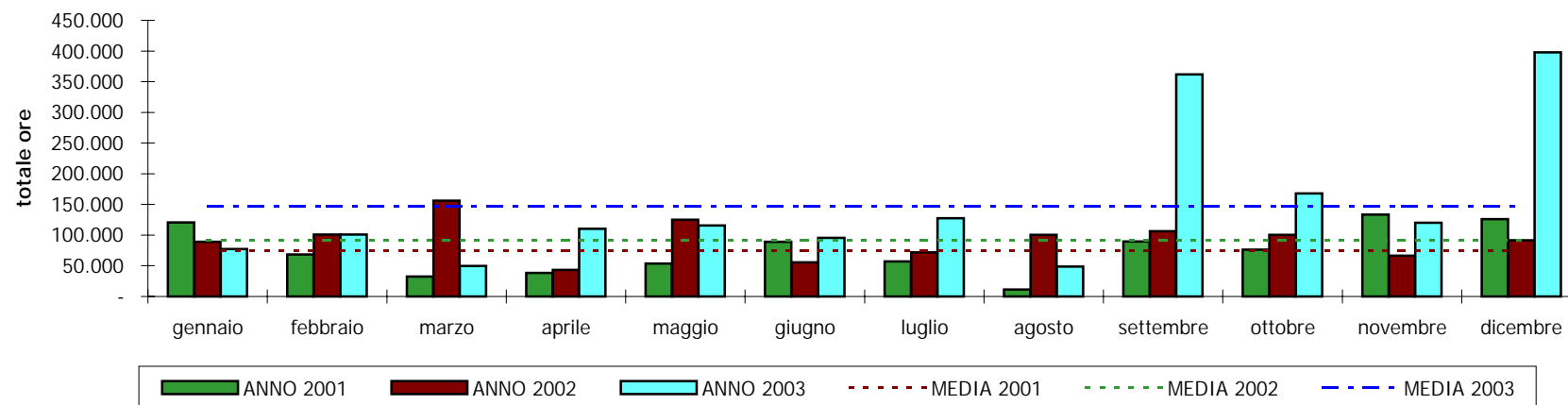
Tavola 4.2.1 - Ore di integrazione salariale autorizzate (interventi ordinari e straordinari) a favore degli operai e impiegati per settori economici in provincia di Treviso - Anni 1999-2003

SETTORI	INTERVENTI ORDINARI					INTERVENTI STRAORDINARI					TOTALE INTERVENTI ORDINARI E STRAORDINARI				
	1999	2000	2001	2002	2003	1999	2000	2001	2002	2003	1999	2000	2001	2002	2003
GESTIONE ORDINARIA															
Attività connesse con l'agric.	-	43.458	-	-	-	-	-	-	-	11.313	-	43.458	-	-	11.313
Estraz. Minerali metalliferi e non	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Legno e mobilio	59.180	29.037	42.831	50.140	93.473	4.020	-	20.092	32.344	13.782	63.200	29.037	62.923	82.484	107.255
Alimentari	133	3.183	2.036	12.733	5.078	7.659	-	-	-	10.920	7.792	3.183	2.036	12.733	15.998
Metallurgia	-	400	688	4.052	2.569	-	-	-	-	-	-	400	688	4.052	2.569
Meccanica	195.322	93.199	197.741	296.032	302.756	593	-	63.403	16.661	429.200	195.915	93.199	261.144	312.693	731.956
Tessile	198.466	43.695	65.194	108.168	218.944	-	-	-	-	-	198.466	43.695	65.194	108.168	218.944
Vestitario e abbigl., arredamento	80.993	20.597	12.253	118.542	58.708	79.690	59.104	11.424	84.036	166.452	160.683	79.701	23.677	202.578	225.160
Chimica	30.027	5.329	42.132	28.569	28.980	-	-	-	-	-	30.027	5.329	42.132	28.569	28.980
Pelli e cuoio	175.810	71.988	63.271	70.375	54.317	-	-	-	-	-	175.810	71.988	63.271	70.375	54.317
Trasform. minerali	38.096	12.232	27.942	39.572	53.246	4.160	2.080	-	-	-	42.256	14.312	27.942	39.572	53.246
Carta e poligrafica	16.920	1.693	3.545	3.552	10.051	4.532	-	-	-	-	21.452	1.693	3.545	3.552	10.051
Affini edilizia	11.202	24.109	14.698	18.862	10.144	-	-	-	1.504	1.808	11.202	24.109	14.698	20.366	11.952
Energia elettr. e gas	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasporti e comunicazioni	1.560	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.560	-	-	-	-
Varie	1.248	192	8.258	344	224	-	-	-	-	-	1.248	192	8.258	344	224
TOTALE	808.957	349.112	480.589	750.941	838.490	100.654	61.184	94.919	134.545	633.475	909.611	410.296	575.508	885.486	1.471.965
Edilizia	172.624	128.648	226.663	221.567	301.497	-	-	-	-	-	172.624	128.648	226.663	221.567	301.497
Commercio	-	-	-	-	-	-	5.357	5.614	-	-	-	5.357	5.614	-	-
TOTALE GENERALE	981.581	477.760	707.252	972.508	1.139.987	100.654	66.541	100.533	134.545	633.475	1.082.235	544.301	807.785	1.107.053	1.773.462

Fonte: Elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati INPS Treviso

Cassa integrazione guadagni: ore autorizzate in provincia di Treviso

ORE COMPLESSIVE



ORE PER SETTORI DI ATTIVITA'

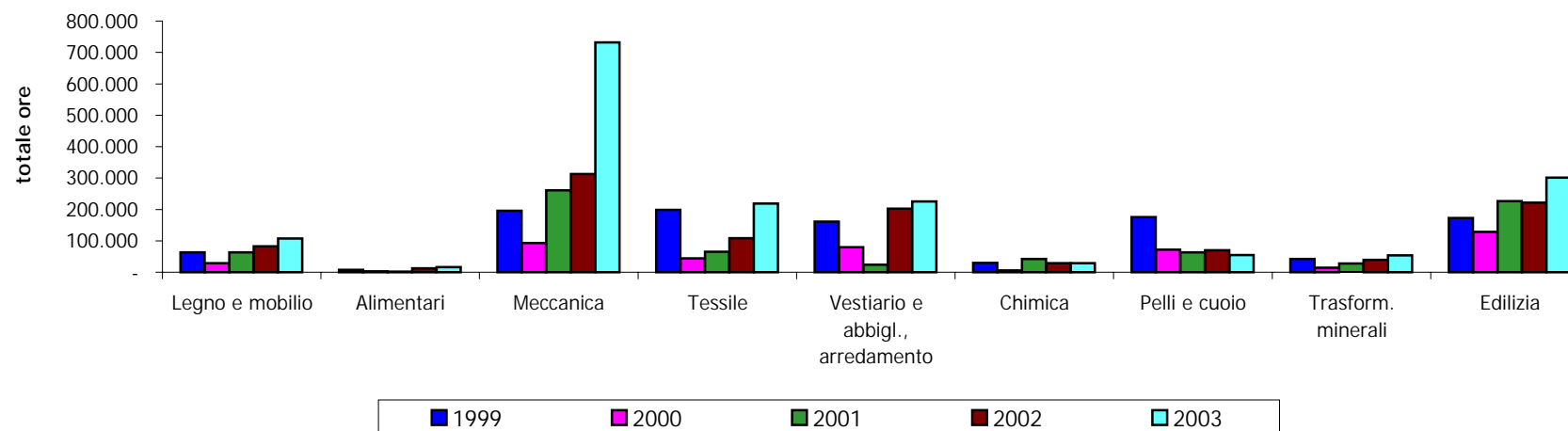


Tavola 4.2.2 - Totale ore di integrazione salariale autorizzate a favore degli operai ed impiegati dell'industria per territorio - Anni 2001-2003

TERRITORIO	2001	2002	2003	TERRITORIO	2001	2002	2003	TERRITORIO	2001	2002	2003
Alessandria	1.140.288	1.399.586	1.650.636	Trieste	93.932	416.374	517.409	Teramo	1.034.411	1.346.149	1.801.789
Asti	770.756	769.274	534.083	Udine	310.313	656.158	685.971	ABRUZZI	4.215.161	4.950.951	7.123.557
Biella	824.555	2.214.180	2.753.506	FRIULI V.G.	875.857	1.766.687	1.779.457	Campobasso	255.580	361.487	762.465
Cuneo	1.895.351	1.600.673	1.057.969	Bologna	1.026.244	1.490.366	2.349.583	Isernia	251.556	248.330	574.748
Novara	1.838.526	1.439.241	1.633.371	Ferrara	317.650	287.354	382.872	MOLISE	507.136	609.817	1.337.213
Torino	14.796.073	21.733.149	50.718.372	Forlì	356.134	445.533	383.809	Avellino	554.019	993.478	1.127.234
Verbano Cusio Ossola	n.r.	214.193	451.915	Modena	387.588	817.481	793.253	Caserta	2.292.026	3.565.010	5.233.741
Vercelli	377.916	717.470	717.125	Parma	84.456	384.996	230.642	Napoli	3.569.567	4.878.398	4.954.575
PIEMONTE	21.643.465	30.087.766	59.516.977	Piacenza	274.561	116.353	243.671	Salerno	2.042.366	2.150.250	2.130.115
Aosta	572.544	225.987	643.878	Ravenna	231.738	197.540	433.905	CAMPANIA	8.889.989	12.288.334	13.917.625
VALLE D'AOSTA	572.544	225.987	643.878	Reggio Emilia	489.874	237.551	251.591	Bari	6.487.928	5.093.775	4.548.662
Bergamo	1.219.495	1.734.753	1.848.328	Rimini	97.407	126.029	217.306	Brindisi	474.497	701.245	930.705
Brescia	1.782.051	2.702.251	4.777.656	EMILIA ROMAGNA	3.265.652	4.103.203	5.286.632	Foggia	570.227	545.054	711.257
Como	1.209.132	2.493.427	2.081.743	Arezzo	698.061	639.936	1.077.164	Lecce	3.819.350	4.503.845	5.722.263
Cremona	757.371	1.449.491	847.957	Firenze	1.493.051	1.099.624	963.198	Taranto	5.994.119	4.721.052	2.900.945
Lecco	875.856	1.285.590	1.158.045	Grosseto	95.196	167.128	289.618	PUGLIA	17.346.121	15.564.971	12.883.832
Lodi	371.833	349.423	342.720	Livorno	599.400	567.235	549.100	Matera	267.129	491.392	372.280
Mantova	740.619	722.621	623.528	Lucca	478.205	576.031	470.733	Potenza	1.393.606	1.402.348	2.217.873
Milano	7.956.974	8.096.084	9.012.017	Massa-Carrara	518.038	560.001	459.230	BASILICATA	1.660.735	1.893.740	2.590.153
Pavia	2.281.523	2.192.645	3.800.211	Pisa	1.371.141	2.149.707	1.429.044	Catanzaro	375.561	559.168	438.906
Sondrio	225.748	254.905	116.339	Pistoia	178.350	333.725	189.613	Cosenza	530.804	834.358	1.750.133
Varese	4.799.998	5.423.537	6.837.963	Prato	79.697	467.356	791.152	Crotone	665.812	381.089	121.107
LOMBARDIA	22.220.600	26.704.727	31.446.507	Siena	270.917	171.616	665.794	Reggio Calabria	1.130.776	948.181	1.187.357
Genova	883.871	1.234.314	1.033.008	TOSCANA	5.782.056	6.732.359	6.884.646	Vibo Valentia	31.094	154.265	95.321
Imperia	143.037	100.913	88.166	Perugia	1.166.812	1.280.965	1.163.132	CALABRIA	2.734.047	2.877.061	3.592.824
La Spezia	738.317	1.412.700	830.760	Terni	315.970	370.045	491.621	Agrigento	115.418	116.725	1.020.795
Savona	245.204	435.490	319.681	UMBRIA	1.482.782	1.651.010	1.654.753	Caltanissetta	499.758	479.580	610.355
LIGURIA	2.010.429	3.183.417	2.271.615	Ancona	437.755	623.753	1.051.212	Catania	1.410.399	1.703.098	1.075.732
Bolzano	235.280	304.662	275.100	Ascoli Piceno	434.810	829.897	1.162.111	Enna	244.679	301.988	202.952
Trento	766.482	527.968	504.752	Macerata	429.179	828.746	718.044	Messina	1.915.463	940.032	1.742.912
TRENTINO A. A.	1.001.762	832.630	779.852	Pesaro-Urbino	218.030	480.925	646.717	Palermo	2.128.198	2.693.821	7.253.295
Belluno	62.522	165.302	423.577	MARCHE	1.519.774	2.763.321	3.578.084	Ragusa	38.895	54.059	150.038
Padova	483.518	494.762	888.607	Frosinone	4.760.976	6.630.725	7.232.464	Siracusa	1.022.050	1.245.640	855.619
Rovigo	674.486	723.950	996.946	Latina	1.241.047	1.894.009	1.408.440	Trapani	179.124	180.352	237.634
Treviso	636.431	885.486	1.471.965	Rieti	466.648	342.598	420.550	SICILIA	7.553.984	7.715.295	13.149.332
Venezia	874.940	1.176.204	992.624	Roma	3.571.871	6.322.851	4.654.231	Cagliari	2.453.130	976.055	2.348.875
Verona	455.975	669.269	561.755	Viterbo	510.166	987.677	1.458.217	Nuoro	545.366	619.644	905.793
Vicenza	693.535	1.438.154	1.610.007	LAZIO	10.550.708	16.177.860	15.173.902	Oristano	18.570	54.797	197.161
VENETO	3.881.407	5.553.127	6.945.481	Chieti	1.052.075	1.079.927	928.348	Sassari	227.566	200.751	223.885
Gorizia	112.114	270.743	141.393	L'Aquila	1.753.761	2.116.780	3.254.680	SARDEGNA	3.244.632	1.851.247	3.675.714
Pordenone	359.498	423.412	434.684	Pescara	374.914	408.095	1.138.740	ITALIA	120.958.841	147.533.510	194.232.034

Fonte: INPS di Treviso

Differenza 2003/2002 ore totali di cassa integrazione guadagni
 Prime 30 province per valore assoluto totale ore CIG 2003

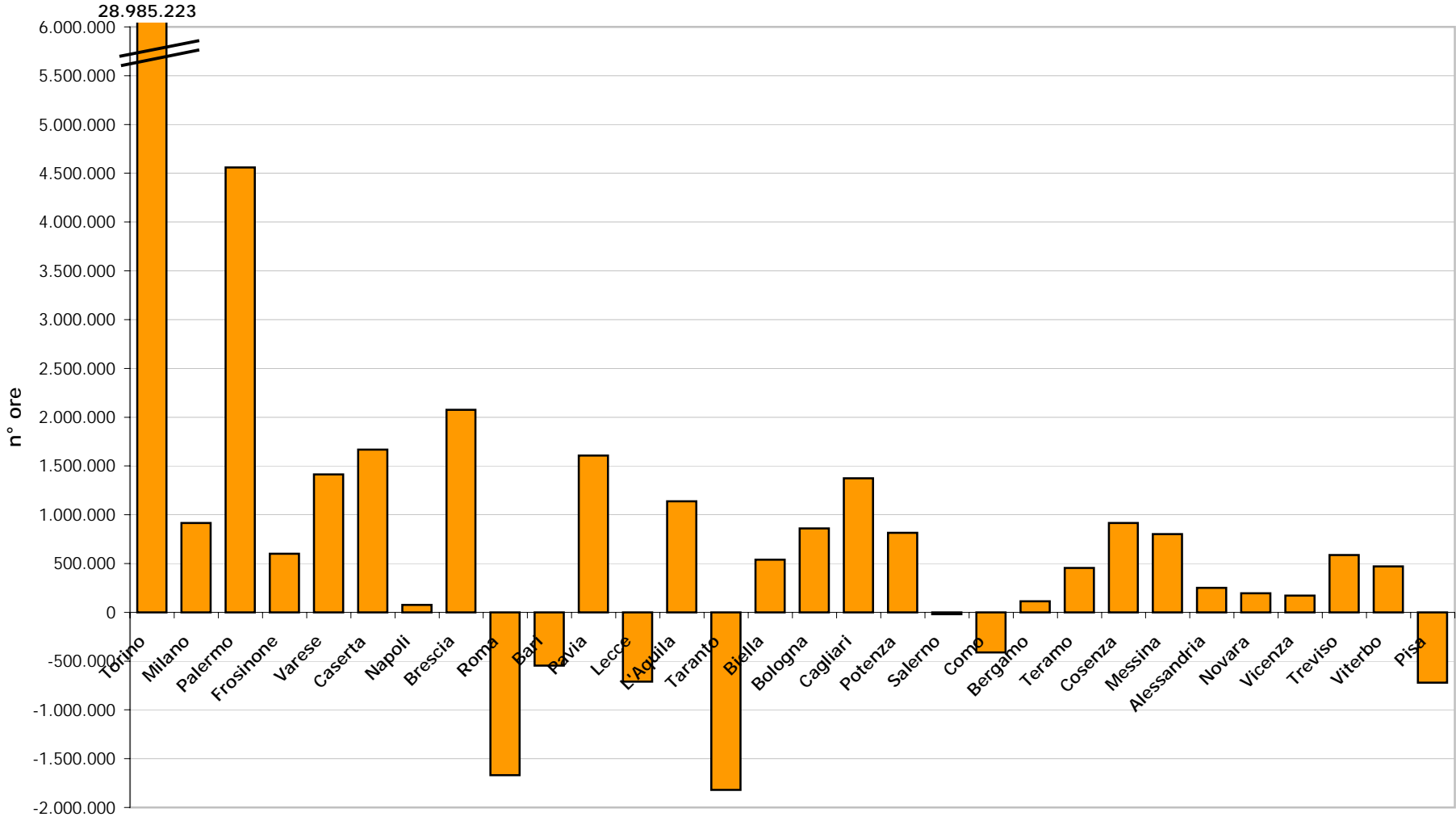


Tavola 4.2.3 - Ore di integrazione salariale straordinarie autorizzate a favore degli operai ed impiegati dell'industria per territorio - Anni 2001-2003

TERRITORIO	2001	2002	2003	TERRITORIO	2001	2002	2003	TERRITORIO	2001	2002	2003
Alessandria	191.667	349.172	160.160	Trieste	44.146	99.589	168.528	Teramo	398.915	482.155	307.564
Asti	432.968	155.789	100.760	Udine	114.485	222.941	183.571	ABRUZZI	1.388.236	1.371.641	3.638.369
Biella	74.960	667.288	306.059	FRIULI V.G.	377.492	585.563	584.839	Campobasso	100.569	89.297	213.248
Cuneo	1.144.512	1.088.867	366.510	Bologna	472.455	558.795	1.568.527	Isernia	196.146	143.764	301.828
Novara	673.208	502.626	437.549	Ferrara	149.822	7.470	86.410	MOLISE	296.715	233.061	515.076
Torino	3.748.914	6.962.231	37.424.306	Forlì	167.546	139.109	58.807	Avellino	247.485	390.629	515.678
Verbano Cusio Ossola	n.r.	29.312	24.848	Modena	159.500	265.415	253.060	Caserta	1.946.360	3.050.647	4.481.500
Vercelli	159.915	205.034	33.732	Parma	37.750	298.912	110.365	Napoli	2.404.413	3.641.385	3.722.444
PIEMONTE	6.426.144	9.960.319	38.853.924	Piacenza	112.161	8.814	101.174	Salerno	1.535.321	1.412.959	1.411.355
Aosta	161.165	-	270.685	Ravenna	51.304	10.334	123.712	CAMPANIA	6.444.436	9.041.760	10.393.255
VALLE D'AOSTA	161.165	-	270.685	Reggio Emilia	252.302	2.136	18.072	Bari	4.829.330	2.954.547	2.296.606
Bergamo	278.263	312.817	589.645	Rimini	63.591	37.633	60.282	Brindisi	326.071	403.258	590.058
Brescia	382.466	458.638	2.900.628	EMILIA ROMAGNA	1.466.431	1.328.618	2.380.409	Foggia	416.992	300.029	378.773
Como	104.211	70.423	325.841	Arezzo	505.510	264.304	774.493	Lecce	2.845.222	1.690.355	1.712.272
Cremona	66.024	648.352	230.485	Firenze	1.190.082	307.837	361.032	Taranto	5.317.218	4.047.258	2.264.064
Lecco	246.858	603.374	262.397	Grosseto	18.088	13.872	178.434	PUGLIA	13.734.833	9.395.447	7.241.773
Lodi	40.560	182.386	196.067	Livorno	281.186	263.831	294.416	Matera	123.121	264.065	152.652
Mantova	387.187	286.411	179.112	Lucca	337.865	403.512	268.152	Potenza	574.130	543.653	461.111
Milano	4.736.549	3.046.815	4.490.343	Massa-Carrara	402.704	349.650	309.235	BASILICATA	697.251	807.718	613.763
Pavia	1.245.502	496.092	937.116	Pisa	54.044	169.378	110.157	Catanzaro	260.111	447.441	338.480
Sondrio	105.700	179.462	18.311	Pistoia	92.788	133.808	-	Cosenza	437.895	460.754	1.299.035
Varese	972.184	599.572	1.236.448	Prato	8.544	4.160	25.974	Crotone	636.443	346.374	68.408
LOMBARDIA	8.565.504	6.884.342	11.366.393	Siena	47.485	7.248	469.987	Reggio Calabria	996.338	808.502	1.072.527
Genova	696.281	916.023	769.031	TOSCANA	2.938.296	1.917.600	2.791.880	Vibo Valentia	4.457	-	51.200
Imperia	129.490	98.678	74.880	Perugia	513.253	263.348	300.972	CALABRIA	2.335.244	2.063.071	2.829.650
La Spezia	191.691	897.133	488.432	Terni	247.306	143.590	309.388	Agrigento	76.484	71.304	934.007
Savona	123.232	302.137	81.637	UMBRIA	760.559	406.938	610.360	Caltanissetta	438.264	332.846	419.397
LIGURIA	1.140.694	2.213.971	1.413.980	Ancona	158.717	228.905	412.372	Catania	1.220.752	865.859	910.351
Bolzano	10.630	38.621	9.352	Ascoli Piceno	79.661	208.913	166.334	Enna	91.469	161.000	79.256
Trento	500.753	229.201	208.377	Macerata	156.578	248.281	143.607	Messina	1.396.315	769.201	1.482.060
TRENTINO A. A.	511.383	267.822	217.729	Pesaro-Urbino	26.629	82.298	41.809	Palermo	710.754	944.098	5.729.980
Belluno	10.528	-	1.792	MARCHE	421.585	768.397	764.122	Ragusa	25.272	26.195	97.191
Padova	101.065	62.009	278.480	Frosinone	720.938	2.159.708	2.472.061	Siracusa	613.607	466.112	363.213
Rovigo	44.420	2.843	3.528	Latina	587.534	1.380.764	899.485	Trapani	137.668	110.146	146.541
Treviso	100.533	134.545	633.475	Rieti	40.960	183.714	168.079	SICILIA	4.710.585	3.746.761	10.161.996
Venezia	623.122	683.049	318.712	Roma	2.907.914	5.454.110	3.165.018	Cagliari	2.179.134	611.703	2.143.514
Verona	66.857	207.711	136.128	Viterbo	148.052	56.283	1.179.408	Nuoro	388.187	379.022	495.927
Vicenza	240.016	382.459	273.558	LAZIO	4.405.398	9.234.579	7.884.051	Oristano	14.472	48.277	169.794
VENETO	1.186.541	1.472.616	1.645.673	Chieti	201.351	393.381	64.294	Sassari	197.271	137.876	137.908
Gorizia	23.427	58.522	2.919	L'Aquila	505.163	177.707	2.567.335	SARDEGNA	2.779.064	1.176.878	2.947.143
Pordenone	195.434	204.511	229.821	Pescara	282.807	318.398	699.176	ITALIA	60.747.556	62.877.102	107.125.070

Fonte: INPS di Treviso

Differenza 2003/2002 ore straordinarie di cassa integrazione guadagni
Prime 30 province per valore assoluto ore CIG 2003 straordinarie

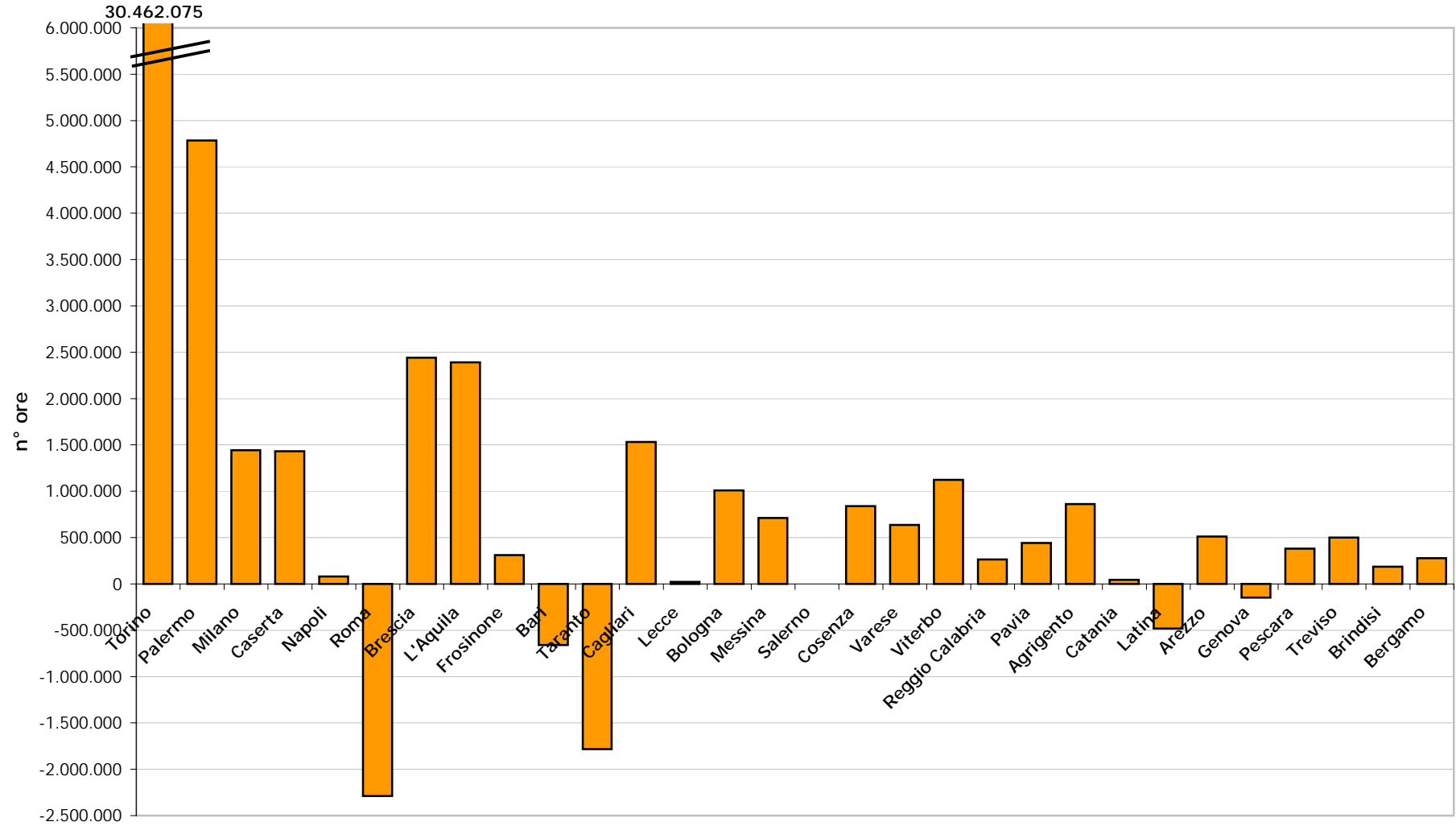


Tavola 4.3.1 - Popolazione di 15 anni e oltre per condizione lavorativa e territorio - Anno 2003 (in migliaia)

TERRITORIO	FORZE DI LAVORO			NON FORZE DI LAVORO						TOTALE POPOLAZIONE
	Occupati	Persone in cerca	Totale	IN ETA' LAVORATIVA				IN ETA' NON LAVORATIVA	TOTALE	
				Cercano lavoro non attivamente	Disposti a lavorare a condizioni	Non disposti a lavorare	Totale			

VALORI ASSOLUTI

VENETO	2.004	71	2.074	27	44	992	1.063	764	1.827	3.901
Verona	371	13	384	5	8	175	188	139	326	710
Vicenza	376	10	386	5	8	168	180	115	296	681
Belluno	98	5	103	1	2	41	44	35	79	182
Treviso	359	13	372	5	8	170	183	117	300	672
Venezia	346	15	361	4	7	196	207	140	347	708
Padova	345	11	355	4	7	192	204	176	380	736
Rovigo	109	5	114	4	4	50	58	41	98	212
ITALIA	22.054	2.096	24.150	1.090	927	12.958	14.974	10.083	25.058	49.208

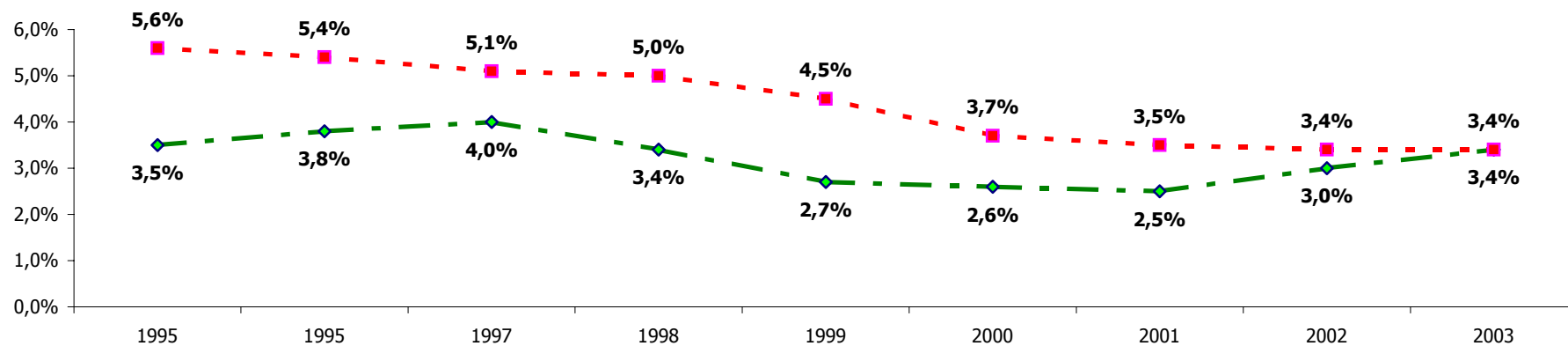
VARIAZIONI PERCENTUALI 2003/2002

VENETO	0,8	1,0	0,8	-10,6	-23,0	0,1	-1,4	-0,3	-0,9	0,0
Verona	2,8	-10,4	2,6	-31,7	-10,3	-3,8	-4,6	1,1	-2,6	0,1
Vicenza	2,1	-0,8	2,0	51,2	-35,3	-0,1	-1,6	-2,1	-1,8	0,3
Belluno	-4,9	61,2	-3,0	12,5	-14,9	-4,5	-4,6	14,1	2,9	-0,5
Treviso	-1,6	15,3	-1,3	-21,8	4,4	4,2	2,7	-5,5	-0,6	-1,0
Venezia	0,9	-9,2	0,5	-37,5	-27,6	4,8	2,0	0,0	1,1	0,8
Padova	1,1	8,4	1,3	0,5	-40,5	-1,8	-4,4	3,1	-1,0	0,1
Rovigo	2,6	-10,2	2,8	95,3	20,4	-3,8	-0,8	-9,5	-4,6	-1,2
ITALIA	1,0	-3,1	0,7	-3,1	-15,3	0,3	-1,1	0,1	-0,6	0,0

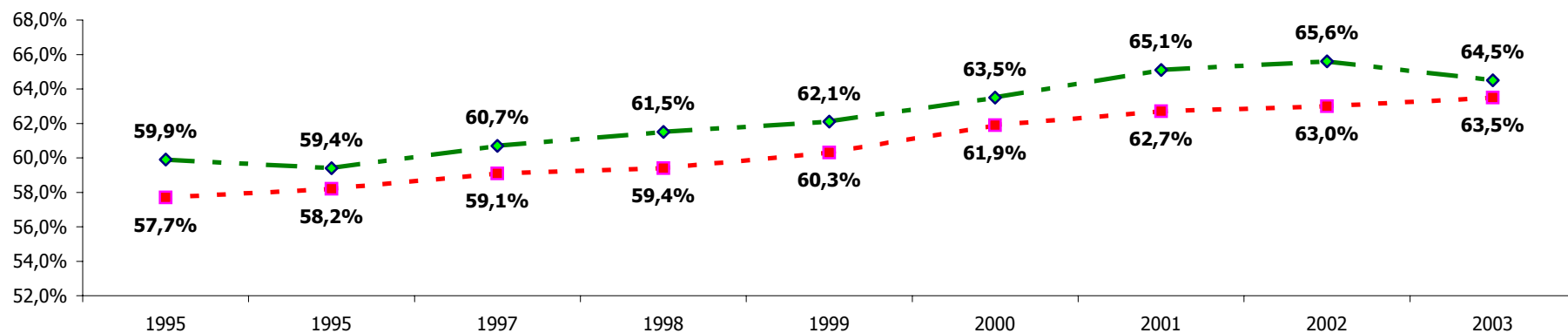
Fonte: Elab. Unioncamere su Indagine ISTAT sulle Forze di Lavoro

Tasso di disoccupazione e di occupazione totale in provincia di Treviso e in Veneto - Anni 1995-2002

TASSO DI DISOCCUPAZIONE



TASSO DI OCCUPAZIONE (15-64 ANNI)



—◆— TREVISO
 -■- VENETO

Tavola 4.3.2 - Tassi di occupazione e disoccupazione per classi d'età e province ordinate in senso decrescente per tasso di disoccupazione - Anno 2003

TERRITORIO	TASSO DI OCCUPAZIONE					TASSO DI DISOCCUPAZIONE				
	15-24	25-29	30-64	15-64	Totale	15-24	15-29	30-64	15-64	Totale
1 Lecco	39,0	84,7	66,5	64,4	53,2	4,7	2,5	1,0	1,4	1,3
2 Bergamo	47,6	90,3	61,5	62,6	52,1	5,3	3,5	1,3	1,9	1,9
3 Bolzano	53,0	82,9	71,9	69,9	58,7	2,3	2,6	1,9	2,0	2,0
4 Bologna	35,9	78,4	71,9	67,9	51,3	7,7	5,2	1,6	2,3	2,3
5 Vercelli	39,6	78,6	69,2	65,6	46,2	7,2	4,8	1,7	2,4	2,4
6 Piacenza	34,4	80,6	66,9	64,0	49,0	6,6	5,4	1,8	2,6	2,5
7 Asti	36,8	76,4	69,1	65,8	51,3	9,6	6,1	1,9	2,7	2,6
8 Mantova	42,2	84,8	71,5	69,2	55,0	9,7	5,6	1,6	2,6	2,6
9 Pordenone	33,4	80,4	69,8	65,9	52,0	12,2	6,6	1,4	2,6	2,6
10 Reggio Emilia	40,9	84,4	74,5	70,8	55,4	7,9	6,5	1,4	2,6	2,6
11 Vicenza	40,3	86,0	68,2	66,1	55,1	8,7	5,0	1,8	2,6	2,6
12 Como	36,7	80,2	66,3	63,5	52,0	7,9	5,5	1,9	2,7	2,7
13 Cremona	35,5	81,5	69,0	65,3	51,7	12,1	6,7	1,6	2,8	2,7
14 Ancona	34,5	81,0	67,5	63,8	47,9	12,6	7,3	1,7	3,0	2,9
15 Siena	31,9	79,9	74,8	69,0	53,9	11,4	7,0	2,0	3,0	2,9
16 Trento	37,8	78,7	67,0	63,8	50,8	7,4	5,4	2,2	2,9	2,9
17 Padova	39,3	76,9	63,0	61,0	46,9	8,9	6,1	2,1	3,1	3,0
18 Forlì	38,4	85,7	73,7	69,9	53,9	11,0	7,5	1,9	3,2	3,1
19 Modena	43,5	83,7	72,7	69,9	53,8	7,6	6,0	2,4	3,2	3,1
20 Parma	42,2	80,2	71,9	69,2	53,2	12,0	6,0	2,4	3,2	3,1
21 Brescia	43,9	76,9	64,4	62,7	52,3	6,4	6,5	2,1	3,2	3,2
22 Pesaro-Urbino	37,0	72,6	70,6	65,4	50,7	8,2	6,4	2,3	3,3	3,2
23 Verona	38,7	78,3	67,9	64,5	52,3	7,1	5,4	2,6	3,3	3,3
24 Treviso	44,3	81,1	66,3	64,5	53,5	7,4	6,3	2,4	3,4	3,4
25 Varese	37,6	82,7	67,6	64,8	52,3	10,7	7,0	2,4	3,4	3,4
26 Arezzo	35,4	75,3	68,7	64,4	49,7	11,4	7,8	2,3	3,5	3,5
27 Biella	36,8	86,6	70,0	66,8	50,4	13,7	8,4	1,9	3,5	3,5
28 Sondrio	40,8	80,3	66,6	63,3	51,3	11,9	8,6	1,8	3,5	3,5
29 Teramo	22,9	58,7	65,3	56,4	44,3	13,6	13,1	1,1	3,6	3,5
30 Alessandria	27,5	75,1	66,2	62,7	47,0	15,5	7,4	3,0	3,8	3,7
31 Novara	35,0	81,5	72,2	67,9	52,0	16,3	8,7	2,1	3,7	3,7
32 Rimini	39,2	72,9	66,0	63,2	48,9	7,2	6,9	2,5	3,6	3,7
33 Ferrara	42,3	82,2	69,7	67,9	51,3	7,8	4,9	3,6	3,9	3,9
34 Firenze	34,9	66,0	69,7	64,6	48,3	11,9	9,5	2,6	3,9	3,9
35 Cuneo	41,8	77,9	71,0	67,1	52,2	10,9	8,0	2,8	4,0	4,0
36 Venezia	32,8	77,2	63,5	60,7	48,9	10,0	7,4	3,0	4,0	4,0
37 Aosta	37,5	79,6	69,8	66,5	53,1	8,1	7,5	3,2	4,1	4,1
38 Imperia	26,1	72,9	69,3	65,2	46,4	20,3	12,8	2,4	4,2	4,1
39 Macerata	35,6	72,6	68,7	63,8	50,3	6,7	8,3	3,1	4,3	4,2
40 Pistoia	26,7	73,1	67,6	62,9	48,8	15,3	10,1	2,9	4,3	4,2
41 Trieste	21,5	67,4	61,9	57,3	44,6	12,6	10,2	3,0	4,3	4,2
42 Savona	26,0	65,0	67,2	61,5	44,4	17,2	13,8	2,3	4,4	4,3
43 Udine	36,6	76,3	65,0	62,5	48,6	14,6	9,9	2,7	4,3	4,3
44 Ravenna	44,7	84,5	69,4	67,8	52,6	11,8	8,5	3,3	4,5	4,4
45 Chieti	18,4	60,2	64,4	55,6	43,3	14,7	13,1	2,3	4,5	4,5
46 Milano	33,1	78,0	67,3	63,7	50,7	14,9	10,0	3,1	4,6	4,5
47 Pavia	31,8	71,3	66,6	62,9	49,3	18,3	9,2	3,5	4,6	4,5
48 Pisa	30,2	69,8	70,2	64,3	51,1	14,8	11,0	2,8	4,6	4,5
49 Verbania	33,2	85,0	69,2	66,7	50,9	14,8	8,4	3,4	4,5	4,5
50 Lodi	37,4	83,8	67,3	64,9	54,1	16,3	10,3	2,7	4,6	4,6
51 Belluno	35,5	80,2	70,4	66,6	53,8	14,0	9,1	3,4	4,7	4,7
52 Perugia	26,8	68,5	67,0	60,8	46,3	15,7	12,2	2,8	4,8	4,7

TERRITORIO	TASSO DI OCCUPAZIONE					TASSO DI DISOCCUPAZIONE				
	15-24	25-29	30-64	15-64	Totale	15-24	15-29	30-64	15-64	Totale
53 Prato	44,7	79,2	69,6	66,7	53,7	12,6	8,7	3,5	4,8	4,7
54 Rovigo	35,4	76,7	66,8	63,0	51,2	12,5	9,3	3,4	4,8	4,7
55 Gorizia	35,3	82,4	64,1	62,5	45,3	16,7	9,7	3,7	4,9	4,9
56 Ascoli Piceno	30,0	70,9	67,5	61,7	47,6	13,1	8,9	4,3	5,2	5,1
57 La Spezia	28,9	62,1	57,7	54,5	39,0	22,8	16,1	2,2	5,2	5,2
58 Lucca	32,9	63,2	61,1	57,6	42,6	15,6	13,1	4,2	5,9	5,8
59 Torino	28,4	76,2	64,9	60,8	48,3	22,7	13,8	3,9	6,0	6,0
60 Pescara	25,5	69,2	63,2	57,4	45,9	11,6	11,3	4,8	6,2	6,2
61 Livorno	20,8	57,7	61,9	55,5	43,2	25,9	17,0	4,3	6,5	6,4
62 Grosseto	23,5	68,0	64,6	59,5	44,4	31,6	18,5	3,7	6,7	6,6
63 Terni	28,7	63,7	58,9	54,8	41,6	15,1	12,5	5,0	6,6	6,6
64 Genova	25,5	71,1	61,7	58,1	43,6	26,2	16,7	5,0	7,3	7,2
65 L'Aquila	11,7	60,2	63,7	54,6	41,5	27,7	17,7	5,4	7,6	7,4
66 Rieti	13,9	47,0	60,7	50,9	39,7	23,1	21,9	4,7	7,6	7,6
67 Massa	33,1	65,1	54,2	52,3	40,3	15,3	13,0	6,2	7,8	7,7
68 Roma	17,7	56,5	65,7	57,8	46,2	34,9	23,1	4,9	8,1	8,0
69 Latina	17,9	54,0	57,6	49,5	43,1	31,7	21,6	5,1	8,9	8,8
70 Viterbo	23,5	59,9	58,5	52,3	40,1	30,7	22,7	6,0	10,1	10,1
71 Benevento	15,1	50,3	64,7	53,8	43,4	37,9	28,2	6,3	10,7	10,6
72 Brindisi	19,1	41,1	56,0	46,5	38,0	32,6	27,3	6,5	11,4	11,3
73 Bari	21,0	50,2	53,8	46,6	38,8	33,6	25,5	6,6	11,6	11,5
74 Isernia	14,1	47,8	63,9	53,1	41,2	39,4	28,0	7,9	11,7	11,6
75 Avellino	12,2	46,8	62,7	51,1	41,8	48,5	33,8	6,0	12,1	11,9
76 Campobasso	16,0	49,0	59,7	50,3	38,4	41,1	32,1	7,5	12,7	12,6
77 Trapani	18,1	48,2	54,0	46,3	38,8	36,5	25,5	9,6	13,1	12,9
78 Frosinone	20,8	52,0	60,3	51,3	44,1	33,0	29,0	8,6	13,5	13,5
79 Ragusa	21,0	46,9	56,8	49,0	41,4	38,3	32,4	8,1	13,8	13,7
80 Siracusa	14,3	45,2	51,7	43,5	35,9	47,2	33,4	7,7	13,9	13,8
81 Foggia	16,0	43,6	52,5	43,8	34,8	44,0	32,4	7,7	14,0	13,9
82 Sassari	22,4	55,6	56,5	50,4	42,1	33,2	25,4	10,5	14,1	13,9
83 Nuoro	21,1	49,4	54,6	47,8	38,6	36,1	28,9	10,7	15,1	14,9
84 Potenza	16,2	42,9	55,4	46,2	36,1	38,9	30,9	11,3	15,5	15,3
85 Salerno	13,3	41,3	56,7	45,3	37,7	47,2	37,3	9,1	15,5	15,4
86 Taranto	15,1	45,6	50,9	42,7	37,1	46,7	38,3	8,8	16,3	16,3
87 Matera	15,8	41,2	54,0	44,7	36,6	43,1	36,6	11,9	17,6	17,4
88 Lecce	16,5	41,9	51,2	43,2	34,5	41,8	35,2	12,4	17,8	17,6
89 Oristano	16,4	53,0	55,4	47,7	38,4	49,5	35,9	13,0	18,7	18,4
90 Cagliari	15,4	42,8	53,1	44,6	37,6	50,9	41,5	12,0	19,2	19,1
91 Catanzaro	13,9	38,6	55,2	44,5	36,4	48,4	40,4	14,8	20,3	20,1
92 Caltanissetta	11,1	37,6	49,1	40,0	34,4	56,9	44,6	13,1	20,6	20,6
93 Agrigento	10,3	35,9	48,9	39,1	30,8	60,4	47,5	13,6	21,5	21,4
94 Cosenza	11,9	35,3	53,8	43,2	35,4	57,7	48,1	15,0	22,2	21,9
95 Catania	13,5	43,6	50,2	41,7	34,4	55,1	41,3	15,6	22,2	22,0
96 Messina	14,2	42,1	53,3	44,3	34,4	48,8	41,7	16,4	22,2	22,1
97 Enna	10,9	40,2	47,9	39,3	29,8	62,3	45,3	14,6	22,5	22,3
98 Caserta	12,4	38,6	49,3	40,0	34,7	59,0	45,8	14,0	22,5	22,4
99 Crotona	10,6	30,3	47,2	37,2	29,9	59,6	49,5	14,6	23,1	22,8
100 Palermo	10,7	34,0	47,8	38,4	30,9	61,8	50,6	14,4	23,1	22,9
101 Napoli	10,3	34,9	49,7	39,5	33,2	64,2	51,9	14,3	23,8	23,6
102 Vibo Valentia	16,3	33,2	54,9	43,9	36,3	48,2	47,0	18,8	25,2	24,9
103 Reggio Calabria	10,9	36,0	50,7	40,4	32,2	63,3	51,8	19,6	27,8	27,5
ITALIA	20,9	62,6	62,2	56,0	44,8	27,1	19,6	5,6	8,8	8,7

Fonte: ISTAT

Tavola 4.4.1 - Fallimenti dichiarati per settori economici in provincia di Treviso - Anni 1998-2003

SETTORI	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Attività connesse con l'agricoltura, zootecnia, foreste, caccia e pesca	1	3	3	3	2	3
Industrie estrattive	-	-	-	1	-	-
Industrie manifatturiere	52	53	39	63	50	68
Produz. e distribuz. di energia elettrica, gas e acqua	-	-	-	-	-	-
Costruzioni	9	19	6	16	14	23
Commercio e riparazioni	48	40	51	33	27	30
Alberghi e ristoranti	9	12	16	17	15	21
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	-	4	7	8	4	9
Intermediazione monetaria e finanziaria	12	1	3	2	2	3
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività	12	19	11	17	17	16
Istruzione	-	-	-	-	1	1
Sanità ed altri serv. soc. e personali	6	3	5	2	5	6
Totale	149	154	141	162	137	180

Fonte: Elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso

Fallimenti dichiarati per settori economici

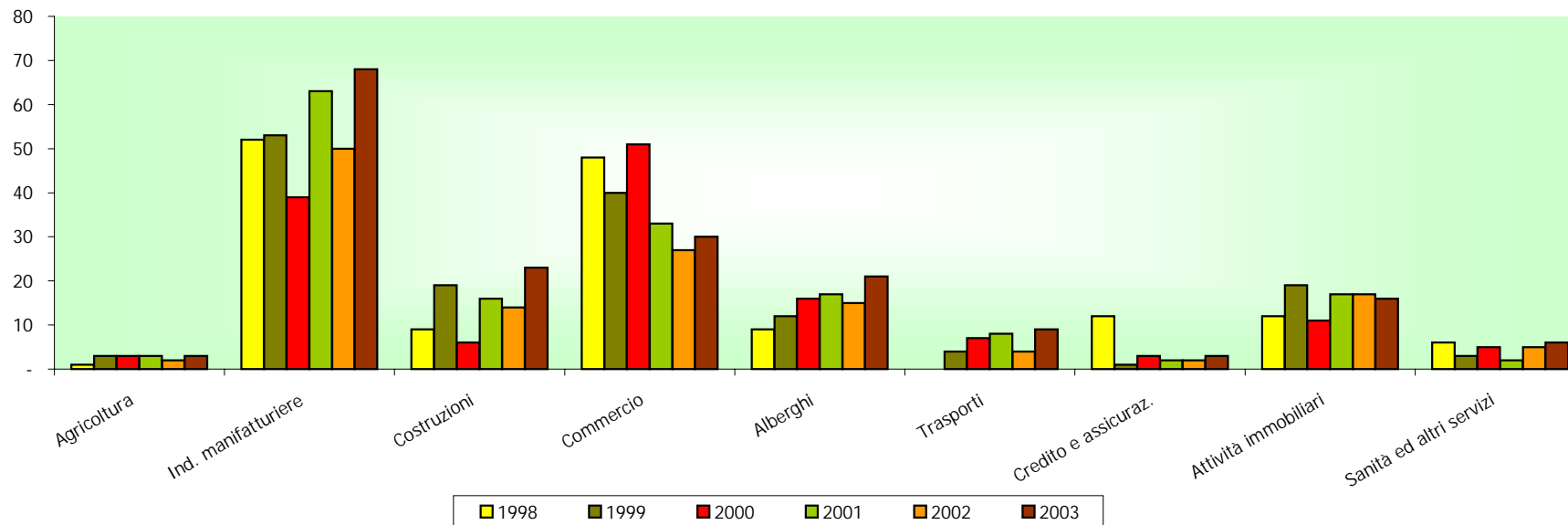


Tavola 4.4.2 - Fallimenti dichiarati per macrosettori economici e territorio - Anni 1998-2002

TERRITORIO	Industria e Artigianato					Commercio					Altre attività					Totale				
	1998	1999	2000	2001	2002	1998	1999	2000	2001	2002	1998	1999	2000	2001	2002	1998	1999	2000	2001	2002
<i>VALORI ASSOLUTI</i>																				
Belluno	17	13	2	34	8	4	3	-	12	4	9	9	2	5	3	30	25	4	51	15
Padova	66	64	54	69	85	93	73	59	61	71	43	26	30	23	40	202	163	143	153	196
Rovigo	28	25	20	16	12	22	22	16	15	11	7	1	4	4	3	57	48	40	35	26
Treviso	62	75	48	83	66	57	52	67	50	42	30	27	26	29	29	149	154	141	162	137
Venezia	78	68	49	59	43	58	64	45	37	39	35	31	21	48	54	171	163	115	144	136
Verona	64	59	63	-	48	70	63	49	-	52	33	45	51	-	31	167	167	163	-	131
Vicenza	72	58	68	61	91	34	38	40	42	41	20	38	17	13	22	126	134	125	116	154
Veneto	387	362	304	322	353	338	315	276	217	260	177	177	151	122	182	902	854	731	661	795
<i>COMPOSIZIONE PERCENTUALE</i>																				
Belluno	4,4	3,6	0,7	10,6	2,3	1,2	1,0	-	5,5	1,5	5,1	5,1	1,3	4,1	1,6	3,3	2,9	0,5	7,7	1,9
Padova	17,1	17,7	17,8	21,4	24,1	27,5	23,2	21,4	28,1	27,3	24,3	14,7	19,9	18,9	22,0	22,4	19,1	19,6	23,1	24,7
Rovigo	7,2	6,9	6,6	5,0	3,4	6,5	7,0	5,8	6,9	4,2	4,0	0,6	2,6	3,3	1,6	6,3	5,6	5,5	5,3	3,3
Treviso	16,0	20,7	15,8	25,8	18,7	16,9	16,5	24,3	23,0	16,2	16,9	15,3	17,2	23,8	15,9	16,5	18,0	19,3	24,5	17,2
Venezia	20,2	18,8	16,1	18,3	12,2	17,2	20,3	16,3	17,1	15,0	19,8	17,5	13,9	39,3	29,7	19,0	19,1	15,7	21,8	17,1
Verona	16,5	16,3	20,7	-	13,6	20,7	20,0	17,8	-	20,0	18,6	25,4	33,8	-	17,0	18,5	19,6	22,3	-	16,5
Vicenza	18,6	16,0	22,4	18,9	25,8	10,1	12,1	14,5	19,4	15,8	11,3	21,5	11,3	10,7	12,1	14,0	15,7	17,1	17,5	19,4
Veneto	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati Unioncamere Regionale

**Tavola 4.4.3 - Protesti levati a carico di persone residenti in provincia e fuori provincia per tipo di effetto e territorio-
Anni 2000-2003**

TERRITORIO	2000		2001		2002		2003	
	N°	Importo (€)	N°	Importo (€)	N°	Importo (€)	N°	Importo (€)
ASSEGNI								
Belluno	154	781.114,21	255	891.641,96	129	878.454,44	151	1.814.137,96
Padova	3.053	19.118.013,41	3.112	18.046.567,62	2.899	19.404.756,93	2.300	17.580.541,80
Rovigo	490	2.077.464,40	503	2.331.391,36	485	2.667.062,87	565	23.521.006,29
Treviso	1.898	10.346.564,86	1.790	10.387.313,50	1.951	14.253.140,30	2.227	17.473.881,57
Venezia	2.230	9.947.723,94	2.039	11.189.062,66	956	5.036.177,57	1.426	56.274.998,55
Verona	2.975	14.280.856,28	2.343	16.463.002,55	1.623	10.161.679,71	2.311	18.812.912,33
Vicenza	2.226	10.159.693,35	2.061	9.710.639,65	2.034	29.845.994,87	1.803	13.272.722,81
Veneto	13.026	66.711.430,45	12.103	69.019.619,30	10.077	82.247.266,69	10.783	148.750.201,31
CAMBIALI								
Belluno	812	861.082,34	597	889.163,04	579	588.156,54	502	972.678,66
Padova	8.362	16.176.852,58	8.341	12.947.225,50	8.220	26.270.788,70	7.265	13.240.916,70
Rovigo	2.466	2.712.066,49	2.987	4.993.666,99	2.207	3.413.851,21	2.728	4.871.541,21
Treviso	5.332	8.926.824,42	5.818	9.492.656,17	5.238	10.272.939,21	5.138	13.510.831,14
Venezia	9.656	13.906.749,34	8.757	12.790.932,47	5.375	9.602.532,95	8.849	34.890.606,48
Verona	8.115	12.864.239,09	8.358	16.046.182,88	7.735	17.391.332,85	6.376	12.058.540,18
Vicenza	5.336	8.784.212,26	5.144	7.099.354,61	5.425	11.257.375,04	5.192	9.824.095,20
Veneto	40.079	64.232.026,52	40.002	64.259.181,66	34.779	78.796.976,50	36.050	89.369.209,57
TRATTE ACCETTATE								
Belluno	9	23.319,25	24	11.575,93	5	615,96	6	2.110,32
Padova	95	173.640,31	333	1.414.756,70	132	292.364,85	148	444.212,52
Rovigo	8	8.270,15	207	221.217,54	350	487.101,89	353	698.832,70
Treviso	66	190.566,75	42	74.265,79	72	126.252,61	128	320.733,37
Venezia	179	371.320,61	123	266.498,58	71	154.000,69	131	330.530,55
Verona	603	3.665.548,40	354	3.045.080,20	188	925.848,83	75	78.047,71
Vicenza	259	730.385,79	109	114.201,65	75	309.817,02	54	65.554,93
Veneto	1.219	5.163.051,26	1.192	5.147.596,39	893	2.296.001,85	895	1.940.022,10
TRATTE NON ACCETTATE								
Belluno	169	244.242,03	115	242.835,11	137	207.695,26	131	597.295,42
Padova	2.336	3.990.175,41	2.153	3.680.380,38	1.669	3.458.712,82	1.228	2.787.658,55
Rovigo	628	798.565,52	358	547.987,58	454	843.682,05	256	770.824,25
Treviso	1.319	3.530.490,79	1.048	2.355.260,16	1.015	2.504.006,78	910	2.867.618,93
Venezia	1.350	1.992.883,76	1.147	1.837.236,65	738	2.198.975,01	648	1.494.059,73
Verona	2.831	4.548.056,28	1.862	3.516.453,07	1.670	3.311.031,20	1.577	13.397.968,13
Vicenza	1.571	3.049.452,12	1.923	4.048.762,41	1.383	4.636.183,16	1.168	2.392.787,63
Veneto	10.204	18.153.865,91	8.606	16.228.915,36	7.066	17.160.286,28	5.918	24.308.212,64

Fonte: Elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati Infocamere

Tavola 4.4.4 - Protesti levati a carico di persone residenti in provincia e fuori provincia per tipo di effetto e territorio - Anni 2000-2003 (composizione percentuale)

TERRITORIO	2000		2001		2002		2003	
	N°	Importo (€)	N°	Importo (€)	N°	Importo (€)	N°	Importo (€)
ASSEGNI								
Belluno	1,2	1,2	2,1	1,3	1,3	1,1	1,4	1,2
Padova	23,4	28,7	25,7	26,1	28,8	23,6	21,3	11,8
Rovigo	3,8	3,1	4,2	3,4	4,8	3,2	5,2	15,8
Treviso	14,6	15,5	14,8	15,0	19,4	17,3	20,7	11,7
Venezia	17,1	14,9	16,8	16,2	9,5	6,1	13,2	37,8
Verona	22,8	21,4	19,4	23,9	16,1	12,4	21,4	12,6
Vicenza	17,1	15,2	17,0	14,1	20,2	36,3	16,7	8,9
Veneto	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
CAMBIALI								
Belluno	2,0	1,3	1,5	1,4	1,7	0,7	1,4	1,1
Padova	20,9	25,2	20,9	20,1	23,6	33,3	20,2	14,8
Rovigo	6,2	4,2	7,5	7,8	6,3	4,3	7,6	5,5
Treviso	13,3	13,9	14,5	14,8	15,1	13,0	14,3	15,1
Venezia	24,1	21,7	21,9	19,9	15,5	12,2	24,5	39,0
Verona	20,2	20,0	20,9	25,0	22,2	22,1	17,7	13,5
Vicenza	13,3	13,7	12,9	11,0	15,6	14,3	14,4	11,0
Veneto	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
TRATTE ACCETTATE								
Belluno	0,7	0,5	2,0	0,2	0,6	0,0	0,7	0,1
Padova	7,8	3,4	27,9	27,5	14,8	12,7	16,5	22,9
Rovigo	0,7	0,2	17,4	4,3	39,2	21,2	39,4	36,0
Treviso	5,4	3,7	3,5	1,4	8,1	5,5	14,3	16,5
Venezia	14,7	7,2	10,3	5,2	8,0	6,7	14,6	17,0
Verona	49,5	71,0	29,7	59,2	21,1	40,3	8,4	4,0
Vicenza	21,2	14,1	9,1	2,2	8,4	13,5	6,0	3,4
Veneto	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
TRATTE NON ACCETTATE								
Belluno	1,7	1,3	1,3	1,5	1,9	1,2	2,2	2,5
Padova	22,9	22,0	25,0	22,7	23,6	20,2	20,8	11,5
Rovigo	6,2	4,4	4,2	3,4	6,4	4,9	4,3	3,2
Treviso	12,9	19,4	12,2	14,5	14,4	14,6	15,4	11,8
Venezia	13,2	11,0	13,3	11,3	10,4	12,8	10,9	6,1
Verona	27,7	25,1	21,6	21,7	23,6	19,3	26,6	55,1
Vicenza	15,4	16,8	22,3	24,9	19,6	27,0	19,7	9,8
Veneto	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati Infocamere

SEZIONE 5

Commercio estero

5 - COMMERCIO ESTERO

Nel 2003 Treviso si attesta 4^a provincia in Italia quanto a valore delle esportazioni (8.328 milioni di Euro), e 3^a quanto a saldo commerciale (prima in Veneto). In termini di dinamica, Treviso accusa una leggera flessione dell'export (-0,4%), sintomo della stagnazione dei mercati internazionali, più che di una reale perdita di competitività. Tale flessione infatti è pur sempre poca cosa rispetto a quanto succede in Veneto (-8,5%) o in Italia (-4,0%), o addirittura nella vicina Vicenza, dove l'export si contrae addirittura del 21,4%, passando da 11.787 a 9.266 milioni di Euro.

La verifica sulla competitività della provincia nei mercati esteri passa per l'analisi delle performance dei singoli settori, più che per forzose tassonomie, come quella di Pavitt, che pubblichiamo solo per dovere d'ufficio.¹

Calzature sportive: il 2003 si chiude con un export in aumento del +5,7% contro il -3,2% del Veneto e il -7,8% in Italia. Non si tratta di una crescita "drogata" dalle delocalizzazioni del distretto di Montebelluna: è vero che la Romania ormai si pone come primo mercato export della filiera, per effetto dei flussi di semilavorati e materiali inviati in conto lavorazione, ma nel complesso la variazione delle esportazioni verso tutti i Paesi dell'est Europa si ferma al +3,3%. Ciò che davvero determina il risultato di fine anno è l'incremento del 14,3% delle vendite nell'Unione europea (+50 milioni di Euro): vitale, per un'area-mercato in cui si concentra il 48% delle esportazioni del distretto. Suggella positivamente il quadro la variazione del +5,5% registrata per l'export di articoli sportivi, componente essenziale della filiera sportssystem.

Tessile-abbigliamento. Resta l'anello debole del manifatturiero trevigiano. La contrazione dell'export per questo settore è del 5% rispetto al 2002, pari a ca. 100 milioni di Euro di minori vendite all'estero. Peggio la variazione nazionale (-7%) e quella regionale (-10,3%): tant'è che il contributo di Treviso all'export

¹ La tassonomia di Pavitt, come noto, disaggrega le importazioni e le esportazioni per contenuto tecnologico dei beni. Tuttavia si noterà come l'ipotesi di analisi che sta a fondamento della tassonomia (alto contenuto tecnologico = alta competitività sui mercati) non risulti verificata, almeno nell'elaborazione proposta da Unioncamere che riunisce in tre macrocategoria (agricoltura e materie prime, prodotti tradizionali e standard, prodotti specializzati e high-tech) la più articolata griglia originale di Pavitt. Si noterà infatti (*tav. 5.7*) l'assoluta mancanza di correlazione tra quota di prodotti specializzati/high tech e performance esportativa dei territori. Treviso risulterebbe con una quota di prodotti ad alto contenuto tecnologico pari al 33,3% del totale beni esportati, inferiore sia alla quota veneta (33,9%), che a quella italiana (42,5%), così come alle quote di Padova (44,1%), Venezia (41,5%) e Rovigo (37,2%): eppure la performance di Treviso, in termini di variazione percentuale dell'export 2003 su 2002, risulta superiore a tutti i territori menzionati. Viceversa, Verona, la cui quota di prodotti high-tech "sarebbe" inferiore a quella trevigiana, spunta l'unica crescita positiva dell'export a livello veneto.

regionale per il settore aumenta dal 35,4% al 37,5%. Ma non è fatto di per sé consolante. In molti mercati finali le variazioni negative sono a due cifre: in Germania la flessione dal 2001 al 2003 è del 30,7% (-80 milioni di Euro), nel Regno Unito, per il solo 2003, l'export trevigiano si contrae del 18%. Non riusciamo ad esserci neppure nei mercati emergenti: Russia (-15%), Portogallo (-17%). Fra i primi 20 paesi export spiccano solo i Paesi dell'Est (Croazia, Ungheria, Romania) e l'area del Mediterraneo (Tunisia, Turchia e Grecia); facile immaginare come questi flussi siano correlati alle delocalizzazioni (ad esclusione della Grecia). Scomponendo il comparto si coglie la forte contrazione dei prodotti di maglieria (-9,2%), contro la crescita dell'esportazione di tessuti (+10,4%).

Macchinari per l'industria. Depurato dagli "elettrodomestici"², è un'altra "punta di diamante" della competitività trevigiana, in controtendenza positiva a Treviso (+5,1%), contro il -2% Veneto e il -1,5% nazionale. Dinamica che supera il +10% con riferimento all'export di macchinari per impieghi speciali e che trova attenuazione, per fattori congiunturali, solo nei macchinari per l'agricoltura (-3,4%). Un risultato che conferma come si possa tenere testa ai mercati mondiali puntando su prodotti non solo a forte contenuto tecnologico, ma posizionati all'interno di nicchie di mercato altamente difendibili, di natura complessa ed inimitabile, offerti sulla base di una progettazione dedicata (e poco importa, a questo punto, come siano classificati dall'amico Pavitt). La performance positiva è certamente sostenuta dalla domanda di macchinari nei Paesi dell'Est, cresciuta del +17,3% nel solo 2003³. Ma è clamorosa l'affermazione nel regno del *made in Germany*, dove le vendite del settore si espandono del 21,4% (da 174 a 210 milioni di Euro).

Elettrodomestici. Lo scorporo dal settore dei macchinari mette in luce la *performance* negativa del settore: -4,5% l'export trevigiano, meglio del Veneto (-6,9%), ma non meglio dell'Italia (-3,3%).

Cresce invece vertiginosamente l'import, a Treviso in modo più che doppio che in Italia: +19,8%, contro una media nazionale del +8,2%. Gioca il suo ruolo l'import cinese di elettrodomestici (effetto degli investimenti produttivi realizzati da importanti imprese trevigiane): esso cresce infatti di quasi tre volte rispetto al 2001 (+175%), rappresenta ora ¼ dell'import trevigiano del settore (la quota nel 2001 era del 12,8%) e si posiziona subito a ruota della Romania, dalla quale proviene il 50% degli elettrodomestici importati.

Significativa la disaggregazione per macro-aree geografiche: l'export di elettrodomestici trevigiani "tiene" (+1,9%) nel c.d. *mercato domestico allargato*

² Si è sottratto il DK 29.7 al settore DK 29.

³ Le dinamiche più considerevoli nell'Est Europa riguardano Russia (+62%, che recupera la flessione del 2002), Polonia (+20,5%) e Repubblica Ceca (+30,8%). È interessante notare come, dopo una prima fase in cui le vendite di macchinari andavano a traino delle delocalizzazioni (in particolare in Romania), oggi le opportunità di business nell'area si siano sensibilmente allargate.

(l'Unione europea, nella quale si concentra il 65% delle vendite all'estero del settore). Forti difficoltà invece in Asia (-21%) e negli Stati Uniti (-36%) due aree-dollaro che sanciscono la sensibilità al cambio del settore.

Mobili. Anche per questo settore si fanno sentire le difficoltà congiunturali, ma con effetti contenuti rispetto a quanto accade a livello regionale e nazionale: la flessione dell'export di mobili a Treviso (-1,3%) è infatti assai meno drammatica rispetto al -10,4% del Veneto e al -8,6% dell'Italia. Se il confronto si svolge sul biennio 2001-2003 i distacchi sono ancora più evidenti: Treviso si difende attorno alla stazionarietà (-0,5%), mentre le esportazioni regionali e nazionali di mobili si contraggono le prime del 13% (-200 milioni di Euro), le seconde del 10% (-800 milioni circa). Notevole il rafforzamento del peso trevigiano nell'export regionale: passa dal 48,7% del 2001 al 55,8% del 2003.

Apparecchiature elettriche e di precisione. E' il settore che accusa maggiori difficoltà, soprattutto considerando la performance nel biennio 2001-2003. L'export si contrae di quasi il 26%, contro il -4,5% del Veneto e il -16% dell'Italia. In calo anche le importazioni nel complesso: -20% nel biennio a Treviso. In controtendenza tuttavia i flussi per e dall'est Europa: l'import in particolare cresce del +52,9% nel biennio e del +28,4% nel 2003 rispetto al 2002: dinamiche generate dalle delocalizzazioni che hanno interessato (e stanno interessando) l'indotto della filiera dell'elettrodomestico, soprattutto nell'area coneglianese. Contribuisce alla performance negativa del settore, il segmento degli **apparecchi di illuminazione** (-10,6%).

Fra gli altri settori più rilevanti per l'export trevigiano, buona l'affermazione di **prodotti in materie plastiche** (+8,8%) e delle **parti ed accessori per autoveicoli** (+9,4%).

Quanto ai **flussi di Investimenti Diretti Esteri** (*tav. 5.8*), dinamiche in forte calo si registrano sia per gli IDE effettuati all'estero da imprenditori trevigiani, sia per gli IDE effettuati in provincia da investitori esteri. I primi flettono da 462 milioni di Euro del 2000 a 366 milioni di Euro del 2002, dopo un tentativo di recupero nel 2001; i secondi crollano, letteralmente, da 1.196 milioni di Euro del 2000 ai 282 milioni di Euro del 2002. E' peraltro il sistema-Paese che non pare convinto ad intraprendere, in forme strutturate, strategie di presidio diretto dei mercati (di vendita come di produzione), considerata l'oscillazione degli IDE verso l'estero. Drammatico, peraltro, il "vuoto" di investimenti nel Mezzogiorno.

Fra le province venete solo Verona polarizza nuovi e cospicui flussi di investimenti dall'estero (da 49 milioni di Euro del 2000 a 1.685 milioni di Euro del 2002).

Tavola 5.1 - Esportazioni, importazioni e saldi per territorio - Anni 2001-2003 (in migliaia di Euro)

TERRITORIO	2001	2002	2003	Var. %		% sul tot. regionale	
				03/02	03/01	2003	2002
ESPORTAZIONI							
Belluno	1.682.301	1.766.273	1.731.884	-1,9%	2,9%	4,8%	4,4%
Padova	5.616.284	5.685.771	5.433.461	-4,4%	-3,3%	14,9%	14,3%
Rovigo	757.630	797.098	770.936	-3,3%	1,8%	2,1%	2,0%
Treviso	8.587.386	8.364.263	8.327.922	-0,4%	-3,0%	22,9%	21,0%
Venezia	4.575.202	4.928.398	4.176.255	-15,3%	-8,7%	11,5%	12,4%
Verona	6.293.722	6.472.711	6.695.436	3,4%	6,4%	18,4%	16,3%
Vicenza	11.912.365	11.786.660	9.265.853	-21,4%	-22,2%	25,5%	29,6%
Veneto	39.424.890	39.801.176	36.401.747	-8,5%	-7,7%	100,0%	100,0%
Italia	272.989.617	269.063.520	258.187.747	-4,0%	-5,4%	-	-
% Veneto/Italia	14,4%	14,8%	14,1%	-	-	-	-
IMPORTAZIONI							
Belluno	567.106	606.669	526.336	-13,2%	-7,2%	1,9%	2,0%
Padova	3.965.161	4.114.575	3.927.780	-4,5%	-0,9%	13,9%	13,6%
Rovigo	599.530	737.660	681.182	-7,7%	13,6%	2,4%	2,4%
Treviso	4.076.121	4.134.273	4.356.309	5,4%	6,9%	15,4%	13,7%
Venezia	4.319.961	4.463.922	4.064.162	-9,0%	-5,9%	14,4%	14,8%
Verona	8.844.891	9.289.421	9.256.316	-0,4%	4,7%	32,8%	30,7%
Vicenza	6.813.622	6.877.559	5.442.038	-20,9%	-20,1%	19,3%	22,8%
Veneto	29.186.393	30.224.079	28.254.123	-6,5%	-3,2%	100,0%	100,0%
Italia	263.756.567	261.225.870	257.091.251	-1,6%	-2,5%	-	-
% Veneto/Italia	11,1%	11,6%	11,0%	-	-	-	-
SALDI							
<i>(Variaz. assoluta)</i>							
Belluno	1.115.195	1.159.604	1.205.548	45.944	90.353		
Padova	1.651.123	1.571.196	1.505.681	-65.514	-145.442		
Rovigo	158.100	59.439	89.754	30.315	-68.347		
Treviso	4.511.265	4.229.990	3.971.613	-258.378	-539.652		
Venezia	255.241	464.477	112.093	-352.384	-143.148		
Verona	-2.551.170	-2.816.711	-2.560.880	255.830	-9.710		
Vicenza	5.098.742	4.909.101	3.823.815	-1.085.287	-1.274.927		
Veneto	10.238.497	9.577.096	8.147.623	-1.429.473	-2.090.874		
Italia	9.233.050	7.837.650	1.096.496	-6.741.154	-8.136.554		

Fonte: Elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati Infocamere

Tavola 5.2 - Importazioni ed esportazioni per settori economici in provincia di Treviso - Anni 2001-2003 (in Euro)

SETTORI	IMPORTAZIONI					ESPORTAZIONI				
	2001	2002	2003	var.% 03/02	var.% 03/01	2001	2002	2003	var.% 03/02	var.% 03/01
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura	179.175.725	175.847.361	174.613.692	-0,7	-2,5	24.270.295	23.455.956	20.991.164	-10,5	-13,5
Prodotti delle miniere e delle cave	25.947.415	39.022.193	39.574.409	1,4	52,5	2.592.622	2.220.243	3.301.415	48,7	27,3
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	210.465.451	179.737.582	192.045.290	6,8	-8,8	322.134.673	328.525.799	337.964.493	2,9	4,9
Prodotti tessili	481.491.954	486.748.081	515.262.554	5,9	7,0	898.720.379	893.306.998	867.887.957	-2,8	-3,4
Articoli di abbigliamento e pellicce	557.642.459	589.369.070	653.508.869	10,9	17,2	874.191.945	860.599.854	797.655.054	-7,3	-8,8
Calzature e cuoio	444.112.841	500.156.564	538.755.118	7,7	21,3	888.356.121	902.613.996	945.957.269	4,8	6,5
Legno e prodotti in legno	221.666.138	231.536.691	241.406.628	4,3	8,9	120.343.124	117.227.393	96.476.548	-17,7	-19,8
Carta e prodotti in carta, stampa ed editoria	110.120.120	119.260.808	111.130.939	-6,8	0,9	122.951.710	126.500.705	129.048.303	2,0	5,0
Prodotti petroliferi raffinati	603.865	1.187.707	1.383.483	16,5	129,1	537.591	421.423	249.223	-40,9	-53,6
Prodotti chimici, fibre sintetiche e artificiali	217.948.368	206.337.069	202.373.491	-1,9	-7,1	91.606.277	97.919.900	97.928.633	0,0	6,9
Articoli in gomma e materie in plastica	126.435.658	125.528.127	120.815.037	-3,8	-4,4	189.539.837	189.607.358	203.234.917	7,2	7,2
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	82.393.167	91.953.875	94.685.667	3,0	14,9	220.974.901	221.070.299	208.541.421	-5,7	-5,6
Metalli e prodotti in metallo	320.586.424	350.296.655	352.176.730	0,5	9,9	408.983.261	414.604.367	411.935.755	-0,6	0,7
Macchine ed apparecchi meccanici	525.291.685	511.894.926	574.387.551	12,2	9,3	2.215.760.925	2.099.525.760	2.130.393.297	1,5	-3,9
Apparecchi elettrici e di precisione	258.985.931	221.417.811	206.582.012	-6,7	-20,2	594.383.840	461.375.949	440.466.961	-4,5	-25,9
Autoveicoli ed altri mezzi di trasporto	146.049.132	122.649.269	136.307.497	11,1	-6,7	218.230.653	228.922.585	229.224.719	0,1	5,0
Mobili	27.956.116	30.066.905	31.656.450	5,3	13,2	970.697.718	978.605.530	966.252.259	-1,3	-0,5
Altri prodotti dell'industria manifatturiera	105.922.075	91.028.462	107.284.005	17,9	1,3	391.916.596	366.767.112	337.061.893	-8,1	-14,0
Altri prodotti e servizi	33.326.186	60.233.438	62.359.544	3,5	87,1	31.193.077	50.991.744	103.350.421	102,7	231,3
Totale	4.076.120.710	4.134.272.594	4.356.308.966	5,4	6,9	8.587.385.545	8.364.262.971	8.327.921.702	-0,4	-3,0

Fonte: Elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

Tavola 5.3 - Esportazioni e importazioni delle principali specializzazioni produttive per aree geografiche in provincia di Treviso - Anni 2001-2003

AREE GEOGRAFICHE	ESPORTAZIONI						IMPORTAZIONI					
	2001	2002	2003	Var. 03/02	Var. 03/01	Comp. %	2001	2002	2003	Var. 03/02	Var. 03/01	Comp. %
CALZATURE SPORTIVE												
Mondo	787.689.019	809.464.594	855.671.884	5,7%	8,6%	100,0%	420.497.550	473.201.177	513.767.848	8,6%	22,2%	100,0%
UE	332.397.984	360.142.774	411.772.144	14,3%	23,9%	48,1%	17.718.648	12.719.590	14.020.533	10,2%	-20,9%	2,7%
Europa centro orientale	225.108.820	239.426.599	247.374.854	3,3%	9,9%	28,9%	303.546.651	361.543.893	380.493.338	5,2%	25,3%	74,1%
America Settentrionale	113.132.203	99.250.177	89.158.296	-10,2%	-21,2%	10,4%	1.226.304	512.359	88.270	-82,8%	-92,8%	0,0%
Asia	48.220.624	41.999.232	39.594.465	-5,7%	-17,9%	4,6%	75.107.828	82.572.340	107.689.088	30,4%	43,4%	21,0%
<i>di cui: Asia Orientale</i>	<i>42.128.277</i>	<i>34.120.185</i>	<i>35.576.450</i>	<i>4,3%</i>	<i>-15,6%</i>	<i>4,2%</i>	<i>72.776.397</i>	<i>80.051.421</i>	<i>104.535.183</i>	<i>30,6%</i>	<i>43,6%</i>	<i>20,3%</i>
<i>di cui: Medio Oriente</i>	<i>5.814.879</i>	<i>6.987.600</i>	<i>3.763.841</i>	<i>-46,1%</i>	<i>-35,3%</i>	<i>0,4%</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>
Africa	15.306.028	10.771.051	7.996.253	-25,8%	-47,8%	0,9%	21.006.815	14.438.517	9.861.480	-31,7%	-53,1%	1,9%
TESSILE-ABBIGLIAMENTO												
Mondo	1.772.912.324	1.753.906.852	1.665.543.011	-5,0%	-6,1%	100,0%	1.039.134.413	1.076.117.151	1.168.771.423	8,6%	12,5%	100,0%
UE	844.747.594	776.881.135	707.795.440	-8,9%	-16,2%	42,5%	198.442.028	175.526.340	150.726.992	-14,1%	-24,0%	12,9%
Europa centro orientale	505.660.985	575.021.458	584.568.548	1,7%	15,6%	35,1%	532.150.248	594.748.392	640.350.277	7,7%	20,3%	54,8%
Asia	153.703.828	137.397.039	121.175.419	-11,8%	-21,2%	7,3%	164.827.728	151.547.398	187.020.285	23,4%	13,5%	16,0%
<i>di cui: Asia Orientale</i>	<i>120.974.900</i>	<i>103.675.474</i>	<i>94.494.093</i>	<i>-8,9%</i>	<i>-21,9%</i>	<i>5,7%</i>	<i>139.625.046</i>	<i>124.980.283</i>	<i>149.605.158</i>	<i>19,7%</i>	<i>7,1%</i>	<i>12,8%</i>
<i>di cui: Medio Oriente</i>	<i>31.505.330</i>	<i>31.912.576</i>	<i>22.842.005</i>	<i>-28,4%</i>	<i>-27,5%</i>	<i>1,4%</i>	<i>1.037.613</i>	<i>1.134.452</i>	<i>2.463.976</i>	<i>117,2%</i>	<i>137,5%</i>	<i>0,2%</i>
America Settentrionale	81.438.232	76.487.137	68.971.465	-9,8%	-15,3%	4,1%	4.775.930	3.609.999	2.158.772	-40,2%	-54,8%	0,2%
Africa	59.786.787	67.358.889	68.181.110	1,2%	14,0%	4,1%	100.446.427	115.898.744	126.109.615	8,8%	25,5%	10,8%

Fonte: Elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

Tavola 5.3 (continua) - Esportazioni e importazioni delle principali specializzazioni produttive per aree geografiche in provincia di Treviso - Anni 2001-2003

AREE GEOGRAFICHE	ESPORTAZIONI						IMPORTAZIONI					
	2001	2002	2003	Var. 03/02	Var. 03/01	Comp. %	2001	2002	2003	Var. 03/02	Var. 03/01	Comp. %
MACCHINARI PER L'INDUSTRIA												
Mondo	1.391.447.089	1.304.621.662	1.371.498.917	5,1%	-1,4%	100,0%	413.232.053	374.329.300	409.529.315	9,4%	-0,9%	100,0%
UE	745.332.823	741.826.235	767.007.718	3,4%	2,9%	55,9%	198.484.757	155.753.523	178.093.302	14,3%	-10,3%	43,5%
Europa centro orientale	187.638.574	191.325.790	224.485.942	17,3%	19,6%	16,4%	18.607.148	15.457.484	20.354.846	31,7%	9,4%	5,0%
America Settentrionale	193.657.673	151.022.948	158.098.366	4,7%	-18,4%	11,5%	87.023.331	90.313.265	103.260.959	14,3%	18,7%	25,2%
Asia	116.758.840	94.041.863	69.310.818	-26,3%	-40,6%	5,1%	85.930.924	89.621.449	102.461.104	14,3%	19,2%	25,0%
<i>di cui: Asia Orientale</i>	62.063.455	44.355.433	64.291.537	44,9%	3,6%	4,7%	1.071.707	668.073	722.310	8,1%	-32,6%	0,2%
<i>di cui: Medio Oriente</i>	72.481.065	72.425.218	69.503.743	-4,0%	-4,1%	5,1%	79.269.184	86.683.628	85.576.151	-1,3%	8,0%	20,9%
Africa	48.365.979	37.545.056	42.870.243	14,2%	-11,4%	3,1%	280.928	91.958	631.558	n.s.	n.s.	0,2%
ELETTRODOMESTICI												
Mondo	824.313.836	794.904.098	758.894.380	-4,5%	-7,9%	100,0%	112.059.632	137.565.626	164.858.236	19,8%	47,1%	100,0%
UE	482.952.840	482.002.010	491.140.257	1,9%	1,7%	64,7%	25.197.989	30.719.586	38.125.059	24,1%	51,3%	23,1%
Europa centro orientale	117.206.472	108.828.412	107.557.265	-1,2%	-8,2%	14,2%	69.708.431	81.517.858	83.762.615	2,8%	20,2%	50,8%
Asia	73.445.155	75.610.394	59.598.641	-21,2%	-18,9%	7,9%	15.888.023	22.454.253	40.076.481	78,5%	152,2%	24,3%
<i>di cui: Asia Orientale</i>	34.097.264	27.242.078	27.239.947	0,0%	-20,1%	3,6%	15.887.168	22.353.399	40.035.921	79,1%	152,0%	24,3%
<i>di cui: Medio Oriente</i>	19.550.271	14.003.811	16.222.406	15,8%	-17,0%	2,1%	--	100.854	40.560	-59,8%	n.s.	0,0%
America Settentrionale	49.959.458	51.858.211	39.659.551	-23,5%	-20,6%	5,2%	423.678	561.412	261.094	-53,5%	-38,4%	0,2%
Africa	11.969.449	14.968.630	13.751.918	-8,1%	14,9%	1,8%	--	--	74.279	n.s.	n.s.	0,0%

Fonte: Elab. Ufficio Studi CCAA Treviso su dati ISTAT

Tavola 5.3 (continua) - Esportazioni e importazioni delle principali specializzazioni produttive per aree geografiche in provincia di Treviso - Anni 2001-2003

AREE GEOGRAFICHE	ESPORTAZIONI						IMPORTAZIONI					
	2001	2002	2003	Var. 03/02	Var. 03/01	Comp. %	2001	2002	2003	Var. 03/02	Var. 03/01	Comp. %
APPARECCHIATURE ELETTRICHE												
Mondo	594.383.840	461.375.949	440.466.961	-4,5%	-25,9%	100,0%	258.985.931	221.417.811	206.582.012	-6,7%	-20,2%	100,0%
UE	315.390.215	295.817.421	275.704.498	-6,8%	-12,6%	62,6%	161.367.293	139.659.093	129.168.308	-7,5%	-20,0%	62,5%
Europa centro orientale	50.875.688	59.104.041	60.618.659	2,6%	19,2%	13,8%	6.192.468	7.372.139	9.467.087	28,4%	52,9%	4,6%
America Settentrionale	68.488.758	44.696.578	41.970.930	-6,1%	-38,7%	9,5%	58.090.744	41.685.890	40.785.063	-2,2%	-29,8%	19,7%
Asia	44.053.366	21.226.587	18.296.282	-13,8%	-58,5%	4,2%	57.169.794	40.956.888	39.906.724	-2,6%	-30,2%	19,3%
<i>di cui: Asia Orientale</i>	<i>22.480.238</i>	<i>22.543.561</i>	<i>23.202.198</i>	<i>2,9%</i>	<i>3,2%</i>	<i>5,3%</i>	-	-	-	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>
<i>di cui: Medio Oriente</i>	<i>104.119.399</i>	<i>26.215.907</i>	<i>22.299.891</i>	<i>-14,9%</i>	<i>-78,6%</i>	<i>5,1%</i>	<i>17.360.240</i>	<i>18.727.370</i>	<i>15.334.633</i>	<i>-18,1%</i>	<i>-11,7%</i>	<i>7,4%</i>
Africa	11.202.662	6.808.584	8.772.627	28,8%	-21,7%	2,0%	-	-	-	n.s.	n.s.	n.s.
MOBILI												
Mondo	970.697.718	978.605.530	966.252.259	-1,3%	-0,5%	100,0%	27.956.116	30.066.905	31.656.450	5,3%	13,2%	100,0%
UE	607.242.886	600.069.120	620.888.146	3,5%	2,2%	64,3%	9.634.916	10.102.949	11.644.458	15,3%	20,9%	36,8%
Europa centro orientale	138.045.980	142.920.833	141.508.598	-1,0%	2,5%	14,6%	13.808.739	14.582.910	13.610.334	-6,7%	-1,4%	43,0%
Asia	53.181.819	59.786.701	45.417.994	-24,0%	-14,6%	4,7%	3.415.858	4.621.703	5.439.450	17,7%	59,2%	17,2%
<i>di cui: Asia Orientale</i>	<i>22.705.892</i>	<i>22.969.894</i>	<i>23.963.314</i>	<i>4,3%</i>	<i>5,5%</i>	<i>2,5%</i>	<i>3.375.697</i>	<i>4.565.618</i>	<i>5.107.287</i>	<i>11,9%</i>	<i>51,3%</i>	<i>16,1%</i>
America Settentrionale	105.114.043	110.011.825	91.470.553	-16,9%	-13,0%	9,5%	279.235	319.079	102.950	-67,7%	-63,1%	0,3%
Africa	14.130.661	11.307.246	16.110.408	42,5%	14,0%	1,7%	26.864	33.465	31.855	-4,8%	18,6%	0,1%

Fonte: Elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

**Tavola 5.4 - Comparazione delle performance esportative per le principali specializzazioni produttive e territorio
Anni 2001-2003**

TERRITORIO		2001	2002	2003	var. % 03/02	var. % 03/01
CALZATURE SPORTIVE						
ESPORTAZIONI	Treviso	787.689.019	809.464.594	855.671.884	5,7	8,6
	Veneto	2.205.525.485	2.164.350.078	2.094.548.402	-3,2	-5,0
	Italia	8.463.354.274	8.021.801.016	7.397.081.756	-7,8	-12,6
	% TV/Veneto	35,7	37,4	40,9	-	-
	% TV/Italia	9,3	10,1	11,6	-	-
IMPORTAZIONI	Treviso	420.497.550	473.201.177	513.767.848	8,6	22,2
	Veneto	1.085.093.768	1.136.449.313	1.211.663.370	6,6	11,7
	Italia	3.069.536.767	3.245.388.446	3.364.044.347	3,7	9,6
	% TV/Veneto	38,8	41,6	42,4	-	-
	% TV/Italia	13,7	14,6	15,3	-	-
SALDO	Treviso	367.191.469	336.263.417	341.904.036	-	-
	Veneto	1.120.431.717	1.027.900.765	882.885.032	-	-
	Italia	5.393.817.507	4.776.412.570	4.033.037.409	-	-
TESSILE-ABBIGLIAMENTO						
ESPORTAZIONI	Treviso	1.772.912.324	1.753.906.852	1.665.543.011	-5,0	-6,1
	Veneto	4.945.714.379	4.955.345.807	4.445.049.120	-10,3	-10,1
	Italia	28.737.134.161	27.630.635.069	25.671.694.380	-7,1	-10,7
	% TV/Veneto	35,8	35,4	37,5	-	-
	% TV/Italia	6,2	6,3	6,5	-	-
IMPORTAZIONI	Treviso	1.039.134.413	1.076.117.151	1.168.771.423	8,6	12,5
	Veneto	2.769.056.409	2.793.987.434	2.891.218.318	3,5	4,4
	Italia	13.736.820.510	13.888.063.182	13.695.530.289	-1,4	-0,3
	% TV/Veneto	37,5	38,5	40,4	-	-
	% TV/Italia	7,6	7,7	8,5	-	-
SALDO	Treviso	733.777.911	677.789.701	496.771.588	-	-
	Veneto	2.176.657.970	2.161.358.373	1.553.830.802	-	-
	Italia	15.000.313.651	13.742.571.887	11.976.164.091	-	-

Fonte: Elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

**Tavola 5.4 (continua) - Comparazione delle performance esportative per le principali specializzazioni produttive e territorio
Anni 2001-2003**

TERRITORIO		2001	2002	2003	var. % 03/02	var. % 03/01
MACCHINARI PER L'INDUSTRIA						
ESPORTAZIONI	Treviso	1.391.447.089	1.304.621.662	1.371.498.917	5,1	-1,4
	Veneto	6.791.740.422	6.473.514.184	6.344.268.107	-2,0	-6,6
	Italia	47.115.383.159	46.036.832.519	45.343.851.119	-1,5	-3,8
	% TV/Veneto	20,5	20,2	21,6	-	-
	% TV/Italia	3,0	2,8	3,0	-	-
IMPORTAZIONI	Treviso	413.232.053	374.329.300	409.529.315	9,4	-0,9
	Veneto	1.832.354.442	1.761.564.423	1.661.908.171	-5,7	-9,3
	Italia	19.400.337.757	19.243.086.182	17.758.569.545	-7,7	-8,5
	% TV/Veneto	22,6	21,2	24,6	-	-
	% TV/Italia	2,1	1,9	2,3	-	-
SALDO	Treviso	978.215.036	930.292.362	961.969.602	-	-
	Veneto	4.959.385.980	4.711.949.761	4.682.359.936	-	-
	Italia	27.715.045.402	26.793.746.337	27.585.281.574	-	-
ELETTRODOMESTICI						
ESPORTAZIONI	Treviso	824.313.836	794.904.098	758.894.380	-4,5	-7,9
	Veneto	1.262.447.903	1.265.787.597	1.177.924.494	-6,9	-6,7
	Italia	6.841.785.390	7.089.471.303	6.856.424.103	-3,3	0,2
	% TV/Veneto	65,3	62,8	64,4	-	-
	% TV/Italia	12,0	11,2	11,1	-	-
IMPORTAZIONI	Treviso	112.059.632	137.565.626	164.858.236	19,8	47,1
	Veneto	161.773.688	194.293.107	223.730.924	15,2	38,3
	Italia	1.306.790.218	1.476.543.959	1.597.860.523	8,2	22,3
	% TV/Veneto	69,3	70,8	73,7	-	-
	% TV/Italia	8,6	9,3	10,3	-	-
SALDO	Treviso	712.254.204	657.338.472	594.036.144	-	-
	Veneto	1.100.674.215	1.071.494.490	954.193.570	-	-
	Italia	5.534.995.172	5.612.927.344	5.258.563.580	-	-

Fonte: Elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

**Tavola 5.4 (continua) - Comparazione delle performance esportative per le principali specializzazioni produttive e territorio
Anni 2001-2003**

TERRITORIO		2001	2002	2003	var. % 03/02	var. % 03/01
APPARECCHIATURE ELETTRICHE						
ESPORTAZIONI	Treviso	594.383.840	461.375.949	440.466.961	-4,5	-25,9
	Veneto	3.561.745.721	3.668.046.187	3.400.952.695	-7,3	-4,5
	Italia	27.625.137.877	25.006.601.742	23.233.674.371	-7,1	-15,9
	% TV/Veneto	16,7	12,6	13,0	-	-
	% TV/Italia	0,1	0,1	0,1	-	-
IMPORTAZIONI	Treviso	258.985.931	221.417.811	206.582.012	-6,7	-20,2
	Veneto	1.795.351.922	2.078.666.504	1.770.761.959	-14,8	-1,4
	Italia	37.274.641.768	34.747.638.099	32.922.267.072	-5,3	-11,7
	% TV/Veneto	14,4	10,7	11,7	-	-
	% TV/Italia	0,0	0,1	0,1	-	-
SALDO	Treviso	335.397.909	239.958.138	233.884.949	-	-
	Veneto	1.766.393.799	1.589.379.683	1.630.190.736	-	-
	Italia	-9.649.503.891	-9.741.036.357	-9.688.592.701	-	-
MOBILI						
ESPORTAZIONI	Treviso	970.697.718	978.605.530	966.252.259	-1,3	-0,5
	Veneto	1.993.196.342	1.933.274.382	1.732.836.382	-10,4	-13,1
	Italia	9.439.838.911	9.265.904.699	8.472.634.402	-8,6	-10,2
	% TV/Veneto	48,7	50,6	55,8	-	-
	% TV/Italia	10,3	10,6	11,4	-	-
IMPORTAZIONI	Treviso	27.956.116	30.066.905	31.656.450	5,3	13,2
	Veneto	103.910.944	118.356.839	130.607.587	10,4	25,7
	Italia	1.050.975.916	1.066.236.580	1.090.073.275	2,2	3,7
	% TV/Veneto	26,9	25,4	24,2	-	-
	% TV/Italia	2,7	2,8	2,9	-	-
SALDO	Treviso	942.741.602	948.538.625	934.595.809	-	-
	Veneto	1.889.285.398	1.814.917.543	1.602.228.795	-	-
	Italia	8.388.862.995	8.199.668.119	7.382.561.127	-	-

Fonte: Elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

Tavola 5.5 - Primi 30 settori economici in provincia di Treviso per valore delle esportazioni e delle importazioni - Anni 2002 e 2003 (in Euro)

SETTORI	ESPORTAZIONI		
	2002	2003	var. %
1 Mobili	978.605.530	966.252.259	-1,3%
2 Calzature	809.464.594	855.671.884	5,7%
3 Altri articoli di abbigliamento	837.813.984	777.527.534	-7,2%
4 Apparecchi per uso domestico	794.904.098	758.894.380	-4,5%
5 Altre macchine per impieghi speciali	489.277.238	538.621.007	10,1%
6 Articoli a maglia	478.637.383	434.404.653	-9,2%
7 Macchine per l'agricoltura	302.426.438	292.058.218	-3,4%
8 Altre macchine impiego generale	265.443.573	280.680.929	5,7%
9 Tessuti	248.034.217	273.897.591	10,4%
10 Macchine utensili	199.160.523	209.798.215	5,3%
11 Articoli in materie plastiche	167.670.718	182.464.440	8,8%
12 Bevande	168.706.012	176.224.331	4,5%
13 Apparecchi di illuminazione	174.860.441	156.288.702	-10,6%
14 Parti e accessori per autoveicoli	137.571.003	150.465.176	9,4%
15 Gioielli e articoli di oreficeria	182.113.844	148.575.102	-18,4%
16 Articoli di coltelleria	127.315.929	137.321.296	7,9%
17 Altri prodotti alimentari	127.939.796	130.072.929	1,7%
18 Articoli sportivi	120.850.143	127.525.931	5,5%
19 Motori, generatori	101.473.679	104.594.054	3,1%
20 Merci dichiarate come provv. di bordo	49.533.060	101.692.690	105,3%
21 Altri prodotti in metallo	111.786.751	96.240.909	-13,9%
22 Cuoio	76.901.753	76.601.037	-0,4%
23 Filati per cucire	65.016.343	71.282.894	9,6%
24 Pasta da carta	65.397.471	67.761.685	3,6%
25 Altri prod. minerali non metallif.	65.730.700	64.624.036	-1,7%
26 Altri prodotti tessili	55.373.239	56.241.512	1,6%
27 Articoli di carta e di cartone	51.024.083	52.183.415	2,3%
28 Manufatti vari, n.c.a.	54.410.027	52.104.964	-4,2%
29 Vetro e prodotti in vetro	49.559.955	51.719.856	4,4%
30 Costruzioni metalliche	45.123.203	50.802.905	12,6%

SETTORI	IMPORTAZIONI		
	2002	2003	var. %
1 Altri articoli di abbigliamento	563.629.277	637.136.495	13,0%
2 Calzature	473.201.177	513.767.848	8,6%
3 Articoli a maglia	311.356.615	325.567.585	4,6%
4 Apparecchi per uso domestico	137.565.626	164.858.236	19,8%
5 Prodotti chimici di base	159.018.555	164.233.720	3,3%
6 Ferro, ghisa e acciaio	140.244.831	157.968.460	12,6%
7 Macchine produzione energia mecc.	131.140.591	146.666.624	11,8%
8 Legno tagliat, piallato	126.194.568	125.771.718	-0,3%
9 Altre macchine impiego generale	107.167.822	122.771.116	14,6%
10 Articoli in materie plastiche	104.370.963	103.186.543	-1,1%
11 Pasta da carta	105.254.428	94.904.224	-9,8%
12 Altre macchine per impieghi speciali	76.319.235	94.610.223	24,0%
13 Autoveicoli	86.060.129	93.851.270	9,1%
14 Articoli sportivi	68.868.906	83.144.806	20,7%
15 Metalli preziosi	98.218.984	80.468.366	-18,1%
16 Animali vivi	81.452.744	77.401.352	-5,0%
17 Fogli da impiallacciatura	70.495.424	77.075.941	9,3%
18 Filati per cucire	48.079.694	64.594.468	34,3%
19 Agricoltura e orticoltura	58.673.436	61.401.726	4,6%
20 Merci dichiarate come provv. di bordo	58.159.243	60.860.611	4,6%
21 Tessuti	56.292.282	55.916.270	-0,7%
22 Carne, prod. a base di carne	49.017.134	43.761.158	-10,7%
23 Prodotti lattiero-caseari e gelati	32.074.811	37.000.534	15,4%
24 Vetro e prodotti in vetro	37.432.968	36.891.938	-1,4%
25 Articoli di coltelleria	33.465.600	35.276.594	5,4%
26 Silvicoltura	34.869.698	34.417.743	-1,3%
27 Altri prodotti tessili	38.656.749	34.023.674	-12,0%
28 Mobili	30.066.905	31.656.450	5,3%
29 Alimenti per animali	26.365.798	29.885.531	13,3%
30 Macchine utensili	48.034.115	29.826.487	-37,9%

Fonte: Elab. Unioncamere su dati ISTAT

Tavola 5.6 - Primi 30 Paesi di destinazione export trevigiano e di provenienza import trevigiano - Anni 2002 e 2003 (in Euro)

PAESI	ESPORTAZIONI			PAESI	IMPORTAZIONI		
	2002	2003	var. %		2002	2003	var. %
1 Germania	1.366.556.505	1.412.729.819	3,4%	1 Romania	631.564.896	696.273.578	10,2%
2 Francia	871.681.560	923.051.682	5,9%	2 Germania	565.271.471	559.488.568	-1,0%
3 Regno Unito	576.968.549	526.089.656	-8,8%	3 Cina	283.511.702	356.915.516	25,9%
4 Romania	463.166.667	479.312.997	3,5%	4 Austria	245.779.883	284.933.009	15,9%
5 Spagna	451.883.156	478.753.344	5,9%	5 Francia	297.251.405	278.086.870	-6,4%
6 Stati Uniti d'America	554.989.758	464.647.940	-16,3%	6 Croazia	213.043.354	209.125.148	-1,8%
7 Croazia	264.454.387	261.960.258	-0,9%	7 Ungheria	162.338.745	154.485.711	-4,8%
8 Ungheria	222.672.983	243.805.696	9,5%	8 Paesi Bassi	129.026.634	145.256.341	12,6%
9 Austria	233.057.063	237.508.349	1,9%	9 Stati Uniti d'America	144.979.974	140.604.459	-3,0%
10 Russia	219.739.114	225.712.348	2,7%	10 Tunisia	113.741.582	124.843.438	9,8%
11 Svizzera	217.482.725	215.800.905	-0,8%	11 Spagna	135.796.861	115.042.042	-15,3%
12 Paesi Bassi	220.548.738	215.596.928	-2,2%	12 Belgio	81.769.124	86.206.091	5,4%
13 Belgio	177.616.956	184.851.484	4,1%	13 Regno Unito	84.296.285	83.548.857	-0,9%
14 Grecia	163.681.714	177.282.782	8,3%	14 Slovacchia	58.558.305	71.025.432	21,3%
15 Portogallo	149.592.274	136.107.733	-9,0%	15 Svizzera	74.694.264	69.195.240	-7,4%
16 Giappone	141.812.760	127.993.122	-9,7%	16 Turchia	51.655.299	67.278.802	30,2%
17 Polonia	107.417.924	113.007.880	5,2%	17 Bulgaria	49.661.807	56.950.030	14,7%
18 Slovenia	105.052.538	103.876.498	-1,1%	18 Vietnam	41.799.076	52.194.818	24,9%
19 Svezia	103.493.994	91.888.331	-11,2%	19 Portogallo	50.845.661	50.811.028	-0,1%
20 Repubblica Ceca	78.238.390	85.630.099	9,4%	20 Svezia	45.697.704	45.991.142	0,6%
21 Tunisia	84.356.392	84.605.452	0,3%	21 India	46.485.420	45.809.910	-1,5%
22 Hong Kong	111.974.260	82.010.765	-26,8%	22 Indonesia	37.469.633	44.645.837	19,2%
23 Slovacchia	87.519.309	76.213.325	-12,9%	23 Slovenia	36.620.218	38.209.392	4,3%
24 Cina	62.336.125	73.697.368	18,2%	24 Repubblica Ceca	31.577.261	35.010.054	10,9%
25 Turchia	54.523.195	70.349.827	29,0%	25 Thailandia	29.307.804	34.399.992	17,4%
26 Canada	74.577.562	66.693.654	-10,6%	26 Giappone	33.922.534	33.712.988	-0,6%
27 Danimarca	58.691.475	59.585.092	1,5%	27 Polonia	28.354.464	33.606.698	18,5%
28 Bulgaria	41.217.853	51.213.317	24,3%	28 Taiwan	28.491.950	30.701.068	7,8%
29 Norvegia	54.269.299	49.502.639	-8,8%	29 Bosnia-Erzegovina	30.052.678	30.537.316	1,6%
30 Australia	48.274.473	48.740.996	1,0%	30 Canada	24.275.445	24.219.312	-0,2%

Fonte: Elab. Unioncamere su dati ISTAT

Tavola 5.7 - Importazioni ed esportazioni per contenuto tecnologico dei beni commercializzati secondo la Tassonomia di Pavitt per territorio - Anno 2003 (in migliaia di Euro)

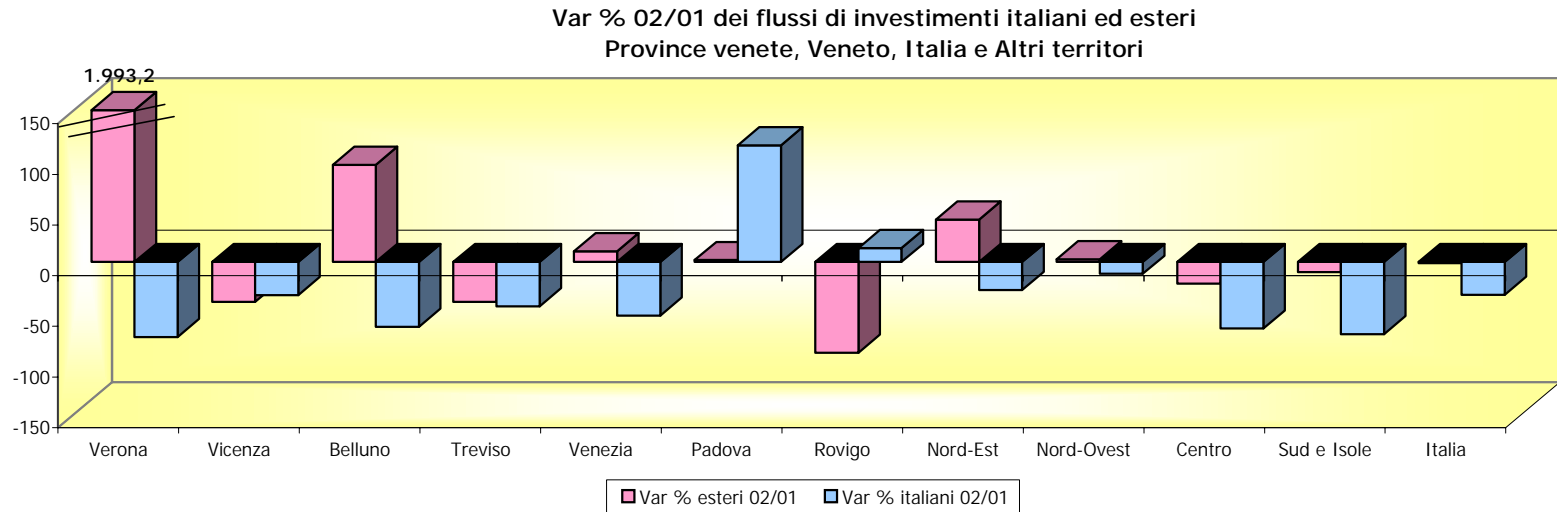
TERRITORIO	IMPORTAZIONI						ESPORTAZIONI					
	Agricoltura prime	materie	Prodotti tradizionali e standard		Prodotti specializzati e high tech		Agricoltura materie prime		Prodotti tradizionali e standard		Prodotti specializzati e high tech	
Veneto	2.502.786	8,9%	16.270.369	57,6%	9.480.968	33,6%	520.211	1,4%	23.548.848	64,7%	12.332.687	33,9%
Verona	565.050	6,1%	3.567.138	38,5%	5.124.127	55,4%	295.965	4,4%	4.240.544	63,3%	2.158.927	32,2%
Vicenza	150.640	2,8%	4.355.276	80,0%	936.123	17,2%	34.238	0,4%	6.684.166	72,1%	2.547.450	27,5%
Belluno	9.821	1,9%	398.800	75,8%	117.715	22,4%	342	0,0%	1.298.622	75,0%	432.920	25,0%
Treviso	214.188	4,9%	3.152.932	72,4%	989.189	22,7%	24.293	0,3%	5.529.701	66,4%	2.773.928	33,3%
Venezia	1.060.483	26,1%	2.123.232	52,2%	880.447	21,7%	33.986	0,8%	2.407.352	57,6%	1.734.917	41,5%
Padova	345.371	8,8%	2.368.992	60,3%	1.213.417	30,9%	76.060	1,4%	2.959.804	54,5%	2.397.597	44,1%
Rovigo	157.232	23,1%	303.998	44,6%	219.952	32,3%	55.327	7,2%	428.659	55,6%	286.949	37,2%
Nord-Ovest	14.826.265	11,9%	54.700.041	43,9%	54.963.333	44,2%	1.030.432	1,0%	55.414.920	51,6%	50.949.289	47,4%
Nord-Est	4.533.671	8,1%	32.370.720	57,6%	19.328.193	34,4%	1.677.487	2,1%	46.356.542	57,5%	32.522.230	40,4%
Centro	4.939.011	11,7%	18.949.925	44,8%	18.371.689	43,5%	673.430	1,6%	24.246.788	58,2%	16.719.383	40,2%
Sud e Isole	14.044.502	41,5%	13.180.519	38,9%	6.633.779	19,6%	1.399.750	5,0%	16.975.036	61,2%	9.349.198	33,7%
Italia	38.350.175	14,9%	119.443.864	46,5%	99.297.212	38,6%	4.782.975	1,9%	143.759.554	55,7%	109.645.218	42,5%

Fonte: Elab. Unioncamere su dati ISTAT

**Tavola 5.8 - Flussi di investimenti diretti dall'estero verso l'Italia e dall'Italia verso l'estero per territorio
Anni 2000-2002 (in migliaia di Euro)**

TERRITORIO	2000		2001		2002	
	esteri	italiani	esteri	italiani	esteri	italiani
Veneto	1.522.794	1.238.631	960.825	1.521.737	2.303.105	1.088.637
Verona	49.473	181.096	80.490	253.658	1.684.844	65.550
Vicenza	89.871	173.631	223.560	232.269	135.973	156.183
Belluno	15.699	182.529	3.523	43.172	6.900	15.551
Treviso	1.196.300	462.861	466.532	653.479	282.954	366.774
Venezia	63.165	82.985	52.075	141.662	57.509	66.614
Padova	99.860	134.348	132.226	190.773	134.675	410.316
Rovigo	8.426	21.181	2.419	6.724	250	7.649
Nord-Ovest	18.217.732	18.376.426	20.094.782	23.508.253	20.620.996	20.754.930
Nord-Est	2.751.759	2.580.195	2.293.292	3.356.100	3.254.426	2.425.080
Centro	7.606.898	2.531.290	8.323.499	13.248.431	6.545.491	4.543.663
Sud e Isole	669.581	461.027	257.308	1.424.682	231.398	411.454
Italia	29.245.970	23.948.938	30.968.881	41.537.466	30.652.311	28.135.127

Fonte: Elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati Ufficio Italiano Cambi



SEZIONE 6

La propensione all'innovazione

6 – LA PROPENSIONE ALL'INNOVAZIONE

6.1 – Dinamica degli investimenti nel manifatturiero

Ogni anno la Camera di Commercio di Treviso raccoglie i dati sugli investimenti effettuati da un campione rappresentativo di industrie del manifatturiero, distinguendo gli investimenti in macchinari dagli investimenti in ricerca e sviluppo: occasione per fornire il quadro congiunturale della propensione all'innovazione nel territorio.

Nonostante le difficoltà di mercato, quasi il 62% delle imprese intervistate ha effettuato investimenti in macchinari, in prevalenza aziende sopra i 50 addetti; opposta tendenza si rileva per la ricerca e sviluppo: solo il 27,8% delle imprese intervistate dichiara di aver effettuato investimenti in merito. All'interno di questa quota, aumenta tuttavia il peso delle aziende sopra i 50 addetti.

Si predilige insomma la manutenzione della "macchina", la tenuta in efficienza dei processi, rispetto ad investimenti più collocati sulla "frontiera della conoscenza" e, quasi sicuramente, con redditività differita. E se proprio si deve lavorare sugli "intangibile assets", si preferisce farlo tramite canali interni (oltre il 70% delle imprese individua negli uffici di progettazione interni i canali di introduzione delle innovazioni in azienda).

Quali sono le ragioni alla base delle decisioni d'investimento? Il massimo rilievo (per il 74,2% delle imprese) è attribuito alla ricerca di nuovi prodotti o al loro miglioramento¹ (perseguita, dunque meno per via formale; seguono l'innovazione dei processi (42,3% delle imprese), la conquista di nuovi segmenti di mercato (39,2%) e l'innovazione organizzativa (29%).

Fra coloro che segnalano la ricerca di nuovi mercati, il 62,5% è orientato ad esplorarli all'estero, il restante 37,5% è interessato a scoprire nuove nicchie anche nel mercato italiano.

6.2 – L'utilizzo degli strumenti della proprietà industriale

L'analisi statistica dei depositi brevettali permette invece di fornire un quadro dell'innovazione formale in provincia di Treviso, in comparazione con altri territori.

¹ La ricerca di nuovi prodotti sembra un percorso strettamente connesso ai paradigmi tecnologici esistenti (o acquisibili), piuttosto che una esplorazione astratta del possibile, più tipico del centro di ricerca.

Attraverso l'utilizzo della banca dati SIMBA² è stato infatti possibile ricostruire nel dettaglio la graduatoria delle prime dieci province italiane per depositi brevettali (*tav. 6.1*) nonché, la graduatoria delle province venete (*tav. 6.2*), distinguendo tra: brevetti per invenzioni, per marchi d'impresa, per modelli di utilità e per modelli ornamentali.

Dai dati raccolti, risulta che nelle prime dieci posizioni figurano ben quattro province venete: per ordine, Padova (settima), Verona (ottava), Treviso (nona) e Vicenza (decima).

La graduatoria subisce delle variazioni se il criterio in base al quale le province vengono ordinate diventa quello dei soli depositi di brevetto per invenzione (*vedi grafico corrispondente*) in questo caso infatti, restano pressoché invariate le posizioni di Milano, Torino, Roma e Bologna, mentre recuperano posizioni alcune province venete rispettivamente Padova (sesta), Vicenza (settima), Udine (ottava), Treviso (nona), mentre Verona diventa undicesima.

I dati di riepilogo della graduatoria delle prime dieci province italiane per tipologia di depositi brevettuali, mettono in evidenza la forte incidenza sul totale, dei depositi per marchi d'impresa, a testimonianza della accresciuta sensibilità da parte degli operatori economici per ciò che attiene la tutela giuridica del proprio segno distintivo.

Spostando l'attenzione sulla graduatoria delle province venete, si evince (*tav. 6.3*) che in base ai dati dei depositi al 31.12.2003, è Padova la provincia che fa registrare il maggior numero di domande presentate con 1.396 depositi (29% circa del totale regionale), seguita da Verona con 992 depositi (20,5% sul totale regionale) e Treviso con 987 depositi (20,4% sul totale regionale); di modeste dimensioni sono le quote di Belluno e Rovigo con rispettivamente 97 e 72 depositi, che insieme assorbono solo il 3% del totale dei depositi a livello regionale.

Il peso percentuale delle singole province sul totale regionale cambia notevolmente, se si prendono in considerazione i soli depositi per invenzione al 31.12.2003: a parte Padova che registra il maggior numero di depositi per invenzioni (poco più del 32%) riconfermando la sua posizione, emerge la posizione di Vicenza con il 27,9 % sul totale regionale, seguita da Treviso con il 16,9% e Verona con il 15%; rimangono comunque modeste le quote di Venezia, Belluno e Rovigo.

² L'acronimo SIMBA (Sistema Informativo Marchi Brevetti e Altre tipologie) si riferisce alla banca dati realizzata da Unioncamere per le Camere di Commercio che permette di caricare i dati relativi alle domande di brevetti, modelli e marchi nonché ai relativi seguiti (riserve, tasse, trascrizioni) presentate alle Camere di Commercio.

Rispetto al 1999 le posizioni rimangono invariate: emerge una leggera diminuzione nei depositi per invenzione delle province di Padova, Vicenza e Treviso, mentre aumentano i depositi per invenzione per la provincia di Verona che passano da 114 a 147.

Ampliando il campo di osservazione, la *tav. 6.4* offre un riepilogo dell'approccio alla procedura di brevettazione presso l'EPO (European Patent Office) per le province venete nel quinquennio 1997-2001.

Emerge così che Vicenza è la prima provincia per brevetti depositati presso l'Epo (141,7), seguita da Treviso (113,6), Padova (105,9) e Verona (68,8). Anche se non è possibile affermare che dei 165 brevetti depositati presso la CCIAA di Treviso, 113,6 hanno proseguito il loro percorso amministrativo accedendo alla brevettazione europea³, è comunque plausibile affermare che esista una elevata propensione da parte delle imprese trevigiane a tutelare adeguatamente i frutti di uno studio su un prodotto o un procedimento sfociati in una soluzione innovativa attraverso il brevetto europeo.

Ragionando invece in termini di brevetti europei depositati ogni milione d'abitanti, è Verona la prima provincia (170,8 depositi), seguita da Treviso (137,3), Padova (118,2) e Vicenza (79,8).

Ritornando ad un'analisi di tipo territoriale e precisando che i valori assoluti da soli non sempre offrono una rappresentazione esaustiva della realtà, si è deciso di utilizzare alcuni indicatori:

- brevetti depositati su imprese attive (*tav. 6.5*);
- brevetti depositati ogni 10.000 abitanti (*tav. 6.6*).

Per l'indicatore dei brevetti depositati ogni 1000 imprese attive, focalizzando l'attenzione sui soli depositi per invenzione, confrontando il 1999 con il 2003, emerge il ruolo di Vicenza che al 2003 fa registrare 3,6 depositi per invenzione ogni 1.000 imprese attive, seguita a breve distanza da Padova con 3,4 invenzioni ogni 1.000 imprese attive; subito dopo ritroviamo le province di Treviso e Verona con rispettivamente 2,0 e 1,7 invenzioni ogni 1.000 imprese attive. A notevole distanza ritroviamo le Province di Belluno, Venezia e Rovigo

³ Ricordiamo infatti che, chiunque abbia depositato una domanda di brevetto presso uno degli stati appartenenti all'Unione di Parigi può, entro 12 mesi, depositare ulteriori domande per la stessa invenzione in altri stati dell'Unione rivendicando la "priorità" della prima domanda. La domanda di brevetto europeo può essere depositata presso:

- l'Ufficio Europeo dei brevetti, nelle sedi di Monaco di Baviera, L'Aia o Berlino;
- gli Uffici Brevetti nazionali degli stati contraenti.

Ciò significa che un'impresa italiana potrebbe optare per la procedura unificata del brevetto europeo, senza designare l'Italia tra i paesi in cui si richiede la protezione dell'invenzione.

con rispettivamente 1,2, 0,8 e 0,2 invenzioni depositate ogni 1.000 imprese attive.

Altro interessante indicatore, di cui si tiene conto nell'analisi dell'attività innovativa e dello sviluppo tecnologico di una determinata area geografica, è rappresentato dal "numero di brevetti per abitanti": riepilogando nel dettaglio il confronto delle province venete nei tre periodi considerati, vale a dire 1991-1996-2003 e considerando il totale dei depositi delle diverse tipologie di brevetto, emergono rispettivamente Padova con 16,3 depositi ogni 10.000 abitanti, Treviso con 12,2, Verona con 11,8 e Vicenza con 11,1; a notevole distanza ritroviamo Venezia, Belluno e Rovigo rispettivamente con 4,9, 4,6 e 3,0 depositi ogni 10.000 abitanti.

I depositi totali, tuttavia, non danno una reale rappresentazione dello sviluppo tecnologico di una determinata area geografica: ragionando quindi in termini di depositi per invenzioni, emerge ancora una volta il ruolo indiscusso di Padova con 3,7 brevetti per invenzione ogni 10.000 abitanti, seguita da Vicenza con 3,4 invenzioni ogni 10.000 abitanti, Treviso con 2,0 invenzioni ogni 10.000 abitanti e Verona con 1,8 invenzioni ogni 10.000 abitanti; ciò dimostra che per le province di Verona e Treviso vi è una forte incidenza dei depositi per marchi d'impresa sul totale depositi, rispetto alle province di Padova e Vicenza.

Assolutamente interessante, la distribuzione settoriale dei depositi per invenzione in provincia di Treviso nel quinquennio 1999-2003 (*vedi grafico corrispondente*).

Sulla base della classificazione delle attività economiche ATECO, è stata ricostruita la situazione dei settori particolarmente attivi dal punto di vista brevettuale: è emersa una forte coerenza dei dati a livello provinciale con quelli a livello nazionale (prevalgono infatti alcuni settori tra cui: produzione di metalli e loro leghe, macchine e apparecchi di uso domestico, fabbricazione di macchine, apparecchi elettrici e apparecchi di precisione, industria della gomma) fatta esclusione per il settore delle calzature e della lavorazione del cuoio il cui dato risulta fortemente condizionato dalla presenza di un gruppo di imprese molto attive dal punto di vista brevettuale e che incidono notevolmente sul totale del settore.

Per ciò che attiene i depositi per invenzione, continuano ad essere numerosi i depositi di inventori privati, rispetto ai depositi delle aziende: nel 2003 delle 165 invenzioni depositate, 47 riguardavano inventori privati e 118 riguardavano aziende (*vedi grafico corrispondente*).

Il dato non è certo da interpretarsi in senso negativo in quanto, dietro ogni applicazione, vi è sempre lo sforzo tecnico da parte dell'inventore, e soprattutto bisogna ricordare che anche le applicazioni non sovvenzionate vengono

considerate come indicatore del potenziale di invenzione di una determinata area geografica.

La fiducia riposta nella struttura camerale trevigiana - per la promozione dei servizi integrati a tutela della proprietà industriale - è messa in evidenza dai dati riepilogati nel grafico: la percentuale dei depositi dei brevetti per invenzioni da fuori provincia è passato dal 22,1% del 1999 al 24,8% del 2003 (*vedi grafico corrispondente*).

6.3 – La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia

La **Bilancia (BPT)** registra i flussi di incassi e pagamenti riguardanti le transazioni di tecnologia non incorporata in beni fisici, nella forma di diritti di proprietà industriale e intellettuale, come brevetti, licenze, marchi di fabbrica, know-how e assistenza tecnica. I flussi registrati nella BPT rappresentano un indicatore dell'*input* di tecnologia (i pagamenti) e dell'*output* (gli incassi).

Nel 2002 (ultimo anno disponibile) il saldo globale della BPT è risultato negativo per un importo di circa 17 milioni di euro (*tav. 6.9*), mostrando un netto miglioramento rispetto agli ultimi tre anni (*tav. 6.10*).

In riferimento ai flussi (*vedi grafico*), si sono verificati contemporaneamente un aumento degli incassi (+5,5% rispetto al 2001) ed una contrazione dei pagamenti (-17,3%); tale diminuzione ha interessato quasi uniformemente tutte le voci, tranne gli *acquisti di invenzioni* e la *formazione del personale*, che però presentano una bassa incidenza sul totale.

Evidenziamo in particolare che i *servizi di ricerca e sviluppo (research and development services)* presentano nel 2002 un saldo positivo (+543 milioni di euro), il che compensa il disavanzo delle voci appartenenti a *royalties e licenze* (-519 milioni).

Scendendo nel dettaglio regionale, segnaliamo che per i flussi registrati in termini di pagamenti emergono rispettivamente, per valori assoluti in migliaia di euro (*tav. 6.7*) e riportando la variazione percentuale 2002/2001 (*vedi grafico*), le seguenti regioni:

- Lombardia (1.318.714; -27,1%);
- Lazio (867.518; 14,9%);
- Piemonte (313.837; -11,9%);
- Emilia Romagna (163.047; -16,3%);
- Veneto (148.407; -7,3%);
- Toscana (108.481; 27,7%);
- Liguria (77.256; -12,8%).

Mentre per i flussi registrati in termini di incassi, emergono rispettivamente le seguenti regioni:

- Lombardia (1.407.549; 11,3%);
- Lazio (557.749; -10,4%);
- Piemonte (552.097; 1,5%);
- Toscana (162.541; 94,4%);
- Liguria (130.355; 43,8%);
- Emilia Romagna (124.547; 2,9%);
- Veneto (120.646; -14,9%).

Altri indicatori interessanti con riferimento alla Ricerca e Sviluppo sono (*tav. 6.11*):

- il personale addetto alla Ricerca e Sviluppo;
- la spesa per Ricerca e Sviluppo in % del Pil.

Con riferimento al primo indicatore, si collocano sopra la media italiana del 2,7 addetti ogni 1.000 abitanti il Lazio con 5,4; Il Piemonte con 4,2; l'Emilia Romagna con 3,7; il Friuli V.G. con 3,4; la Lombardia con 3,2; la Liguria con 2,9; la Toscana con 2,8 e l'Umbria con 2,8.

Sotto la media italiana si colloca invece il Veneto con il 2,0 e le restanti regioni italiane.

In termini di Ricerca e sviluppo in % del Pil, si collocano sopra la media italiana dell'1,1% il Lazio con 2,1%; Il Piemonte con 1,7%; la Lombardia con 1,2%; l'Emilia Romagna con 1,2%; la Toscana con 1,1%.

Sotto la media italiana si colloca invece il Veneto con lo 0,6% e le restanti regioni italiane.

6.4 – La filiera dell'ICT a Treviso

Per la ricostruzione del settore **ICT (Information and Communication Technology)** nella provincia di Treviso, ci si è basati sulla classificazione dell'International Standard Industrial Classification, terza revisione che permette di isolare il settore ICT dal complesso dei settori economici;⁴ l'indicatore di

⁴ In accordo con l'ISIC rev. 3, le industrie che producono beni o servizi relativi all'ICT sono:

- D 30 Macchine per ufficio, computer etc.;
- D 31.3 Fabbricazione di fili e cavi isolati;
- D 32 Produzione di radio, televisioni ed altri apparati per telecomunicazioni;
- D 32.1 Componenti elettronici; D 32.2 Televisioni, radio trasmettenti ed apparati di telecomunicazioni per telefonia e telegrafo;

crescita utilizzato è la variazione del numero delle imprese intercorsa dal 1998 al 2003.

La *tav. 6.12* rappresenta la consistenza delle imprese attive in provincia di Treviso per il settore ICT, per il periodo 1998/2003 con le relative variazioni percentuali; tale consistenza è confrontata con la situazione a livello Italia.

Gli assi lungo i quali si sviluppa il settore ICT sono sostanzialmente identici per i due livelli territoriali e si riferiscono alle seguenti attività:

- fabbricazione di apparecchiature per l'informatica e le comunicazioni;
- commercio all'ingrosso, il noleggio e la manutenzione di macchinari e attrezzature;
- telecomunicazioni;
- fornitura di software;
- elaborazione elettronica dei dati.

Nel complesso il settore ha registrato, in provincia di Treviso, dal 1998 ad oggi una variazione positiva pari al **33,8%** a fronte del **35,1%** a livello nazionale; stabile rimane invece il peso del settore ICT Treviso sul settore ICT Italia (**1,5%**).

La *tav. 6.13*, che ritaglia i segmenti produttivi più importanti all'interno dell'ICT, per consistenze e dinamiche, fa emergere come in base alla variazione assoluta del numero delle sedi di impresa attive in provincia di Treviso nel periodo 1998-2003, il quadro sia il seguente:

- fornitura di software con **+128 sedi di impresa** e con una variazione di **+59,3%**;
- elaborazione di dati con **+68 sedi di impresa** e con una variazione di **+15,5%**;

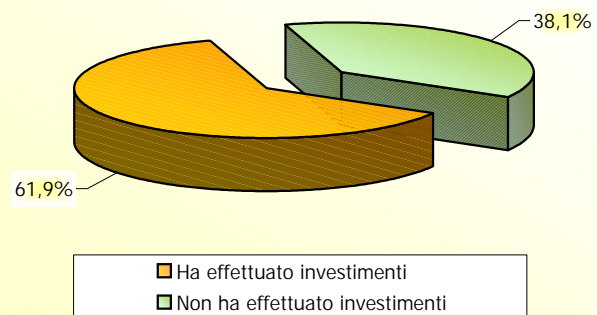
-
- D 32.3 Televisioni, radio e apparati per la riproduzione del suono;
 - D 33.20.1 – 20.5 Fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili, escluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali;
 - D 33.30 Fabbricazione di apparecchiature di controllo dei processi industriali;
 - G 51.64 Commercio all'ingrosso di macchine e attrezzature per ufficio;
 - I 64.20 Telecomunicazioni; K 71.33 Noleggio di macchinari e attrezzature per ufficio, inclusi gli elaboratori;
 - K 72.10 Consulenza per installazione di elaboratori elettronici;
 - K 72.20 Fornitura di software e consulenza in materia di informatica;
 - K 72.30 Elaborazione elettronica dei dati;
 - K 72.40 Attività delle banche di dati;
 - K 72.50 Manutenzione e riparazione di macchine per ufficio e di elaboratori elettronici;
 - K 72.60 Altre attività connesse all'informatica.

- elaboratori per l'informatica con **+19 sedi di impresa** e con una variazione di **+79,2%**;
- apparecchiature di controllo dei processi industriali con **+17 sedi di impresa** e con una variazione di **+188,9%**;
- Commercio all'ingrosso di macchinari con **+16 sedi di impresa** e con una variazione di **+16,5%**.

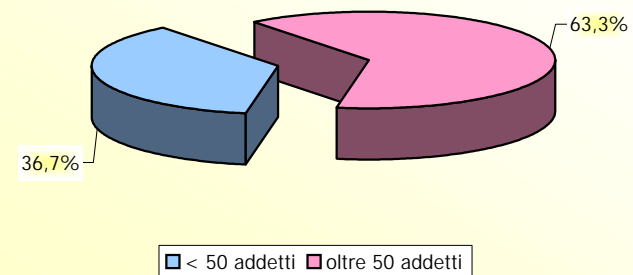
Dal quadro appena fornito, emerge la peculiarità del settore ICT trevigiano vale a dire la presenza, accanto ai primi tre segmenti contenuti nell'elenco e tipicamente associati al terziario avanzato, di due segmenti quali le "Apparecchiature di controllo dei processi industriali" e "Commercio all'ingrosso di macchinari", collegati alla vocazione manifatturiera del contesto economico trevigiano.

Investimenti, Ricerca e Innovazione nel settore manifatturiero in provincia di Treviso - Anno 2003

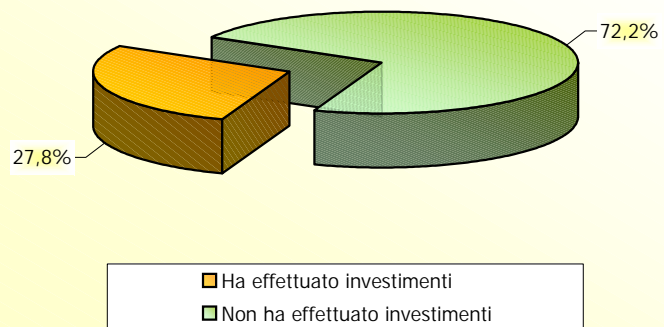
Quota di imprese che hanno effettuato investimenti in nuovi macchinari



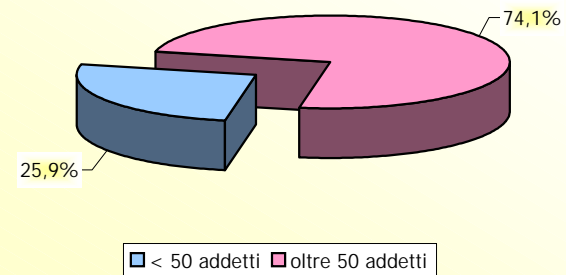
Investimenti in nuovi macchinari Composizione percentuale delle risposte positive per classi di addetti



Quota di imprese che hanno effettuato investimenti in ricerca e sviluppo

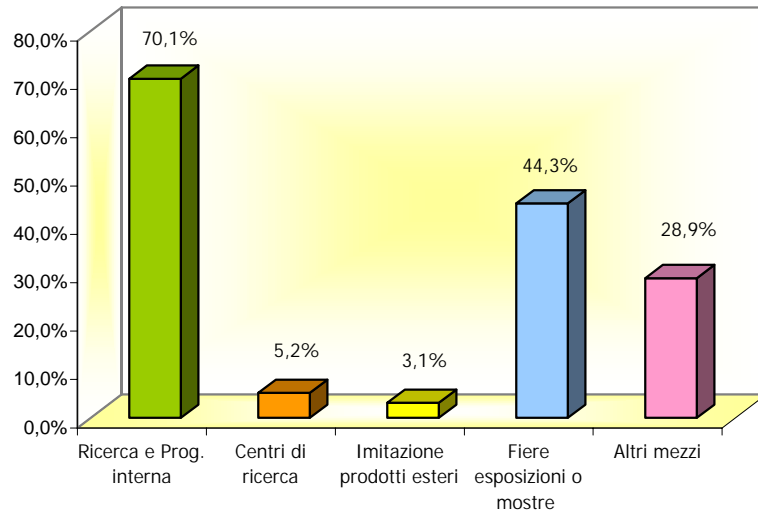


Investimenti in ricerca e sviluppo Composizione percentuale delle risposte positive per classi di addetti

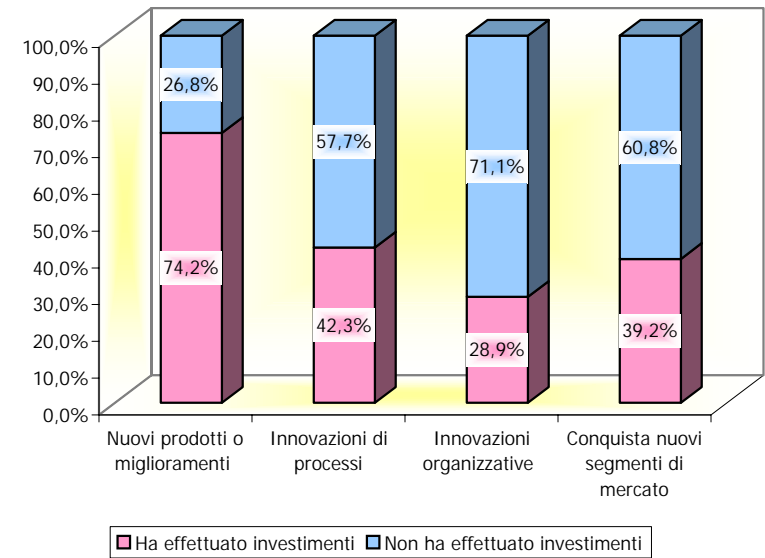


Canali di introduzione delle innovazioni e nuovi segmenti di mercati delle imprese manifatturiere trevigiane - Anno 2003

Canali di introduzione delle innovazioni



Distribuzione percentuale delle decisioni di investimento per tipologia di innovazione



Conquista nuovi segmenti di mercato

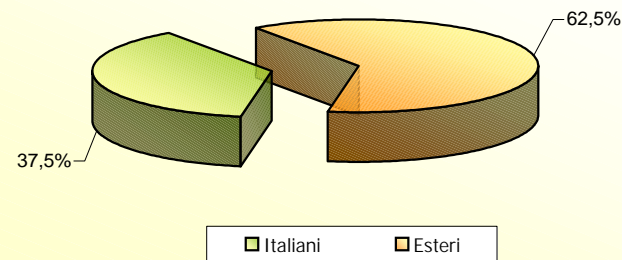


Tavola 6.1 - Prime 15 province italiane per depositi totali delle diverse tipologie di brevetto - Anno 2003

TIPOLOGIA DI BREVETTO	1° Milano	2° Roma	3° Torino	4° Bologna	5° Firenze	6° Napoli	7° Padova	8° Verona	9° Treviso	10° Vicenza	11° Udine	12° Bari	13° Brescia	14° Modena	15° Genova	totale Italia*
Invenzioni	2.630	610	1.060	795	331	75	314	147	165	273	261	68	131	-	112	7.807
Marchi	12.956	6.770	3.550	1.288	1.565	1.316	921	761	711	505	473	674	520	564	450	44.669
Modelli di utilità	617	218	203	129	117	42	115	59	75	64	61	28	76	44	28	2.639
Disegni ornamentali	444	167	185	73	81	30	46	25	36	51	50	10	45	10	9	1.543
Totale	16.647	7.765	4.998	2.285	2.094	1.463	1.396	992	987	893	845	780	772	618	599	56.658

Fonte: Elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati Simba di Infocamere

*Fonte: Ministero delle Attività Produttive

Graduatoria delle prime 15 province italiane per numero di invenzioni depositate - Anno 2003

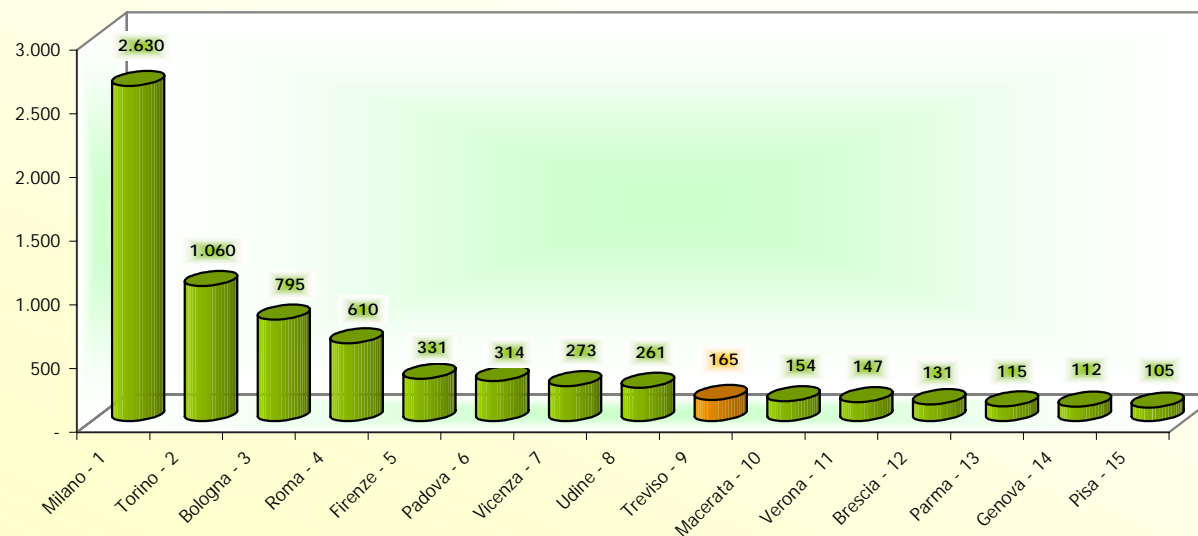


Tavola 6.2 - Depositi totali delle diverse tipologie di brevetto nelle province venete - Anni 1999-2003

ANNO	TIPOLOGIA DI BREVETTO	Padova	Verona	Treviso	Vicenza	Venezia	Belluno	Rovigo	Veneto	Italia*
1999	Invenzioni	296	114	145	272	49	18	2	896	7.783
	Marchi	948	679	566	493	237	70	51	3.044	36.686
	Modelli di utilità	123	76	57	111	30	14	1	412	3.160
	Disegni ornamentali	48	35	63	75	24	1	-	246	2.236
	Totale	1.415	904	831	951	340	103	54	4.598	49.865
2000	Invenzioni	298	124	164	293	54	23	11	967	7.957
	Marchi	1.062	846	799	602	263	85	49	3.706	39.659
	Modelli di utilità	107	55	56	85	27	20	10	360	2.679
	Disegni ornamentali	60	30	62	87	17	4	-	260	2.176
	Totale	1.527	1.055	1.081	1.067	361	132	70	5.293	52.471
2001	Invenzioni	302	141	175	270	55	21	8	972	9.135
	Marchi	1.019	836	743	662	286	72	59	3.677	45.225
	Modelli di utilità	116	73	60	57	23	13	4	346	2.825
	Disegni ornamentali	67	38	66	76	13	1	-	261	2.355
	Totale	1.504	1.088	1.044	1.065	377	107	71	5.256	59.540
2002	Invenzioni	337	132	163	287	44	16	2	981	8.837
	Marchi	1.100	722	762	578	240	78	44	3.524	42.962
	Modelli di utilità	89	70	56	35	27	10	4	291	2.553
	Disegni ornamentali	82	34	64	75	19	5	-	279	2.325
	Totale	1.608	958	1.045	975	330	109	50	5.075	56.677
2003	Invenzioni	314	147	165	273	56	19	5	979	7.807
	Marchi	921	761	711	505	309	64	58	3.329	44.669
	Modelli di utilità	115	59	75	64	27	14	7	361	2.639
	Disegni ornamentali	46	25	36	51	5	-	2	165	1.543
	Totale	1.396	992	987	893	397	97	72	4.834	56.658

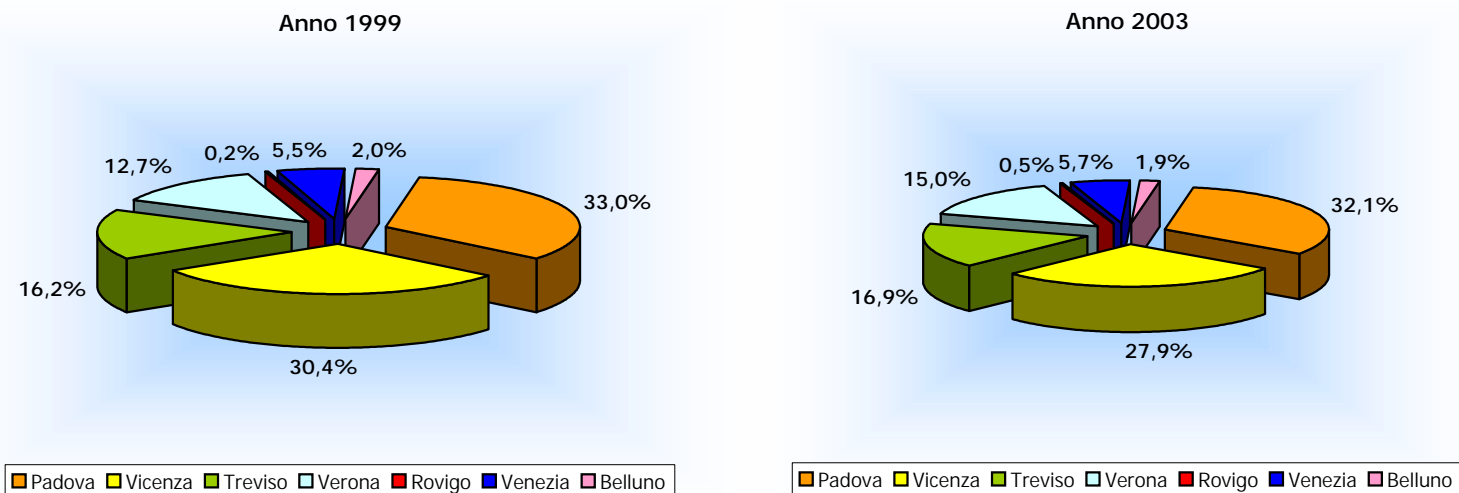
Fonte: Elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati Simba di Infocamere

*Fonte: Ministero delle Attività Produttive

Tavola 6.3 - Graduatoria delle province venete per totale depositi e depositi per invenzioni 2003 - Anni 1999-2003
(composizione percentuale)

PROVINCE	Totale depositi					Depositati per invenzioni				
	1999	2000	2001	2002	2003	1999	2000	2001	2002	2003
Padova	30,8	28,8	28,6	31,7	28,9	33,0	30,8	31,1	34,4	32,1
Verona	19,7	19,9	20,7	18,9	20,5	30,4	30,3	27,8	29,3	27,9
Treviso	18,1	20,4	19,9	20,6	20,4	16,2	17,0	18,0	16,6	16,9
Vicenza	20,7	20,2	20,3	19,2	18,5	12,7	12,8	14,5	13,5	15,0
Venezia	7,4	6,8	7,2	6,5	8,2	5,5	5,6	5,7	4,5	5,7
Belluno	2,2	2,5	2,0	2,1	2,0	2,0	2,4	2,2	1,6	1,9
Rovigo	1,2	1,3	1,4	1,0	1,5	0,2	1,1	0,8	0,2	0,5
Veneto	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Distribuzione percentuale delle province venete per numero totale di brevetti per invenzioni
Anni 1999-2003



Fonte: Elab. Ufficio Studi CCAA Treviso su dati Simba di Infocamere

Tavola 6.4 - Numero di brevetti europei presentati all'EPO (European Patent Office) per territorio - Anni 1997-2001

ANNO	Padova	Verona	Treviso	Vicenza	Venezia	Belluno	Rovigo	Veneto	Italia
<i>VALORI ASSOLUTI</i>									
1997	59,0	45,1	89,2	76,5	32,2	14,0	16,4	332,3	3.260,0
1998	81,1	65,4	90,0	105,0	43,7	12,6	10,1	408,0	3.703,0
1999	96,5	51,4	96,3	118,2	30,1	13,2	15,0	420,7	3.918,2
2000	97,4	62,0	126,7	165,3	33,0	20,2	13,9	518,3	4.428,0
2001	105,9	68,8	113,6	141,7	42,2	12,4	11,2	495,7	4.317,9
<i>VALORI PRO-CAPITE PER MILIONE DI ABITANTI</i>									
1997	67,7	96,2	112,9	54,1	38,3	64,7	64,6	72,2	55,8
1998	92,7	131,5	113,1	78,3	52,2	58,4	40,1	88,5	63,5
1999	109,5	146,3	119,7	61,0	35,9	61,5	59,7	90,7	67,3
2000	109,5	201,8	155,2	72,8	39,4	93,6	54,9	110,8	75,8
2001	118,2	170,8	137,3	79,8	50,2	57,4	44,4	105,0	73,5

Fonte: Unioncamere su dati EPO (European Patent Office)

Tavola 6.5 - Depositi brevettuali ogni 1.000 sedi di impresa per settori economici e territorio - Anni 1999-2003 (composizione percentuale)

INDICATORE	TIPOLOGIA DI BREVETTO	Padova	Verona	Treviso	Vicenza	Venezia	Belluno	Rovigo	Veneto	Italia*
Dep/Impr *1.000 1999	Invenzioni	3,1	1,4	1,7	3,7	0,7	1,1	0,1	2,0	1,6
	Marchi	10,0	8,3	6,8	6,7	3,3	4,4	1,9	6,8	7,7
	Modelli di utilità	1,3	0,9	0,7	1,5	0,4	0,9	0,0	0,9	0,7
	Disegni ornamentali	0,5	0,4	0,8	1,0	0,3	0,1	-	0,6	0,5
	Totale	15,0	11,0	10,0	12,9	4,8	6,5	2,1	10,3	10,4
	Totale Sedi di impresa	94.478	82.090	83.300	73.593	70.954	15.802	26.193	446.410	4.774.276
Dep/Impr *1.000 2001	Invenzioni	3,2	1,7	2,1	3,6	0,8	1,3	0,3	2,2	1,9
	Marchi	10,9	9,9	9,0	8,9	4,1	4,6	2,2	8,2	9,2
	Modelli di utilità	1,2	0,9	0,7	0,8	0,3	0,8	0,2	0,8	0,6
	Disegni ornamentali	0,7	0,5	0,8	1,0	0,2	0,1	-	0,6	0,5
	Totale	16,1	12,9	12,7	14,3	5,4	6,8	2,7	11,7	12,2
	Totale Sedi di impresa	93.666	84.214	82.417	74.684	70.437	15.635	26.573	447.626	4.897.933
Dep/Impr *1.000 2003	Invenzioni	3,4	1,7	2,0	3,6	0,8	1,2	0,2	2,2	1,6
	Marchi	9,9	8,8	8,6	6,7	4,4	4,1	2,2	7,4	8,9
	Modelli di utilità	1,2	0,7	0,9	0,8	0,4	0,9	0,3	0,8	0,5
	Disegni ornamentali	0,5	0,3	0,4	0,7	0,1	-	0,1	0,4	0,3
	Totale	15,0	11,5	11,9	11,8	5,7	6,2	2,7	10,7	11,3
	Totale Sedi di impresa	93.086	86.191	83.018	75.537	70.088	15.612	26.400	449.932	4.995.738

Fonte: Elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati Simba di Infocamere

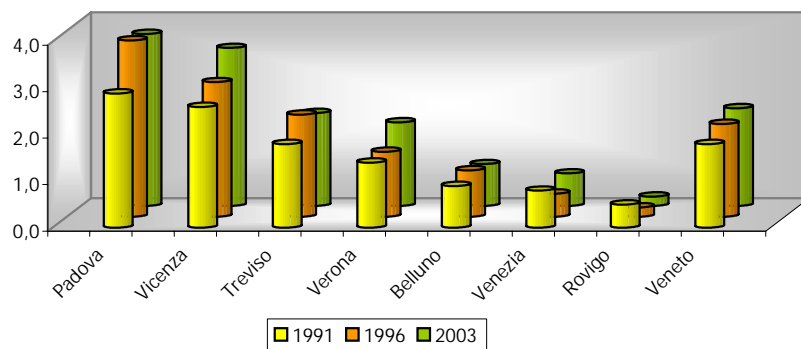
*Fonte: Ministero delle Attività Produttive

Tavola 6.6 - Numero di brevetti per 10.000 abitanti e territorio - Anni 1991, 1996 e 2003

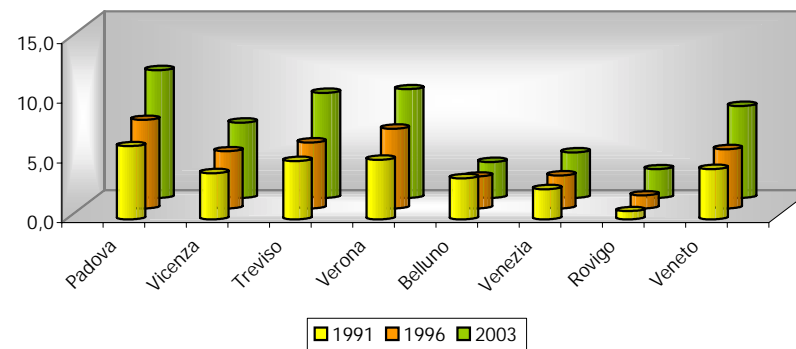
INDICATORE	TIPOLOGIA DI BREVETTO	Padova	Treviso	Verona	Vicenza	Venezia	Belluno	Rovigo	Veneto
(N. DEP/POP)*10.000 1991	Invenzioni	2,9	1,8	1,4	2,6	0,8	0,9	0,5	1,8
	Marchi	6,1	4,9	5,0	3,9	2,5	3,4	0,7	4,2
	Modelli di utilità	1,5	0,6	0,9	1,5	0,5	0,6	0,4	0,9
	Disegni ornamentali	0,6	0,7	0,5	1,2	0,3	0,1	-	0,6
	Totale	11,2	8,0	7,9	9,1	4,2	5,0	1,7	7,5
(N. DEP/POP)*10.000 1996	Invenzioni	3,8	2,2	1,4	2,9	0,5	1,0	0,2	2,0
	Marchi	7,4	5,5	6,7	4,8	2,8	2,7	1,1	5,0
	Modelli di utilità	1,2	1,1	0,7	1,2	0,5	0,8	0,2	0,8
	Disegni ornamentali	0,7	0,9	0,5	1,0	0,4	0,2	-	0,6
	Totale	13,2	9,8	9,4	9,8	4,1	4,8	1,5	8,4
(N. DEP/POP)*10.000 2003	Invenzioni	3,7	2,0	1,8	3,4	0,7	0,9	0,2	2,1
	Marchi	10,7	8,8	9,1	6,3	3,8	3,0	2,4	7,7
	Modelli di utilità	1,3	0,9	0,7	0,8	0,3	0,7	0,3	0,6
	Disegni ornamentali	0,5	0,4	0,3	0,6	0,1	-	0,1	0,6
	Totale	16,3	12,2	11,8	11,1	4,9	4,6	3,0	11,1

Fonte: Elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati Simba di Infocamere e ISTAT

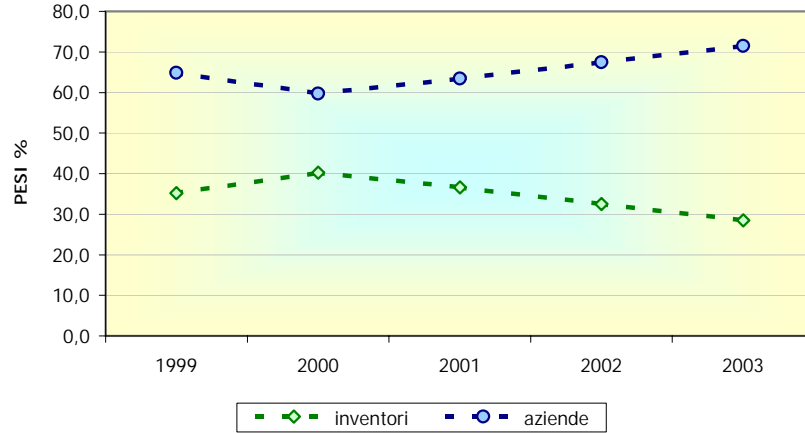
Brevetti per invenzioni per 10.000 abitanti
nelle province venete
Anni 1991, 1996 e 2003



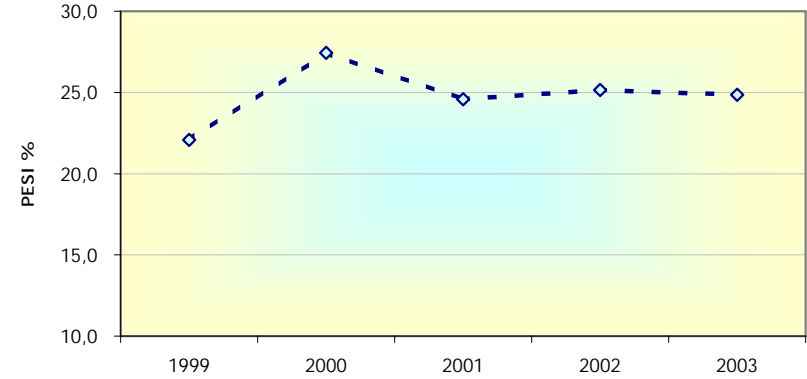
Brevetti per marchi d'impresa per 10.000 abitanti
nelle province venete
Anni 1991, 1996 e 2003



**Numero totale di brevetti per invenzioni
distinti tra inventori e aziende
Anni 1999-2003**



**Brevetti per invenzioni da fuori provincia
in percentuale sul totale depositi
Anni 1999-2003**



**Distribuzione percentuale delle invenzioni per settori economici in provincia di Treviso
Anni 1999- 2003**

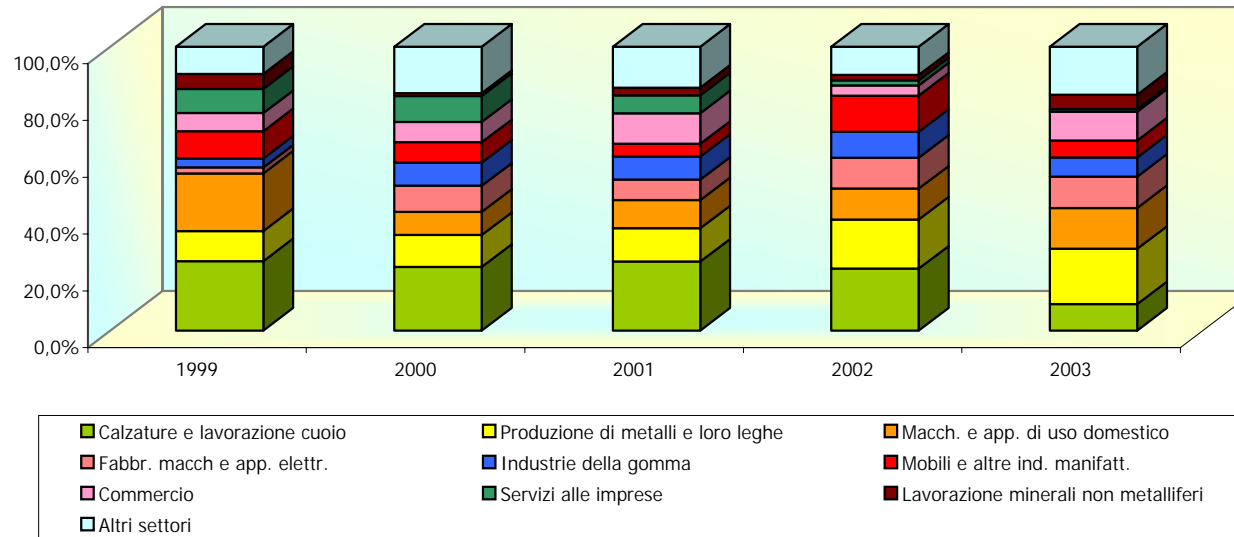


Tavola 6.7 - Bilancia dei pagamenti della tecnologia: incassi ripartiti per servizio e territorio - Anno 2002 (in migliaia di Euro)

TERRITORIO	Cess/acq di Brevetti	Diritti di sfruttamento di Brevetti	Cess/Acq di Invenzioni	Know How	Diritti di sfruttamento Marchi, Modelli e Disegni	Cess/Acq di Marchi, Modelli e Disegni	Cessioni e Diritti di sfruttamento (Ass.tecnica)	Studi Tecnici ed Engineering	Formaz. del Personale	Invio di Tecnici Esperti	Servizi di Ricerca Sviluppo	Altri Regolam. Tecnol.	Totale
Piemonte	2.192	46.514	6.250	14.469	21.959	29.489	102.924	232.795	4.601	18.201	70.105	2.598	552.097
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	3.417	-	-	-	463	3.880
Lombardia	31.971	110.421	134	15.415	31.429	10.399	197.117	268.493	6.565	52.130	667.415	16.060	1.407.549
Liguria	13	168	-	53	2.672	-	6.433	101.296	248	8.989	8.556	1.927	130.355
Trentino A.A.	-	-	27	65	143	-	2.661	543	100	545	2.722	168	6.974
Veneto	3.323	11.854	173	17.032	12.785	3.943	2.283	24.701	1.028	16.793	25.218	1.513	120.646
Friuli V. G.	1.565	236	-	470	1.120	370	1.595	8.819	305	18.259	4.442	176	37.357
Emilia Romagna	3.584	15.512	75	3.679	8.424	5.157	19.100	27.070	378	14.797	20.790	5.981	124.547
Toscana	2.669	22.681	39	1.996	3.178	17.528	2.704	50.505	2.469	3.400	55.178	194	162.541
Umbria	-	110	-	36	122	82	92	2.374	176	-	2.581	19	5.592
Marche	36	429	-	17	2.803	414	400	3.899	53	327	4.521	169	13.068
Lazio	1.984	19.664	534	2.193	19.080	3.707	38.020	366.124	2.354	6.707	89.892	7.490	557.749
Abruzzo	-	244	-	-	34	-	102	266	-	308	533	-	1.487
Molise	-	-	-	-	118	80	209	-	38	-	102	-	547
Campania	450	889	-	61	552	51	491	1.068	81	2.302	10.781	347	17.073
Puglia	-	-	-	-	-	1.322	455	825	91	457	4.781	968	8.899
Basilicata	260	243	-	-	-	-	-	27	-	72	809	18	1.429
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	20	-	-	192	-	212
Sicilia	-	-	-	-	-	-	385	45	79	640	2.929	337	4.415
Sardegna	-	2.645	-	-	-	-	32	136	104	-	4.202	-	7.119
Nord-Ovest	34.176	157.103	6.384	29.937	56.060	39.888	306.474	606.001	11.414	79.320	746.076	21.048	2.093.881
Nord-Est	8.472	27.602	275	21.246	22.472	9.470	25.639	61.133	1.811	50.394	53.172	7.838	289.524
Centro	4.689	43.128	573	4.242	25.217	21.731	41.318	423.168	5.052	10.742	152.705	7.872	740.437
Sud	710	3.777	-	61	670	1.453	1.572	2.121	393	3.471	23.796	1.670	39.694
Altro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25	146	-	171
Italia	48.047	231.610	7.232	55.486	104.419	72.542	375.003	1.092.423	18.670	143.952	975.895	38.428	3.163.707

Fonte: Dati Ufficio Italiano dei Cambi, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia, 2002

Tavola 6.8 - Bilancia dei pagamenti della tecnologia: pagamenti ripartiti per servizio e territorio - Anno 2002 (in migliaia di Euro)

TERRITORIO	Cess/acq di Brevetti	Diritti di sfruttamento di Brevetti	Cess/Acq di Invenzioni	Know How	Diritti di sfruttamento Marchi , Modelli e Disegni	Cess/Acq di Marchi , Modelli e Disegni	Cessioni e Diritti di sfruttamento (Ass.tecnica)	Studi Tecnici ed Engineering	Formaz. del Personale	Invio di Tecnici Esperti	Servizi di Ricerca Sviluppo	Altri Regolam. Tecnol.	Totale
Piemonte	5.519	38.347	-	7.937	59.743	14.428	68.804	77.397	11.105	9.657	12.496	8.404	313.837
Valle d'Aosta	-	315	-	-	268	-	-	1.021	-	223	21	-	1.848
Lombardia	76.625	274.706	14.769	65.658	167.918	55.527	119.255	239.471	13.405	46.506	217.964	26.910	1.318.714
Liguria	750	8.501	15	897	4.794	15	18.311	27.832	149	5.247	10.105	640	77.256
Trentino A.A.	78	8.121	-	-	1.673	312	824	5.487	1.884	178	2.032	490	21.079
Veneto	3.869	26.864	61	5.828	60.377	9.020	3.567	11.645	2.025	10.926	12.688	1.537	148.407
Friuli V. G.	569	1.796	-	25	1.544	299	770	14.681	304	3.168	4.262	236	27.654
Emilia Romagna	6.806	17.072	27	3.574	37.456	3.650	21.302	15.820	704	17.167	32.407	7.062	163.047
Toscana	6.187	18.635	-	591	8.222	17.736	2.883	28.958	569	8.865	15.354	481	108.481
Umbria	5.513	188	-	29	3.378	110	95	712	207	496	198	508	11.434
Marche	178	4.280	-	450	3.510	7.249	2.669	2.055	98	1.041	2.202	501	24.233
Lazio	5.717	45.779	24.332	16.059	28.304	5.768	12.694	216.249	70.466	5.796	114.117	322.237	867.518
Abruzzo	3.567	1.382	-	-	14.455	3.785	8.581	6.229	745	4.083	2.383	1.111	46.321
Molise	-	-	-	-	4.804	-	-	-	-	-	86	-	4.890
Campania	1.812	625	-	2.804	1.761	90	446	3.589	181	256	1.247	111	12.922
Puglia	-	4.069	-	17	280	-	967	2.687	70	104	1.543	449	10.186
Basilicata	-	298	-	-	-	100	-	119	-	492	70	-	1.079
Calabria	-	35	-	371	23	13	27	-	-	-	424	43	936
Sicilia	85	160	-	217	653	900	50	1.093	131	294	1.634	54	5.271
Sardegna	206	2.005	-	367	-	-	7.475	407	223	501	1.325	62	12.571
Nord-Ovest	82.894	321.869	14.784	74.492	232.723	69.970	206.370	345.721	24.659	61.633	240.586	35.954	1.711.655
Nord-Est	11.322	53.853	88	9.427	101.050	13.281	26.463	47.633	4.917	31.439	51.389	9.325	360.187
Centro	21.162	70.264	24.332	17.129	57.869	34.648	26.922	254.203	72.085	20.281	134.254	324.838	1.057.987
Sud	2.103	7.192	-	3.776	7.521	1.103	8.965	7.895	605	1.647	6.329	719	47.855
Altro	-	723	-	-	2.015	-	-	-	-	-	-	-	2.738
Italia	117.481	453.901	39.204	104.824	401.178	119.002	268.720	655.452	102.266	115.000	432.558	370.836	3.180.422

Fonte: Dati Ufficio Italiano dei Cambi, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia, 2002

Tavola 6.9 - Bilancia dei pagamenti della tecnologia: saldi ripartiti per servizio e territorio - Anno 2002 (in migliaia di euro)

TERRITORIO	Cess/acq di Brevetti	Diritti di sfruttamento di Brevetti	Cess/Acq di Invenzioni	Know How	Diritti di sfruttamento Marchi , Modelli e Disegni	Cess/Acq di Marchi , Modelli e Disegni	Cessioni e Diritti di sfruttamento (Ass.tecnica)	Studi Tecnici ed Engineering	Formaz. del Personale	Invio di Tecnici Esperti	Servizi di Ricerca Sviluppo	Altri Regolam. Tecnol.	Totale
Piemonte	-3.327	8.167	6.250	6.532	-37.784	15.061	34.120	155.398	-6.504	8.544	57.609	-5.806	238.260
Valle d'Aosta	-	-315	-	-	-268	-	-	2.396	-	-223	-21	463	2.032
Lombardia	-44.654	-164.285	-14.635	-50.243	-136.489	-45.128	77.862	29.022	-6.840	5.624	449.451	-10.850	88.835
Liguria	-737	-8.333	-15	-844	-2.122	-15	-11.878	73.464	99	3.742	-1.549	1.287	53.099
Trentino A.A.	-78	-8.121	27	65	-1.530	-312	1.837	-4.944	-1.784	367	690	-322	-14.105
Veneto	-546	-15.010	112	11.204	-47.592	-5.077	-1.284	13.056	-997	5.867	12.530	-24	-27.761
Friuli V. G.	996	-1.560	-	445	-424	71	825	-5.862	1	15.091	180	-60	9.703
Emilia Romagna	-3.222	-1.560	48	105	-29.032	1.507	-2.202	11.250	-326	-2.370	-11.617	-1.081	-38.500
Toscana	-3.518	4.046	39	1.405	-5.044	-208	-179	21.547	1.900	-5.465	39.824	-287	54.060
Umbria	-5.513	-78	-	7	-3.256	-28	-3	1.662	-31	-496	2.383	-489	-5.842
Marche	-142	-3.851	-	-433	-707	-6.835	-2.269	1.844	-45	-714	2.319	-332	-11.165
Lazio	-3.733	-26.115	-23.798	-13.866	-9.224	-2.061	25.326	149.875	-68.112	911	-24.225	-314.747	-309.769
Abruzzo	-3.567	-1.138	-	-	-14.421	-3.785	-8.479	-5.963	-745	-3.775	-1.850	-1.111	-44.834
Molise	-	-	-	-	-4.686	80	209	-	38	-	16	-	-4.343
Campania	-1.362	264	-	-2.743	-1.209	-39	45	-2.521	-100	2.046	9.534	236	4.151
Puglia	-	-4.069	-	-17	-280	1.322	-512	-1.862	21	353	3.238	519	-1.287
Basilicata	260	-55	-	-	-	-100	-	-92	-	-420	739	18	350
Calabria	-	-35	-	-371	-23	-13	-27	20	-	-	-232	-43	-724
Sicilia	-85	-160	-	-217	-653	-900	335	-1.048	-52	346	1.295	283	-856
Sardegna	-206	640	-	-367	-	-	-7.443	-271	-119	-501	2.877	-62	-5.452
Nord-Ovest	-48.718	-164.766	-8.400	-44.555	-176.663	-30.082	100.104	260.280	-13.245	17.687	505.490	-14.906	382.226
Nord-Est	-2.850	-26.251	187	11.819	-78.578	-3.811	-824	13.500	-3.106	18.955	1.783	-1.487	-70.663
Centro	-16.473	-27.136	-23759	-12.887	-32.652	-12.917	14.396	168.965	-67.033	-9.539	18.451	-316.966	-317.550
Sud	-1393	-3.415	-	-3715	-6851	350	-7.393	-5.774	-212	1.824	17.467	951	-8.161
Altro	-	-723	-	-	-2.015	-	-	-	-	25	146	-	-2.567
Italia	-69.434	-222.291	-31.972	-49.338	-296.759	-46.460	106.283	436.971	-83.596	28.952	543.337	-332.408	-16.715

Fonte: Dati Ufficio Italiano dei Cambi, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia, 2002

Tavola 6.10 - Bilancia dei pagamenti della tecnologia: incassi, pagamenti e saldi ripartiti per territorio - Anni 1999-2002 (in migliaia di Euro)

TERRITORIO	Incassi	Pagamenti	Saldi	Incassi	Pagamenti	Saldi	Incassi	Pagamenti	Saldi	Incassi	Pagamenti	Saldi
	1999			2000			2001			2002		
Piemonte	667.700	381.900	285.800	560.900	446.200	114.700	543.925	356.143	187.782	552.097	313.837	238.260
Valle d'Aosta	100	500	-400	200	400	-200	34	1.396	-1.362	3.880	1.848	2.032
Lombardia	1.516.100	1.754.700	-238.600	1.373.200	1.906.400	-533.200	1.264.888	1.808.088	-543.200	1.407.549	1.318.714	88.835
Liguria	62.000	105.400	-43.400	99.500	96.800	2.700	90.632	88.561	2.071	130.355	77.256	53.099
Trentino A.A.	5.300	17.900	-12.600	3.300	18.000	-14.700	5.839	19.520	-13.681	6.974	21.079	-14.105
Veneto	88.500	141.400	-52.900	185.200	167.400	17.800	141.740	160.010	-18.270	120.646	148.407	-27.761
Friuli V. G.	33.800	71.500	-37.700	40.800	63.000	-22.200	39.987	46.292	-6.305	37.357	27.654	9.703
Emilia Romagna	123.600	154.800	-31.200	114.300	188.700	-74.400	120.981	194.785	-73.804	124.547	163.047	-38.500
Toscana	113.100	101.900	11.200	102.200	156.100	-53.900	83.609	84.963	-1.354	162.541	108.481	54.060
Umbria	15.300	26.600	-11.300	15.200	7.000	8.200	7.889	21.603	-13.714	5.592	11.434	-5.842
Marche	6.300	23.600	-17.300	9.300	32.200	-22.900	20.460	175.375	-154.915	13.068	24.233	-11.165
Lazio	503.600	1.118.700	-615.100	506.300	627.200	-120.900	622.805	754.961	-132.156	557.749	867.518	-309.769
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	3.360	37.902	-34.242	1.487	46.321	-44.834
Molise	200	1.000	-800		1.100	-1.100	470	2.161	-1.691	547	4.890	-4.343
Campania	8.200	22.100	-13.900	10.500	11.300	-800	15.009	30.611	-15.602	17.073	12.922	4.151
Puglia	4.700	12.300	-7.600	6.500	20.100	-13.600	6.646	24.671	-18.025	8.899	10.186	-1.287
Basilicata	700	700	-	1.900	900	1.000	9.651	1.299	8.352	1.429	1.079	350
Calabria	300	2.000	-1.700	1.100	1.700	-600	1.947	3.952	-2.005	212	936	-724
Sicilia	6.200	8.900	-2.700	3.500	8.900	-5.400	7.191	9.296	-2.105	4.415	5.271	-856
Sardegna	2.800	3.500	-700	4.400	22.800	-18.400	11.607	19.789	-8.182	7.119	12.571	-5.452
Nord-Ovest	2.245.900	2.242.500	3.400	2.033.800	2.449.900	-416.100	1.899.479	2.254.188	-354.709	2.093.881	1.711.655	382.226
Nord-Est	251.200	385.500	-134.300	343.700	437.000	-93.300	308.547	420.607	-112.060	289.524	360.187	-70.663
Centro	638.300	1.270.700	-632.400	633.000	822.600	-189.600	738.423	1.074.804	-336.381	740.437	1.057.987	-317.550
Sud	23.100	50.600	-27.500	27.800	66.800	-39.000	52.521	91.779	-39.258	39.694	47.855	-8.161
Altro	1.000	2.100	-1.100	-	500	-500	46	2.597	-2.551	171	2.738	-2.567
Italia	3.162.700	3.978.500	-815.800	3.046.300	3.804.800	-758.500	2.999.016	3.843.975	-844.959	3.163.707	3.180.422	-16.715

Fonte: Dati Ufficio Italiano dei Cambi, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia, 2002

Bilancia dei pagamenti della tecnologia
Variazione percentuale 2002/2001 degli incassi e pagamenti ripartiti per Regioni e Italia

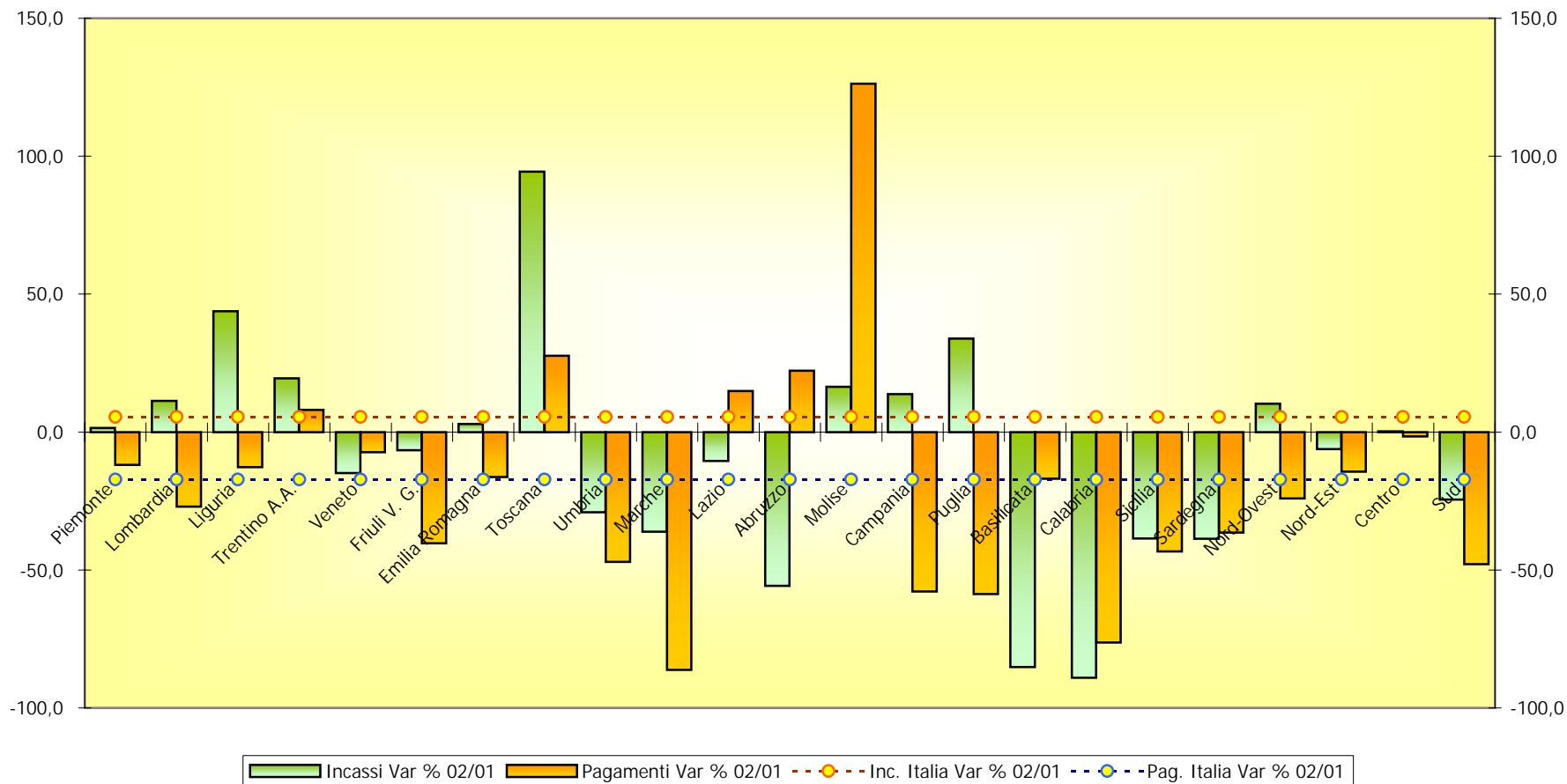


Tavola 6.11 - Personale addetto e spesa intra-muros nella Ricerca e Sviluppo per territorio - Anno 2001

TERRITORIO	Personale addetto alla R&S <i>(Unità espresse in equivalenti tempo pieno)</i>					Spesa per R&S intra-muros <i>(in migliaia di Euro)</i>				
	Amministrazioni pubbliche	Università	Imprese	Totale	Addetti alla R&S/Popolazione (ogni 1000 abitanti)	Amministrazioni pubbliche	Università	Imprese	Totale	Spesa R&S (% PIL)
Piemonte -Valle d'Aosta	1.077	3.093	13.853	18.023	4,2	85.815	266.554	1.480.557	1.832.926	1,7
Lombardia	3.345	6.660	18.691	28.696	3,2	285.214	553.885	2.172.117	3.011.216	1,2
Trentino A.A.	536	484	849	1.869	2,0	45.627	41.811	55.588	143.026	0,5
Veneto	1.063	3.677	4.215	8.955	2,0	67.626	272.260	346.805	686.691	0,6
Friuli V. G.	656	1.928	1.475	4.059	3,4	60.493	132.174	155.810	348.477	1,2
Liguria	956	1.483	2.124	4.563	2,9	63.383	128.703	139.046	331.132	0,9
Emilia Romagna	1.614	5.528	7.704	14.846	3,7	121.522	427.633	680.355	1.229.510	1,2
Toscana	1.839	5.159	2.922	9.920	2,8	118.804	466.292	301.572	886.668	1,1
Umbria	198	1.696	419	2.313	2,8	14.880	96.832	26.528	138.240	0,8
Marche	223	1.300	915	2.438	1,7	13.549	101.046	63.090	177.685	0,6
Lazio	13.424	8.331	5.795	27.550	5,4	1.336.988	561.575	650.960	2.549.523	2,1
Abruzzo - Molise	263	1.607	1.184	3.054	1,9	20.148	111.025	95.817	226.990	0,8
Campania	1.704	6.254	2.555	10.513	1,8	86.806	433.193	232.928	752.927	0,9
Puglia	963	2.767	947	4.677	1,2	52.020	196.821	69.630	318.471	0,6
Calabria - Basilicata	432	1.441	358	2.231	0,9	24.238	88.544	40.628	153.410	0,4
Sicilia	929	5.676	996	7.601	1,5	62.247	405.440	134.493	602.180	0,8
Sardegna	543	1.785	269	2.597	1,6	33.934	134.487	14.976	183.397	0,7
Nord	9.247	22.853	48.911	81.011	3,2	729.680	1.823.020	5.030.278	7.582.978	1,1
Centro	15.684	16.486	10.051	42.221	3,9	1.484.221	1.225.745	1.042.150	3.752.116	1,5
Mezzogiorno	4.834	19.530	6.309	30.673	1,5	279.393	1.369.510	588.472	2.237.375	0,7
Italia	29.765	58.869	65.271	153.905	2,7	2.493.294	4.418.275	6.660.900	13.572.469	1,1

Fonte: Istat

Tavola 6.12 - Imprese attive del Settore ICT in provincia di Treviso e in Italia - Anni 1998 e 2003

CODICE ATECO	SETTORI	TREVISO			ITALIA			%TREVISO/ITALIA	
		1998	2003	Var % 2003/1998	1998	2003	Var % 2003/1998	1998	2003
30.01	Fabbr. di macchine per ufficio	3	2	-33,3	222	176	-20,7	1,4	1,1
30.02	Fabbr. di elaboratori, sistemi e di altre apparecchiature per l'informatica	24	43	79,2	1.560	3.103	98,9	1,5	1,4
N.c.a.		2	2	-	232	143	-38,4	0,9	1,4
Totale 30		29	47	62,1	2.014	3.422	69,9	1,4	1,4
31.30	Fabbr. di fili e cavi isolati	9	4	-55,6	379	445	17,4	2,4	0,9
32.10	Fabbr. di tubi e valvole elettronici e di altri componenti elettronici	48	47	-2,1	2.086	1.921	-7,9	2,3	2,4
32.20	Fabbr. di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni	57	59	3,5	6.442	5.438	-15,6	0,9	1,1
32.30	Fabbr. di apparecchi riceventi per la radiodiffusione e la televisione	2	5	150,0	395	422	6,8	0,5	1,2
N.c.a.		8	4	-50,0	593	349	-41,1	1,3	1,1
Totale 32		115	115	0,0	9.516	8.130	-14,6	1,2	1,4
33.20.1-20.5	Fabbr. strumenti e apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili, escluse le apparecch. di controllo dei processi industriali	20	26	30,0	2.267	2.189	-3,4	0,9	1,2
33.30	Fabbr. di apparecchiature per il controllo dei processi industriali	9	26	188,9	559	934	67,1	1,6	2,8
51.64	Commercio all'ingrosso di macchine e di attrezzature per ufficio	97	113	16,5	5.305	8.391	58,2	1,8	1,3
64.20	Telecomunicazioni	4	27	575,0	812	2.601	220,3	0,5	1,0
71.33	Noleggio di macchinari e attrezzature per ufficio, inclusi gli elaboratori	4	5	25,0	239	625	161,5	1,7	0,8
72.10	Consulenza per installazione di elaboratori elettronici	11	12	9,1	926	830	-10,4	1,2	1,4
72.20	Fornitura di software e consulenza in materia di informatica	216	344	59,3	13.687	22.535	64,6	1,6	1,5
72.30	Elaborazione elettronica dei dati	438	506	15,5	27.114	31.418	15,9	1,6	1,6
72.40	Attività delle banche di dati	7	8	14,3	486	508	4,5	1,4	1,6
72.50	Manutenzione e riparazione di macchine per ufficio e di elaboratori elettronici	70	76	8,6	4.912	6.878	40,0	1,4	1,1
72.60	Altre attività connesse all'informatica	36	130	261,1	3.542	9.830	177,5	1,0	1,3
N.c.a.		37	36	-2,7	2.370	1.428	-39,7	1,6	2,5
Totale 72		815	1.112	36,4	53.037	73.427	38,4	1,5	1,5
Totale Settore ICT		1.102	1.475	33,8	74.128	100.164	35,1	1,5	1,5

Fonte: Elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati Infocamere

Tavola 6.13 - Consistenza e dinamica dei principali segmenti produttivi del settore ICT in provincia di Treviso e in Italia - Anni 1998 e 2003

PRINCIPALI SETTORI ICT	TREVISO				ITALIA				%TREVISO/ITALIA	
	1998	2003	Var. percentuale	Var. assoluta	1998	2003	Var. percentuale	Var. assoluta	1998	2003
Totale ICT	1.102	1.475	33,8	373	74.128	100.164	35,1	26.036	1,5	1,5
<i>di cui:</i>										
App. controllo processi ind.li	9	26	188,9	17	559	934	67,1	375	1,6	2,8
Comm. ingrosso macchinari	97	113	16,5	16	5.305	8.391	58,2	3.086	1,8	1,3
Elaboratori per l'informatica	24	43	79,2	19	1.560	3.103	98,9	1.543	1,5	1,4
Fornitura di software	216	344	59,3	128	13.687	22.535	64,6	8.848	1,6	1,5
App. di controllo e misura	20	26	30,0	6	2.267	2.189	-3,4	-78	0,9	1,2
Consul. installaz. elaboratori	11	12	9,1	1	926	830	-10,4	-96	1,2	1,4
Elaboraz. dati	438	506	15,5	68	27.114	31.418	15,9	4.304	1,6	1,6
App. per le comunicazioni	57	59	3,5	2	6.442	5.438	-15,6	-1.004	0,9	1,1

Fonte: Elaborazione ufficio studi CCIAA Treviso su dati Infocamere e in base ISIC (International standard industrial classification)

Sedi di impresa attive del settore ICT in provincia di Treviso - Anni 1998 e 2003

